In Assise il conte per l'uccisione del filatelista *(pag. 2)*

edizione borse

Anno 102 Numero 10

giovedì 15 venerdì 16 gennaio 1970

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1300) anno L. 18.000, sem. 9550, trim. 4850 - Estero anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 81.68 - Telex 21 321 - Estero: Ajroto sr. 3, Francia n.fr. 0,90; Libia pias. 6, Svizzera fcs. 0,70 - Inserzioni: Ilas-Rompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 556.005 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 515.005 - 20122 Milano, via Cusani 10, tel. 700.121 - 00100 Roma, via Po 12, tel. 854.810 - 16121 Genova, via C. Da Amicis 2, tel. 595.612 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Edizione antimeridiana 150 il mm) - Posizione data rigore numero 20 % - Economici (Edizione antim. 150 il mm) - Natalizi Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 400 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. antim. 1200 il mm) - Necrologi L. 500 per parola (Ediz. antim. 500, stranieri il doppio) - Culti L. 400 (Ediz. antim. 1000) - Economici vedi rubriche

Nuove nevicate nel Cuneese aggravano la situazione dei Comuni isolati

Tutti i mezzi disponibili sono stati mobilitati, ma c'è il pericolo di slavine - Chiusa la strada in Valle Stura oltre Planche ed interrotto il transito per il traforo del Tenda - Carabinieri e vigili del fuoco si prodigano nei collegamenti con le popolazioni bloccate: circa 3 mila persone, tra le quali molte anziane - Mancano (naturalmente) gli sgombraneve moderni e gli elicotteri adatti ai voli nelle zone di montagna

dal corrispondente

CUNEO, giovedì sera.

Situazione allarmante nelle Valli del Cuneese: da questa notte ha ripreso a nevicare a partire dai mille metri di quota, ostacolando le operazioni di soccorso e di sgombero che più procedevano a rilento per la scarsità dei mezzi meccanici.

Mentre imperversa la nuova ondata di maltempo, decine di borgate e paesi, abitati da alcune migliaia di persone, continuano ad essere isolati. Ed anche sulle strade dove il traffico è già stato ripristinato (come la statale numero 20 del Colle di Tenda, transitabile fino all'imbocco del «tunnel»), incombe il pericolo di nuove slavine.

Non solo, infatti, nevica in montagna, ma piove nella parte bassa delle vallate e l'enorme massa di neve caduta nei giorni scorsi diventa estremamente instabile.

L'alta Valle Stura è quella maggiormente colpita. La statale numero 21 è interrotta da venerdì scorso, a partire dalle Planche di Vinadio. La strada è stata sommersa dalle valanghe; in alcuni punti, come nella strettoia del Passo del Camoscio, l'altezza della neve raggiunge i quattro metri. I comuni di Sambuco, Pietraporzio e Argentera, con tutte le loro frazioni, sono isolati.

La valle Gesso è bloccata a monte di Valdieri: alcune borgate di Valdieri e di Entracque non si possono raggiungere. In valle Grana sono assediate dalla neve dieci frazioni di Castelmagno e tre di Pradleves. In valle Maira sono completamente isolati il comune di Elva e una decina di frazioni dei comuni di Stroppo, Prazzo, Marmora, Canosio e Acceglio. Molto grave la situazione anche nelle valli del Monregalese: oltre trenta borgate sono irraggiungibili, soltanto in val Corsaglia sono bloccate seicento persone.

L'unica valle del Cuneese completamente percorribile, sia pure con molta cautela, è la val Varmenagna, ma le condizioni con la Francia sono interrotte perché, come si è detto, il traforo del Tenda è chiuso al traffico.

I soccorsi alle popolazioni isolate sono coordinati dalla Prefettura di Cuneo. Da cinque giorni sono mobilitati tutti gli uomini (agenti, carabinieri, guardie di finanza, vigili del fuoco, guardie forestali) e i mezzi meccanici a disposizione. Ma purtroppo pale meccaniche non servono a molto: per aprirsi la strada fra le valanghe occorrono spartineve e turbine ed in tutta la provincia ce ne sono soltanto quattro o cinque. I sindaci dei comuni isolati continuano a tempestare la Prefettura con richieste di aiuto, ma le operazioni di sgombero procedono a rilento fra mille difficoltà, in primo luogo quella di nuove slavine.

Nelle borgate e nei paesi isolati, intanto, la situazione si va facendo drammatica. Gli abitanti sono in genere vecchi e bambini, scarseggiano i viveri e i medicinali. Le squadre di soccorso, rischiando non poco, raggiungono gli abitati con gli sci, portando negli zaini le cose più urgenti. I malati più gravi vengono trasportati a valle con i toboga. Sarebbe meno pericoloso e più rapido se gli aiuti giungessero per elicottero, ma le condizioni del tempo rendono problematico anche l'uso di questi mezzi, se non particolarmente attrezzati.

Per intervenire nelle zone alpine, infatti, gli elicotteri devono possedere apparecchiature speciali. Occorrono inoltre equipaggi molto esperti. L'esempio viene dalla Francia. La gendarmeria di Chamonix ha in dotazione degli «alouettes» in grado di compiere interventi in alta montagna anche in condizioni che altri considerano proibitive. Una regione alpina come la nostra dovrebbe poter disporre di mezzi analoghi.

Gianni De Matteis

Aosta, giovedì sera.

Nevica dalle prime ore di stamane in Valle d'Aosta, a partire dal cinquecento metri di altitudine. Il traffico ha subito così ancora rallentamenti e i mezzi di trasporto per le vallate laterali viaggiano con sensibili ritardi. La polizia della strada raccomanda prudenza e catene. Temperature della mattinata: Aosta + 3, Courmayeur — 1, Cervinia — 4, Plateau Rosa — 10, Rifugio Torino — 12.

Sestriere, giovedì sera.

Dopo una breve tregua di due giorni, questa notte è ripreso a nevicare al Sestriere. La visibilità si è fatta nuovamente scarsa, sia nella Valle del Chisone che in quella di Susa. Il Colle è raggiungibile solo con l'ausilio delle catene.

Verbania, giovedì sera.

Di nuovo maltempo su tutta la zona del Verbano, con pioggia e banchi di nebbia sull'intera fascia lacustre. Piove anche in montagna, fino ai mille metri di quota, mentre nevica a quote superiori. La viabilità si è fatta nuovamente difficile.

Asti, giovedì sera.

La pioggia è caduta abbondante su tutta la provincia fino a mezzanotte. Stamane nebbia fitta e temperatura sullo zero.

Alessandria, giovedì sera.

Nebbia e pioggia su tutto il territorio alessandrino. La temperatura è in aumento: stamane alle otto in città il termometro segnava + 4°.

Genova, giovedì sera.

In Liguria piove da più di ventiquattr'ore e non vi sono segni di schiarita: a Genova soffia un forte vento da nord-est, le cui raffiche raggiungono la velocità di 40 km. orari. Alle otto il termometro era sui 7° nei capoluoghi liguri, 8-9° nelle due riviere.

Un potente spartineve apre i varchi al lavoro in una vallata alpina. Purtroppo l'Anas ne possiede solo pochi esemplari

borse

Scarse variazioni sui prezzi di ieri

Quotazioni a pagina 11

L'ordine emesso ieri dal Pretore di Torino

Se MINA canta in Italia sequestrati i suoi incassi

L'urlatrice deve rimborsare 73 milioni, interessi compresi, alla Casa discografica che la lanciò - La somma corrisponde, press'a poco, ai guadagni di due mesi

Mina non potrà più cantare in Italia senza essere seguita dagli ufficiali giudiziari che hanno l'ordine di sequestrarle tutti i compensi pattuiti per le sue esibizioni. Questo provvedimento è stato preso in seguito alla sentenza emessa dal Tribunale di Milano il 3 marzo dello scorso anno ed all'ordinanza del Pretore di Torino, che porta la data di ieri.

La causa è stata promossa dalla società «Ducale edizioni musicali» con sede a Milano in Galleria del Corso 43, nella persona dell'amministratore unico Davide Matalon, rappresentato dagli avvocati Giuseppe Prisco e Arturo Roberti. Secondo la citazione, la cantante, lanciata dalla casa discografica, aveva rotto bruscamente il contratto per passare alla «Ri-Fi Record Company».

«Avevamo investito su di lei — dicono i rappresentanti della "Ducale" — forti somme spese in pubblicità, quando era ancora pressochè sconosciuta; il giorno in cui si è affermata e noi avremmo potuto raccogliere i frutti del nostro lavoro, ci ha abbandonati. Di conseguenza deve essere condannata a risarcire il danno derivato dall'inadempienza contrattuale».

Circa tre anni or sono Mina ha interrotto i suoi rapporti anche con la «Ri-Fi» ed ha impiantato una casa discografica propria a Lugano, nominando direttore artistico Augusto Martelli. Contemporaneamente ha attenuto la residenza a Zurigo.

Con tale mutamento Mina era convinta di sfuggire ai provvedimenti che sarebbero stati presi nei suoi confronti dalla magistratura italiana. E' probabile ch'ella abbia trasferito in Svizzera la maggior parte dei suoi beni, tuttavia pare che non abbia raggiunto il suo scopo. Contro la sentenza del Tribunale milanese che la condannava a pagare 54 milioni di danni, più 18 milioni di interessi e le spese che portano la somma a 73 milioni e 138.500 lire, tramite i suoi legali Mina ha interposto appello sospendendo gli effetti pratici della decisione, ma il consigliere istruttore ha dichiarato la sentenza provvisoriamente esecutiva.

Poichè la cantante ha dimostrato in modo inequivocabile di non voler sborsare un soldo, gli avvocati Prisco e Roberti si sono rivolti al pretore di Torino il quale non soltanto ha autorizzato l'immediato sequestro dei beni che risultino intestati alla Mazzini, ma ha pure trasmesso la sua ordinanza al ministero degli Esteri, affinchè la magistratura elvetica renda esecutivo il provvedimento anche a Zurigo ed a Lugano.

Le disavventure giudiziarie di Mina non sono quindi finite. Già a Torino, dov'era nata per una «tournée» di marzo 1 il 30 novembre scorso, le avevano sequestrato pellicce ed abiti su istanza presentata dalla «Italdisc». In quell'occasione il suo legale, avv. Recchi, aveva promosso azione per ottenere la restituzione degli indumenti. Non si sa se i giudici svizzeri confermeranno il sequestro deciso in Italia. E' però certo che se verrà ancora a cantare in locali nazionali, la «tigre di Cremona» troverà alla cassa gli ufficiali giudiziari pronti a ritirare il compenso al posto suo, fino alla somma che essa deve. Una somma che Mina non impiegherebbe più di due mesi a guadagnare.

Sauro Manca

Mina con la parrucca e riccioli durante una recente tappa a Torino (Foto Moisio)

Milva si risposa?

MILANO, giovedì sera.

L'attore Mario Piave ha dichiarato — in un'intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero di «Novella 2000» — di avere sposato Milva la scorsa estate, in Sud America, con rito civile. «E' molto meglio dirlo francamente, una volta per tutte» ha aggiunto Piave.

L'attore è stato però smentito dalla stessa cantante: «Non nego di essermi recata nello scorso giugno in Argentina con Mario Piave — ha detto Milva a "Novella 2000" — ma nego di essermi sposata con lui. Può darsi che Mario desideri a tal punto sposarmi da credere di averlo già fatto».

"Non tutti gli attentatori sono stati finora individuati,,

Al Palazzo di Giustizia di Roma si dichiara che le indagini si vanno ampliando - Non si ritiene che Valpreda e gli altri 5 arrestati siano i soli responsabili degli atti dinamitardi

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

«Diversi fra i responsabili degli attentati del 12 dicembre sono ancora liberi» è stato esplicitamente affermato da fonte autorevole a Palazzo di Giustizia. Questa dichiarazione sembra preludere alla emissione di nuovi mandati di cattura. Lo confermerebbe il colloquio di ieri fra il pubblico ministero Occorsio (fermato da Milano con «numerosi interessanti elementi di valutazione») e il procuratore capo della Repubblica di Roma, De Andreis. Come è noto, le nuove incriminazioni partono dal pubblico ministero.

L'eventuale arresto entro breve tempo di altri sospetti starebbe ad indicare che le indagini sono giunte ad una svolta e che i magistrati seguono una nuova pista. Sino a questo momento, infatti, essi hanno indagato esclusivamente fra i membri dei circoli neoanarchici «XXII Marzo» di Roma e «Ponte della Ghisolfa» di Milano.

Mantenendo sempre questa impostazione, gli inquirenti sono giunti a stabilire alcuni punti sui quali hanno basato le loro accuse: a Valpreda di avere materialmente eseguito l'attentato di Milano ed agli altri cinque arrestati (Mander, Gargamelli, Merlino, Bagnoli e Borghese) di avere invece contribuito agli attentati di Roma. Dopo il viaggio milanese, Occorsio e Cudillo devono avere accertato le responsabilità di altre persone, forse quelle che permetteranno alla Giustizia di completare il difficile mosaico delle indagini.

Nessuno si nasconde, infatti, che le maggiori perplessità suscitate finora dalle risultanze dell'inchiesta nascono per l'esiguità del gruppo degli arrestati e soprattutto dalla mancanza, fra di loro, di elementi che possano finanziare attentati come quelli compiuti a Milano e Roma, e di gente esperta nella confezione, nel maneggio, nell'impiego di ordigni potenti e perfetti come quello che ha provocato la strage di piazza Fontana. Tutto il «retroterra» del gruppo è ancora da sondare e da scoprire: è probabile che proprio questo sia il lavoro svolto adesso dai magistrati inquirenti.

A quanto sembra, il dottor Cudillo e il dottor Occorsio hanno intenzione di tornare a Milano per procedere a due altri importanti sopralluoghi.

Alberto Rapisarda

(Continua in 11ª pagina)

Dimostrazioni contro Agnew

AUCKLAND — Violente dimostrazioni hanno accolto l'arrivo del vice-presidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, in visita in Nuova Zelanda. Lo statista americano è giunto ad Auckland per l'ultima tappa del suo viaggio nei paesi dell'Asia e dell'area del Pacifico. Gli incidenti sono avvenuti fra circa seicento dimostranti e ingenti forze di polizia, chiamate a presidiare la residenza di Agnew. Dodici dimostranti sono stati arrestati.

Razzi al confine libanese

TEL AVIV — Fuoco d'artiglieria delle posizioni israeliane contro posizioni arabe in territorio libanese, dopo che i guerriglieri palestinesi avevano lanciato razzi contro una fattoria collettiva, ad Hanita. Era dal 1948 che nella zona non si verificavano attacchi arabi.

Rogers sul Vietnam

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano, William Rogers, ha dichiarato ieri nel corso di una intervista radiofonica che il più importante successo dell'amministrazione-Nixon in politica estera si è avuto nella situazione vietnamita. La guerra ha registrato una «de-escalation» molto rilevante, ha osservato Rogers, ed il processo del ritiro delle truppe Usa è irriversibile.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INCISO OGGI IL DISCO CHE NON COSTA NIENTE!

Si tratta di normali 45 giri che vengono regalati agli italiani dall'Istituto Linguaphone - Per ricevere il dono basta richiederlo entro una settimana

Fra le tante notizie di cronaca nera che ci vengono quotidianamente nelle redazioni di un giornale, vari tanto o m'è qualche rosa, una notizia che fa piacere ricevere e diffondere e che quindi merita il massimo rilievo possibile.

Oggi siamo in grado di annunciare che un grande istituto internazionale ha deciso di voler fare il 45 giri che spedisce a tutti i lettori di questo giornale assolutamente gratis e senza il minimo impegno.

Si tratta di una importante e valevole iniziativa, indirizzata nello spirito del Mec, soprattutto a favorire gli scambi culturali, turistici e d'affari fra i cittadini di varie nazioni europee e dovere il tesoro di vita e le meravigliose testimonianze delle popolazioni.

Se è vero, come è vero, che ogni nazione ha dei propri pregi e dei propri difetti, e un proprio modo di pensare, di vivere, di lavorare, di divertirsi, di commerciare, e un proprio modo di esprimersi, ecco che il mezzo più semplice, più immediato per conoscere le lingue straniere, l'istituto di cui parliamo ha individuato la strada giusta.

Infatti, l'Istituto Linguaphone, un Ente di fama mondiale, per raggiungere l'intento, è partito dal presupposto (non del tutto errato) che l'ostacolo principale al diffondersi della conoscenza delle lingue straniere è costituito dalla incredibile che si pensi imparare perfettamente solo il Metodo suo in pochi mesi, senza la noia della grammatica, e divertendo i propri discepoli.

E poiché c'è un solo modo per combattere l'incredulità propria di persona, l'Istituto Linguaphone ha fatto incidere un estratto dei suoi sistema audio-visivo nelle lingue inglese, francese e tedesco e lo mette in ascolto la conversazione, mentre si vedono l'occhio l'immagine dei soggetti in questione e una persona dice e fa quel che ha ascoltato e visto.

Naturalmente, trattandosi di un esperimento su larga scala e quindi di molto costoso, per ogni ascolti di ricevere il disco, occorre affrancarsi e richiederlo prima che sia esaurito.

Si ha così la possibilità perduto, senza correre rischi di sorta, di provare di persona se il Metodo funziona con voi stessi, in modo affermativo, di aver scoperto un sistema che in sole quattro ore circa e in brevissimo tempo qualsiasi lingua straniera fra le tantissime del programma, con tutti gli propria vicinanza che notevolmente ne da risalto.

A chi ci si deve rivolgere per avere il disco gratis? All'Istituto Linguaphone, via Piemonte 10/5152, 20121 Milano, tel. 701.356, che invierà anche un opuscolo in omaggio a senza impegno, un volume riccamente illustrato e a colori, con tutti i dettagli sul celebre Metodo. Il volume, fra l'altro, risponde alle curiosità degli interessati che vogliono sapere approssimativamente quanto tempo occorre, in media, per imparare, e se si apprende veramente come suggerisce di fare l'editore.

Richiedete GRATIS OGGI STESSO il disco e il libro-guida Linguaphone che vi spiegano infatti gratuitamente e senza impegno. Non costa nulla e può garantirvi un luminoso avvenire. Potrete ordinare di dopo aver ricevuto le richieste e di aver così avuto un'occasione d'oro!

Spedire SUBITO e non domani, nella busta, di allegare i francobolli da 90 lire l'una per le spese e di scrivere chiaramente e stampatello il proprio nome, cognome, indirizzo e n. t.

Tagliando del premio

Sig. _____

Via _____

Città _____

Tema: _____

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

« STAMPA SERA » ha iniziato la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « LA MIA CITTA' ». Le opere devono giungere entro il giorno 5 FEBBRAIO, e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

« E' BELLO GIOCARE »
scadenza 20 FEBBRAIO
« GENTE E PAESI »
scadenza 8 MARZO.

(Ultimato l'esame il responsabile della fotografia pubblicata (o esposta).

Aperto stamane il processo per il « delitto dei due laghi »

In Assise il contino bresciano per l'uccisione del filatelista

Tebaldo Martinengo Cesaresco è accusato insieme con il « play-boy » Giuseppe Piccini di aver assassinato, per rapina, un commerciante di francobolli gettandone in acqua il cadavere - Fu arrestato a San Mauro Torinese dove si era nascosto in casa d'un ignaro parente

dal corrispondente

Brescia, giovedì sera.

Si è aperto oggi in Assise il processo per il cosiddetto « delitto dei due laghi », imputati il giovane conte Tebaldo Martinengo e Giuseppe Piccini, un noto « play-boy ». Devono rispondere dell'assassinio del commerciante filatelico Battista Zani, un delitto « quasi perfetto ».

Questi i fatti. Il 18 marzo 1967, un camionista scaricando materiale di demolizione nel lago d'Iseo, a Bagnadore di Marone, scorge presso la sponda, una massa di coperte dalle quali esce una mano raffrappita. I vigili del fuoco recuperano un cadavere legato con corde ed una catenella fissata con lucchetto ad un pesante basamento in cemento per ombrelloni da spiaggia. Per 24 ore il cadavere non viene identificato avendone la prolungata immersione in acqua sfigurato la fisionomia. Poi lo riconosce il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Giannini, incaricato delle indagini (e che è P. M. al processo): si tratta del commerciante di francobolli Battista Zani di Brescia, che il magistrato conosceva benissimo essendo collezionista.

Non è difficile scoprire chi ha ucciso lo Zani. Vengono denunciati il conte Tebaldo Martinengo e Giuseppe Piccini, membro di una famiglia di industriali della Valtrompia. Il Martinengo, Nob (all'ora, è figlio di un corrispondente amico dell'ucciso, che si occupa a sua volta di francobolli e spesso prestava il suo aiuto nel negozio degli Zani in corso Martiri della Libertà. Battista Zani da anni viaggiava in proprio e portava in un'inseparabile borsa tutto il suo patrimonio; decine di milioni in serie pregiate di emissioni, specialmente degli antichi stati italiani.

Il piano degli assassini prevedeva di sopprimerlo e quindi farlo scomparire negli abissi del lago. Se non fosse riemerso, dato il suo continuo viaggiare, anche all'estero, la sua scomparsa sarebbe stata per sempre avvolta nel mistero: un delitto perfetto. Però lo Zani non fu ucciso sul lago d'Iseo, bensì a Manerba del Garda, in un « bungalow » isolato, di proprietà di conoscenti dei due complici. Vi era stato attratto dal Martinengo con il miraggio di un affare con un industriale, il Piccini. Fatta quella tragica notte del 14 marzo 1967, il tempo era in burrasca e i due non poterono uscire in barca al largo. Decisero allora di trasferirsi sul lago d'Iseo, scegliendo i profondi abissi di Marone.

I particolari del delitto emergeranno dal dibattimento. La preziosa borsa e gli indumenti mancanti sul cadavere dello Zani sono stati trovati a S. Mauro Torinese presso un ignaro zio del Martinengo che vi si era rifugiato dopo il delitto. Qui venne catturato pochi giorni dopo avendo tentato di vendere a Torino i francobolli rapinati.

I coimputati s'accusano a ricenda, ma poco importa se è stato l'uno o l'altro e se è stato usato, per uccidere, un martello di gomma o un pesante. Davanti alla legge sono entrambi egualmente responsabili. Poiché la perizia d'ufficio li ha ritenuti sani di mente, il Martinengo e il Piccini rischiano l'ergastolo.

s. m.

Il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco (a sin.) assassino del filatelista bresciano (Tel.)

Falso allarme a Verona per una bomba a scuola

Verona, giovedì sera.

(g. b.) Falso allarme ieri all'Istituto tecnico commerciale e per geometri « A. M. Lorgna », di via Porta Nuova a Verona. Un uomo aveva telefonato al segretario poco dopo le otto per informare che una bomba era stata deposta nella scuola.

Il preside ha avvisato la Questura prendendo nel contempo opportune misure precauzionali. Un gruppo di agenti ha ispezionato i locali dell'istituto senza trovare traccia di ordigni.

Perché volevano bruciare il corpo?

Gli assassini di Agliè conoscevano la vittima

Speravano di far credere a uno smarrimento e in tal modo di ritardare le indagini

dal nostro inviato

Agliè, giovedì sera.

Il « piano » degli assassini della ricca possidente di Agliè era questo: la vittima, Maria Romano di 74 anni, doveva sembrare scomparsa. Perciò intendevano bruciarne il cadavere, o portarselo via nel sacco. Nel primo caso, per guadagnare tempo e per allontanare i sospetti dalla cerchia delle amicizie e dal paese, nel secondo caso per simulare una disgrazia.

Questa preoccupazione (che è già una pista per gli investigatori) viene confermata da altro tentativo volto a sviare le indagini: il vetro di una finestra è stato rotto per simulare che coloro che sono entrati non erano in possesso delle chiavi.

Il capitano Alloro dei carabinieri di Ivrea, è convinto che gli assassini della Romano siano da ricercarsi nel giro delle sue conoscenze: persone nelle quali la donna aveva fiducia, che potevano andare e venire per casa, a loro piacimento. Le indagini seguono anche altre piste (come quella del delitto occasionale a scopo di rapina) ma in via subordinata. La prima resta ancora la più attendibile.

I piani degli assassini sono andati all'aria per caso. Quando avevano già messo il corpo della donna in un sacco e l'avevano portato a pianterreno, un'auto si è fermata nel piazzale. Un fatto insolito per quell'ora (le tre di notte) che deve averli spaventati. Era Giuseppe Furno tornato in auto con un amico per ritirare la sua « 600 ». Il panico si è impadronito degli sconosciuti ed ha impedito di portare a termine il progetto: hanno abbandonato il cadavere lì...tandosi a nasconderlo nello stabilimento ed a chiudere a chiave la porta nella speranza che venisse scoperto molto più tardi.

Se fossero riusciti nell'intento di far sparire il corpo della Romano, oggi si cercherebbe una donna scomparsa, magari una « smemorata » smarritasi nella grande città.

Mario Bariona

Domani al "Venerdì letterari„

Viaggio alla ricerca dell'Egitto perduto

Da quando l'egittologia diventò una scienza, cioè dagli inizi dell'Ottocento, e la « Description de l'Egypte » aprì agli studiosi le porte del favoloso mondo egiziano, quella meravigliosa civiltà, noi, l'abbiamo sempre guardata con occhi contemporanei inserendo le categorie di spazio e tempo in una cadenza attuale, certamente diversa da quella che era alla base della cultura egiziana.

Sergio Donadoni, egittologo di fama internazionale, domani sera, al Carignano tenterà un approccio affatto nuovo « traducendo » per noi un'esperienza, lontana di millenni dalla nostra, che potrebbe essere snaturata se misurata con metodo anacronistico e antistoricistico. Insomma, Donadoni traccerà un diagramma della civiltà egiziana prendendo come parametri i concetti di spazio e tempo non secondo il nostro criterio attuale, ma secondo quello che maturò nella coscienza di quel popolo, lì e allora.

La sua indagine partirà da un tempo e da uno spazio egiziani, le cui cadenze furono diverse ed ebbero contorni dissimili dai nostri.

Si tratta, evidentemente, di una specie di riesumazione, di trasposizione concettuale, di un tentativo volto a superare il baratro dei millenni, di un contatto attuato senza l'intermediazione dei secoli, non filtrato dagli apporti di una cultura che si muove in altri spazi, che misura il tempo in altri modi. E così sarebbe offerta al pubblico dei « Venerdì letterari » il destro di cogliere nel suo farsi una civiltà altrimenti incomprensibile e inavvicinabile.

Sergio Donadoni insegna egittologia all'Università di Roma e viene dalla Scuola Normale di Pisa. Ha approfondito direttamente e alle fonti i propri studi partecipando a varie missioni archeologiche, ha diretto scavi dell'Unesco, ha fatto parte — in qualità di membro straniero — della missione incaricata di decifrare le iscrizioni del tempio di Abu Rimbel.

s. a.

Il dramma al largo di Ancona

Trovati 7 morti dell'elicottero caduto in mare

Il recupero delle salme compiuto stamane davanti a Porto Sant'Elpidio - Poche speranze che gli altri due dispersi siano ancora in vita

dal corrispondente

Ancona, giovedì sera.

I cadaveri di sette dei nove uomini che erano a bordo dell'elicottero dell'« Agip mineraria » scomparso ieri poco dopo mezzogiorno al largo di Ancona, sono stati trovati stamane da alcuni dei mezzi navali impiegati nelle ricerche. Le salme, che indossavano il giubbotto salvagente, galleggiavano fra i flutti ed a mezzo ad alcuni rottami. Due erano ancora legate ai seggiolini. Evidentemente gli sventurati, che si erano salvati gettandosi in acqua, sono poi annegati a causa delle cattive condizioni del mare. Si cercano ora gli altri due dispersi ma si nutrono poche speranze di trovarli ancora vivi; si teme che anche essi non siano riusciti, a far fronte alla violenza delle onde.

L'Agip ha comunicato stamane i nomi delle persone che erano nell'elicottero. Sono il pilota Giuseppe Capuli, ex sottufficiale dell'Aeronautica che aveva al suo attivo seimila ore di volo; il motorista Italo Panaro di Taranto; i tecnici Umberto Di Cicco, 28 anni, di Chieti; Roberto Vignoli, 32 anni, di Marina di Carrara; Riccardo Bertoli di Mantova; Vincenzo Mastrantoni, Antonio Giuliano, lo jugoslavo Joseph Vasaryk e l'olandese Huberi Van Dick. L'elicottero, con il quale la base di Ancona aveva perso i contatti verso mezzogiorno, stava effettuando uno dei consueti voli di collegamento con la piattaforma « Scarabeo 11 » che compie ricerche metanifere a 51 miglia al largo di Pescara.

Il velivolo era decollato alle 11,25 di ieri mattina dalla base di Ancona. Dopo venti minuti il pilota aveva comunicato via radio di essere costretto a cambiare rotta a causa della fitta nebbia incontrata. Alle 12,10 un altro messaggio radio ricevuto dalla piattaforma "Guascogno", che pure compie ricerche metanifere, informava che l'elicottero, nell'impossibilità di proseguire, stava dirigendosi nuovamente verso la costa. Il messaggio diceva: « Visibilità zero. Ci troviamo a quindici miglia. Stiamo puntando verso terra ». Da quel momento ogni comunicazione è cessata.

Poco dopo è stato dato l'allarme ed è scattato il dispositivo di emergenza. Sul posto sono arrivate motovedette delle capitanerie di porto di Ancona e di Pescara, draghine della Marina militare, navi-appoggio dell'Agip, natanti della Guardia di Finanza e numerosi motopescherecci. Le stazioni radio costiere hanno lanciato in continuazione messaggi alle navi.

Le ricerche, proseguite per tutta la giornata su una vasta zona di mare, sono state ostacolate dalla fitta nebbia. Di notte alcune navi si sono spostate anche davanti a Porto San Giorgio dove erano state viste alcune macchie d'olio. Il mare è stato perlustrato, ma inutilmente, con l'ausilio di potenti fotoelettriche ed anche con il radar.

Non è questo il solo tragico incidente di cui sono stati vittime dipendenti dell'Agip in questa zona. Il 1° dicembre scorso un elicottero che compiva collegamenti fra la piattaforma « Perro Negro » al largo di Cervia e la base dell'Agip di Ancona è precipitato al largo di Pesaro. A bordo erano quattro persone; soltanto una salma venne trovata qualche giorno dopo.

Ermete Grifoni

Falso allarme a Verona per una bomba a scuola

Verona, giovedì sera.

(g. b.) Falso allarme ieri all'Istituto tecnico commerciale e per geometri « A. M. Lorgna », di via Porta Nuova a Verona. Un uomo aveva telefonato al segretario poco dopo le otto per informare che una bomba era stata deposta nella scuola.

Il preside ha avvisato la Questura prendendo nel contempo opportune misure precauzionali. Un gruppo di agenti ha ispezionato i locali dell'istituto senza trovare traccia di ordigni.

Morto un contadino travolto da un pullman

Acqui, giovedì sera.

(g. p.) Un'autocorriera della ditta Arfea, condotta dall'autista G. Grisone, di 29 anni, nativo di Ponzone ma residente ad Acqui, mentre procedeva, verso le 19 sulla statale numero 30 in direzione di Alessandria, ha investito alla periferia della città, Andrea Ghisio, di 45 anni, contadino, nativo di Livorno Ferraris ma residente a Trino Vercellese. L'uomo, che è morto poco dopo il ricovero all'ospedale, procedeva nello stesso senso di marcia del pullman e, improvvisamente ha attraversato la strada da destra verso sinistra, proprio nel momento in cui sopraggiungeva il grosso veicolo.

Stanziati 600 milioni per l'istituto tecnico industriale di Cuneo

Cuneo, giovedì sera.

(g.d.m.) Cinquantasette allievi dell'Istituto tecnico industriale statale hanno ricevuto borse di studio per un valore complessivo di diversi milioni. Nel corso della cerimonia, alla quale erano presenti le autorità cittadine, il preside dell'Iti ha annunciato come imminente l'inizio dei lavori per la nuova sede della scuola che ha ricevuto recentemente un contributo statale di 600 milioni.

DICK TRACY E LA VECCHIA MILIARDARIA

RIASSUNTO — Il bandito Mezzemezzo, braccato per l'assassinio della moglie, trova rifugio presso una vecchia vedova miliardaria, che s'incapriccia di lui. Frattanto Dick Tracy ha scoperto il nascondiglio di Mezzemezzo. Ma il bandito e la vedova sono spariti per un passaggio segreto.

(Copyright « Chicago Tribuna » e « Stampa Sera »)

39 — (continua)

BLOCCO ALLOGGI
in LA LOGGIA. Tre appartamenti rispettivamente composti di 3 camere e servizi. Recentissima dubbia costruzione, al 7° piano, affacci con ottimo residuo. Blocco: 7.000.000 dilazionando massimo.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

NOLI LIGURE
SIGNORILE APPARTAMENTO completamente arredato: salottino, 3 camere, cucinetta, servizi. Recente costruzione sulla via Aurelia, vista mare, riscaldamento pannelli radianti. Vendo 11.000.000 (mutuo dil.)
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

UTILE NETTO ANNUO: 30.000.000
OFFICINA MECCANICA ATTREZZATURA STAMPAGGIO LAMIERA - SILENZIATORI AUTO. Clientela primarie industrie meccaniche. Fatturato dimostrato: oltre 180.000.000. Causa salute, cede 70.000.000 dilazionando
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

AZIENDA ARTIGIANALE
Operante nel settore alimentare. Formidabile attrezzatura modernissima - semiautomatica (valore 30.000.000). Facilità di condizione. UTILE NETTO MENSILE: 2.500.000 fortemente incrementabile. Cede: 35.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

PASTICCERIA - CONFETTERIA
BAR SUPERALCOOLICI. Seconda posizione in zona signorilissima, avviamento ventennale, moderno negozio con arredamento, laboratorio attrezzatissimo. UTILE NETTO ANNUO 25.000.000. Cede contrattazione.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

LIMONE PIEMONTE
ALBERGO RISTORANTE. Apertura annuale, 25 camere, salone per 130 coperti, attrezzatura nuova. Locazione novennale, riscaldamento centrale, ottimo incasso. Adatto famiglia di 4 persone. Cede: 38.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

AUTORIMESSA - AUTORIPARAZIONI
Zona NIZZA. Locale di 1200 mq., ottima attrezzatura ritrovabile, lavaggio « Ewomat ». Capacità 140 auto (attuali 120). UTILE NETTO MENSILE: 600.000. Causa altra attività, urge cedere: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

PIZZERIA - ROSTICCERIA
Zona BARCA, Bellissimo locale caratteristico, ottima attrezzatura moderna, buona posizione. UTILE NETTO MENSILE: 900.000. Esercizio adatto 3-4 persone. Causa altra attività, cede: 8.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

BAR - TRATTORIA - GELATERIA
CINTURA TORINO. In magnifica posizione, attrezzatissima, alloggio annesso, adatto famiglia di 3-4 persone. Incasso annuo: 15.000.000 ipercumulabile. Impossibilità condizione, cede: 8.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

RIVENDITA PANETTERIA - COMMESTIBILI
Zona MERCATI GENERALI. Grandioso negozio diviso in due scomparti, attrezzatura nuova. Incasso giornaliero dimostrabile: 300.000, minimo sicuro. Possibilità alloggio. Ritiro commercio, cede: 11.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

TRATTORIA - BAR SUPERALCOOLICI
CINTURA TORINO. 18 anni medesimo proprietario. Stabile locale su strada nazionale con vasto area parcheggio. Alloggio annesso, attrezzatura nuova e completa. Ritiro commercio, cede: 6.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

LATTERIA
in MONCALIERI. Negozio in zona di decisa abitabilità, attrezzatura funzionale. Vendita giornaliera latte: 180 litri, ottimo incasso memorizzabile, minima spesa. Impossibilità condizione, cede: 5.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SALUMERIA - GASTRONOMIA
Zona POZZO STRADA. Grandioso negozio, attrezzatura completa, nuova e funzionale. Incasso elevatissimo, ottimo utile, adatto tre persone. Impossibilità condizione, cede 8.500.000 oppure affida GERENZA.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

POLLI - CONIGLI - SELVAGGINA
Zona S. Rita, locale bello attrezzato, alloggio annesso, incasso settimanale: 600.000. Cede: 7.000.000. PESCHERIA zona Nizza, unica in zona, incasso settimanale: 150.000. Cede: 1.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

TINTOLAVANDERIA
BARRIERA DI MILANO. Ottimo negozio in zona di grande espansione. Lavatrice « Ipso » da 20 Kg., elevato incasso, facilità di condizione. Causa trasferimento, cede: 6.000.000 dilazionando massimo.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

i negozi della cortesia

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.934

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. Via Lagrange

CALZATURE
RAITERI subalpina: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 76, telefono 81.319
Fratelli LOTTI: Via Marsili 41

FILATELIA
FALPONE (Perito): Via C. Alberto 30, tel. 512.529

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MUREL: Via Lodi 17a, telefono 287.438

MAGLIERIE
SETTE SORELLE: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 334

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
ARTECASA: Piazza Statuto 1, telefono 510.911

PELLETTERIE
PICHI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.821
Corso Vittorio Emanuele 79, tel. 650.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 10, telefono 81.542

PEZZI - RICAMI
FONTE DEI PEZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede Via Cernaia 22, telefoni 512.158 - 532.395; filiale Via Cavour 3, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.934

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

Giovanissima e già celebre

Marina Coffa la fidanzatina

Marina Coffa alla tv nella « Famiglia Benvenuti »

Milano, giovedì sera.

Si chiama Marina Coffa, ma milioni di persone la conoscono come la « fidanzatina della famiglia Benvenuti ». Le incontriamo a Milano, intabarrata in un mazzi, sciarpona al collo, berretto in testa. Una bella ragazza, come tante, non fosse per la celebrità improvvisa che le è piovuta addosso con i telefilm del giovedì sera. Quali sono stati i cambiamenti più importanti dalla vita di studentessa in quella di attrice?

« Avere scoperto che esistono le tasse: prima per me erano qualcosa che si riferivano solo agli altri ». « Questo vuol dire che amministra da sola i suoi quattrini? ». « Certo. I miei mi lasciano quello che guadagno. E avere soldi — molti per la mia età — è stata la seconda scoperta (questa positiva) della mia carriera. Peccato che nelle mie mani spariscano ».

Altro gran cambiamento nella vita di questa ragazza, dalla parlata schiettamente romanesca, è stato l'interruzione degli studi: ha lasciato il terzo anno del Liceo scientifico che frequentava con l'intenzione di diventare biologa e non pensa di tornarci.

« Volendo — *continua Marina* — avrei potuto abbinare gli studi con il lavoro; perché in fondo cinema e televisione li ho quasi sempre fatti d'estate. Ma è stato impossibile per l'atteggiamento dei professori nei miei riguardi: dopo il mio debutto televisivo non mi prendevano più sul serio. Una situazione insopportabile. Quasi per lo stesso motivo ho perso le amiche di scuola. Non ci vediamo più e non per colpa mia. Sono loro che non riescono più ad avere con me un rapporto alla pari. Così mi è rimasta una sola amica, una bonacciona che mi dice sempre: "Lavora, così guadagni ti compri molti vestiti e me li presti". Io lo faccio, con gran rabbia di mia madre ».

Grazie al suo lavoro di attrice, però, Marina ha conquistato in casa sua una certa libertà. « Adesso per fortuna non ho più l'orario di libera uscita d'una volta. Fino a 16 anni dovevo uscire con mio fratello, e soltanto il sabato sera e la domenica pomeriggio ». *Forse la conquista che più le sta a cuore è di poter viaggiare. Ne approfitta per piombare a Milano appena può. Vi abita il suo fidanzato, uno studente di famiglia piemontese.* « E poi dicono dei meridionali... sapesse quanto è geloso! ».

Adele Gallotti

mondo giovane

Laurea a buon mercato con i nuovi piani di studio?

Iniziamo un'inchiesta sulla riforma nelle Facoltà universitarie torinesi - Ogni studente può scegliere in piena libertà fra tutte le materie, anche rifiutando quelle considerate prima « fondamentali » - Una innovazione importante, affidata al senso di responsabilità dei giovani - Le opinioni espresse a Lettere e a Scienze politiche

Per la prima volta nella storia dell'Università italiana gli studenti hanno, da quest'anno, la possibilità di scegliere i loro piani di studio in modo del tutto libero e autonomo. E' quello che stanno facendo in questi giorni in tutte le Facoltà. Abbiamo svolto un'inchiesta — di cui riferiamo i primi risultati, riservandoci di completare il quadro in altri articoli — per accertare come si svolga la scelta degli studenti e come essi abbiano accolto l'importante riforma.

Ricordiamo la legge, approvata nel dicembre scorso, che reca il titolo *« Provvedimenti urgenti per le Università »*. L'articolo 2 dice: *« Per l'anno accademico 1969-70 lo studente può predisporre un piano di studio diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero degli insegnamenti stabiliti. Il piano è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà, che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente ».*

Nella circolare inviata dal ministro Fermeri-Agrasdi il 6 dicembre ai rettori delle Università e ai presidi delle singole Facoltà, si afferma, fra l'altro, il principio sostanziale della riforma, con queste parole: « ...gli insegnamenti... possono essere liberamente scelti fra tutte le discipline insegnate senza distinzione fra gli insegnamenti fondamentali e complementari ed indipendentemente dagli sbarramenti e propedeuticità finora vigenti ».

* *

In conseguenza della nuova norma, le singole Facoltà hanno preparato alcune tracce per facilitare la scelta degli studenti. Cominciamo con Lettere-Filosofia e Scienze politiche. In entrambe le Facoltà è stato stabilito di dividere le materie in un numero ristretto di « indirizzi ». Per Lettere essi sono: filologia moderna, filologia classica, linguistica, archeologia e storia dell'arte, discipline orientalistiche, scienze storiche, indirizzi filosofici, lingue e letterature straniere. Per Scienze politiche (sperimentati già lo scorso anno): politico-internazionale, storico-politico, politico-economico, politico-sociale.

Per ognuno di questi indirizzi il Consiglio della Facoltà di Lettere suggerisce come « caratterizzanti » dieci materie, a Scienze politiche il numero di questi insegnamenti varia da indirizzo a indirizzo. Poniamo il caso dello studente di Lettere che accetti uno degli indirizzi proposti. Egli dovrà sostenere i dieci esami « caratterizzanti », più altri dieci completamente a sua scelta: una scelta che potrà cadere sia su materie insegnate nella sua Facoltà che in altre. Potrà, ad esempio, seguire un corso di psicanalisi a Medicina, o uno di calcolo a Matematica, o uno di sociologia a Scienze politiche.

Sempre nell'ambito di ogni indirizzo, la Facoltà di Lettere riconosce allo studente il diritto di dare quattro volte il medesimo esame. In teoria, ci si potrà laureare *« studiando soltanto cinque materie in quattro anni »*. Non risulta che finora nessun giovane abbia presentato un piano di studio così concepito: è tuttavia il caso più verificabile con una certa serie il giudizio dei critici e intanto spiega: « I miei personaggi sono quasi tutti rappresentati nella forma di monologhi cosiddetti drammatici, rossi e neri, con la testa e il ventre aperti. Cerco di sapere che cosa c'è dentro all'uomo e quando l'ho scoperto lo dico con i colori ». « Quando un visitatore si dimostra sconcertato davanti ad un mio quadro — aggiunge — io sono contento, perché così ho modo di spiegarmi: forse di farmi capire ».

Gianni Porta ha avuto come primo maestro lo scultore Enzo Moltenni, poi è diventato allievo di Pontecorvo.

Gianni Porta esordisce a Tortona

La "prima„ personale

Sabato prossimo, al Circolo degli artisti di Tortona, si inaugurerà la mostra personale di pittura di un ragazzo di 20 anni. Si chiama Gianni Porta, abita e studia a Torino; ha già partecipato ad alcune mostre collettive, fra cui quella dedicata ai giovani e organizzata recentemente dalla Società promotrice di Belle Arti. Dopo queste prime positive esperienze, Gianni Porta ha deciso di tentare il gran passo con una vera mostra personale. « Ho scelto Tortona — dice — perché è la mia città natale. Mi troverò così in un ambiente molto semplice, circondato da amici ».

Come dipinge Gianni Porta? Il ragazzo ai-

Quali sono le preferenze mostrate dagli studenti che già hanno presentato il nuovo piano di studio?

« Per ora — risponde il prof. Passerin d'Entrèves — *abbiamo esaminato un centinaio di piani, i primi: non siamo rimasti affatto delusi dalle scelte degli studenti. I casi aberranti sono stati pochissimi, non val conto parlarne. Le preferenze dei giovani, per ora, si volgono all'indirizzo storico-politico e politico-sociale; e tuttavia è molto incoraggiante anche l'afflusso a quello politico-internazionale che nelle mie intenzioni dovrà preparare non solo per la carriera diplomatica e consolare, ma anche per tutti i nuovi organismi internazionali. Casi di conflitto per i piani di studio non se ne sono presentati. Se c'è qualcosa, si può risolvere con un po' di buon senso e un colloquio diretto ».*

Ma gli studenti non cercano di evitare gli esami difficili e di scegliere solo quelli più semplici?

« Nella nostra facoltà tutti gli esami sono egualmente facili e quindi egualmente difficili. Lo studente non è più giudicato in base ad un colloquio di dieci minuti, ma sulla base dei nuovi sistemi didattici, dei seminari, delle ricerche interdisciplinari. Per gli studenti-lavoratori già si svolge un corso serale di Storia moderna, altri ne organizzeremo in futuro, e già i singoli professori hanno predisposto norme specifiche di preparazione. A fine settimana, infine, metteremo in distribuzione gratuita una "Guida per lo studente", utile strumento di orientamento per chi deve operare una scelta. Con l'enorme afflusso all'Università, (da noi si è passati da 800 iscritti l'anno passato ai 1500 attuali), il titolo di dottore è svalutato: quindi bisogna riflettere bene sulla scelta di un piano di studi: sarà questa la vera qualificazione, anche professionale ».

Anche al professor Gullini, preside della facoltà di Lettere, abbiamo domandato se non esista il rischio di una « fuga » degli studenti dalle materie più difficili a quelle più facili.

« Per ora non posso dire — ci ha risposto — *se questa "fuga" ci sarà. Non professori ci siamo impegnati a non provocarla in nessun modo: il peso degli esami dovrà essere identico per tutte le discipline. E del resto la riforma consentita dalla liberalizzazione dei piani di studio avrà successo soltanto se gli studenti eserciteranno la scelta loro affidata con senso di responsabilità ».*

Non si potrà dare il caso di laureati in Lettere che non avranno dato l'esame di italiano o quello di latino?

« In teoria sì, in pratica non penso che gli studenti decideranno in questo senso. D'altra parte non dimentichi che della nostra Facoltà è uno degli insegnanti, quindi dei futuri dipendenti dello Stato che per entrare nella scuola dovranno dare gli esami di abilitazione e sostenere un concorso: e qui dovranno dimostrare di conoscere le materie che saranno chiamati a insegnare ».

Giuseppe Del Colle
Paolo Patruno

I biafrani affamati e atterriti attendono

La Nigeria chiede aiuti a Londra e Washington

Occorrono medici, infermieri, farmaci, mezzi di trasporto - I viveri, spiega il governo di Lagos, sono già sul posto - Aerei britannici partirebbero oggi stesso - Respinti i soccorsi offerti dai paesi e dagli enti privati che sostennero la secessione

nostro servizio

Lagos, giovedì sera.

Quattro giorni dopo la resa dei secessionisti biafrani comincia a profilarsi qui a Lagos una prospettiva per i soccorsi agli « Ibo » affamati. Nelle prossime 24 ore qualcosa di concreto dovrebbe determinarsi in tal senso. Il governo nigeriano ha rivolto a quelli di Londra e di Washington richieste di aiuti, precisando quali generi alimentari, medicinali e materiali sono necessari realmente per le popolazioni delle province riacquistate. La richiesta ufficiale nigeriana viene a mettere un po' d'ordine nel proliferare delle iniziative e delle offerte da parte di Stati e organizzazioni private straniere.

Nello stesso tempo il governo di Lagos ha annunciato che non accetterà più alcun aiuto da parte della Francia, del Portogallo, del Sud Africa e della Rhodesia (paesi che hanno sostenuto i separatisti del generale Ojukwu) e da parte di quelle organizzazioni private straniere che, anche quest'esse inviato rifornimenti ai biafrani in lotta contro il governo centrale, sono « internazionalmente ostili ». In particolare Lagos ha respinto le offerte di aiuto della « Joint Church Aid » (organizzazione cattolico-protestante), della cattolica « Charitas », della canadese « Canairrelief », delle Croci Rosse scandinave e francese.

Inoltre il governo nigeriano ha avvertito quegli stranieri che si trovano nei territori ex biafrani, i quali hanno prestato la loro opera in favore della secessione, che essi sono considerati persone non gradite e che di conseguenza dovranno lasciare il Paese.

Quanto alla qualità dei soccorsi che il governo federale nigeriano ritiene necessari, questo sono le richieste fatte al governo britannico: 15 medici, 20 infermiere, medicinali vari; e, per il trasporto dei soccorsi, 50 tonnellate di vario tonnellaggio e una nave ospedaliera. Anche al governo americano le autorità nigeriane hanno fatto presente che necessitano soprattutto personale sanitario ed esperti assistenziali, oltre a mezzi di trasporto. Le derrate alimentari, hanno precisato i governanti di Lagos, si trovano già in Nigeria o nei paesi vicini; ed se sono sufficienti a nutrire per un mese quattro milioni di persone.

Sia Londra che Washington hanno risposto che provvederanno immediatamente nel senso desiderato da Lagos. Oggi stesso dovrebbe partire dalla Gran Bretagna un gruppo di aerei con ospedali da campo, medici, infermiere, farmaci. Anche la richiesta di autocarri sarà soddisfatta al più presto.

Il governo canadese e l'Onu attraverso le sue organizzazioni Fao (agricola) e Unicef (assistenza all'infanzia) hanno chiesto al governo nigeriano di dare il loro contributo ai soccorsi. Il direttore dell'Unicef, Henry Labouisse, è atteso a Lagos nelle prossime ore, per concordare un programma a favore dei bambini Ibo.

La « normalizzazione » nelle province riacquistate procede senza gravi problemi e soprattutto senza che vi sia notizia delle temute atrocità. Diverse migliaia di soldati del generale Ojukwu hanno già deposto le armi e vengono concentrati in alcune località. Altri si sono dati alla macchia.

(Associated Press Reuter, Ansa, France Presse)

Kennedy si occupa del problema biafrano

WASHINGTON, giov. sera.

Il senatore Edward Kennedy ha annunciato che agli inizi della settimana prossima si terranno una serie di audizioni su quelli che ha definito i massicci problemi umanitari risultati dalla guerra nigeriana e dalla sconfitta dei secessionisti biafrani.

(Associated Press)

parliamone insieme

Rivoluzione capellona

« Hair (la capigliatura) — ha scritto in questi giorni l'autorevole Herald Tribune — è stata la parola di quattro lettere più controversa degli anni '60 ».

Anche in questo periodo tuttavia — e dagli albori della rivoluzione capellona, scoppiata insieme al fenomeno-Beatles, sono ormai passati sei anni — negli Stati Uniti le polemiche in proposito rimangono d'attualità. Da un lato i capelli lunghi accettati come fatto di costume ormai acquisito negli ambienti più aperti e mondani della popolazione. Dall'altro le tragicomiche vicende dell'aviatore di Clovis deferito alla corte marziale per non voler rinunciare ad una ruca un po' troppo vellosa, dello steward di Chicago licenziato dalla sua compagnia per lo stesso motivo, dei cinquanta studenti di una scuola superiore di Concord consegnati velocemente dalla presidenza al barbiere a rischio di una sospensione a tempo indeterminato.

« La mia generazione — ha dichiarato uno scrittore di mezz'età ad un giornale esponente dell'ultimissima Love Generation — fa guerra alla gioventù. Se i ragazzi credono nel nostro sistema li mandiamo in Vietnam, se invece manifestano il loro dissenso li domiamo con la forza. Il modo migliore per allargare ancora la frattura tra padri e figli... ». Un'autocritica probabilmente fin troppo parziale e categorica.

Non è certo un caso però se i giovani protagonisti di due recenti pellicole di grande successo in America, « Alice's restaurant » e « Easy Rider », che vengono perseguitati e poi muoiono tragicamente da una società che non gli perdona di andare controcorrente, sono convinti e tenaci capelloni.

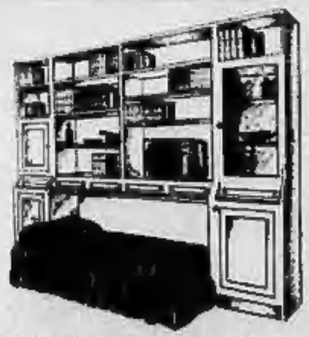
E in Italia? Ha mai l'avvento delle chiome rigogliose è arrivato come negli Usa per cui esse simbolo di una nuova maniera di esistere: la tensione emozionale che si nasconde sotto il rifiuto del barbiere a Roma o a Milano davvero non si è avvertita un granché.

In America i sostenitori dei capelli lunghi comprano parrucche corte e ben rawviate per andare a lavorare « come si deve »: qui tanti si sono comperati la parrucca alle spalle per nascondere il sabato il solito tranquillo taglio a spazzola e far colpo sulle ragazze nei dancings. Oggi sembra che persino gli adolescenti che i capelli se li erano fatti crescere con grande serietà stiano cambiando idea. Nei prossimi mesi la pettinatura più « in » qui da noi sarà corta e ben domata, con la riga incisa meticolosamente su un lato: proprio come Helmut Berger nella « Caduta degli dèi » di Visconti.

Luisella Re

C.so SEBASTOPOLI 272
nuova sede
assistenza
ricambi
CITROËN
AUTOBIANCHI
CONCESSIONARIA
FRANSCAR

boutique
Canova
CORSO FRANCIA 3 - TORINO
saldi di fine stagione

CASA DEL SOFÁ E SALOTTO
F.lli BERGALLO

divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie
UNICA SEDE - TORINO
C. GIULIO CESARE 179
Tel. 85.22.07 - 28.98.36

Code estenuanti agli sportelli, vivaci proteste

Un giorno alle Poste

Abbiamo trascorso una mattinata alla succursale di corso Peschiera - Un pensionato: «Ritirare la pensione è come un viaggio a New York» - Due ragazze: «Se portavamo la nostra raccomandata a Milano facevamo più in fretta»

Il caso di questi giorni negli uffici postali ha sollevato le proteste di migliaia di cittadini. Code interminabili, ore di attesa, sbalzi per sentirsi dire dall'impiegato di tornare l'indomani. Abbiamo voluto constatare direttamente la situazione: questa che segue è la cronaca della mattutina odissea di un folto gruppo di persone, che hanno avuto la sventura di dover passare il loro tempo davanti ad uno sportello.

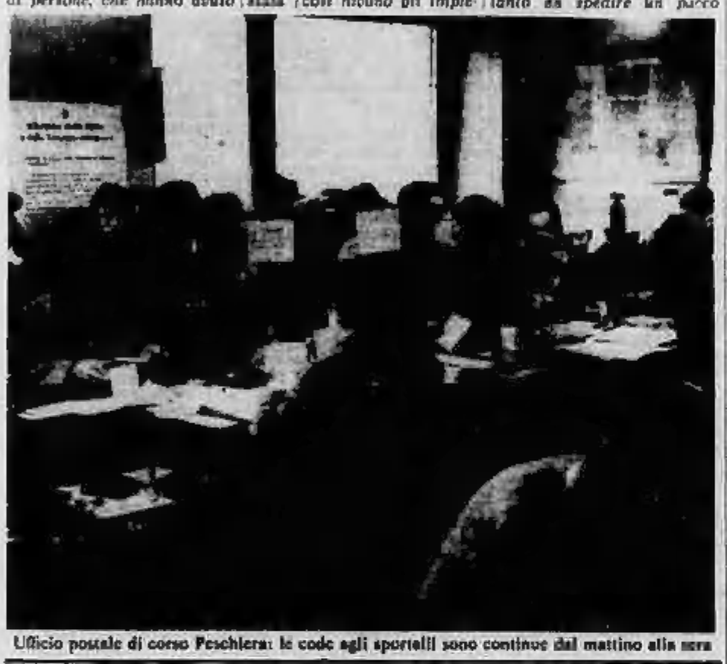
Ore 8. Corso Peschiera 164, succursale numero 8. Cinque sportelli «a denaro» (cassa per vaglia, conti correnti, contributi, pensioni, ecc.), due per raccomandate e pacchi. Il tutto in una piccola, vecchia sala, per di più infelicissima (così dicono gli impiegati) da scarafaggi. Fuori, in strada c'è già una gran folla: aspettano, alcuni da oltre un'ora, l'apertura dell'ufficio. Gente che deve ricevere la pensione o la tredicesima o qualche contributo speciale, oppure venuta per pagare la tassa di circolazione dell'auto o il canone radio-tv, senza contare quelli che hanno soltanto da spedire un pacco o una lettera raccomandata.

Alle 8,15 la porta si apre: comincia il lento afflusso, che durerà ininterrotto per tutto il giorno: questa succursale è l'unica, assieme a quella di via Cherubini, a fare orario continuato fino alle 20. Non c'è, nemmeno in questo periodo «caldo», alcuna sorveglianza: lunedì scorso la dirigente è stata costretta a chiedere al direttore provinciale dott. Rizzi che facesse intervenire la polizia per calmare gli animi.

Fra le persone in paziente (ma non troppo) attesa, ci sono delle anziane donne, che a stento si reggono in piedi nella calca. Come Clara Giacosa, una vedova di 70 anni, che è venuta a ritirare la pensione di reversibilità: «E' la seconda volta che sono qui — dice —. Ieri, dopo tre ore di attesa, mi hanno comunicato che dovevo compilare una scheda e tornare oggi. Che Dio me la mandi buona». Ma, essendo le dalle 7, la signora Giacosa ha la probabilità di passare almeno per la 10.

I commenti, le proteste, si intrecciano. L'ambiente si scalda. Un pensionato fa notare che «si fa prima ad andare in aereo a New York che ritirare la pensione». Un altro afferma che «si progredisce in tutti i campi, solo l'amministrazione dello Stato resta ferma a cento anni fa». Una donna, Angela Giuliani, scrive il modulo per il bollo dell'auto sulle spalle di un'amica, ma ogni tanto perde l'equilibrio per qualche spintone. Due amiche, Anna Mellano e Ornella Liuzzi, di 21 anni, aspettano di spedire una raccomandata a Milano: «Facevamo prima ad andarla a consegnare a mano».

A tutti, gli impiegati rispondono, con cortesia, che loro non possono farci niente, che bisogna avere pazienza. Ed è vero. Ma — ci chiediamo — che cosa potrebbe fare la direzione delle Poste per ovviare a questi spiacevoli inconvenienti? Soluzioni, ce ne sono: una — provvisoria ma di estrema urgenza — potrebbe essere quella di tenere aperto un numero maggiore di succursali per tutto il giorno, in questo particolare periodo di affollamento.



Ufficio postale di corso Peschiera: le code agli sportelli sono continue dal mattino alla sera

I camion sono usciti in ritardo

Improvviso sciopero alla Centrale del latte

Una «fermata» di tre ore - Stamane senza tram dalle 9 alle 12,30; domani dalle 17 alle 19

Tram, autobus e filobus si sono fermati stamane alle 9. Escono di rimessa dai depositi alle 12,30, fin dopo le 13 la circolazione non torna normale. Il traffico, soprattutto in centro, era già caotico prima dell'inizio del nuovo sciopero. Molti si sono recati al lavoro con le proprie auto, in modo da poter rinunciare per l'intervallo di mezzogiorno.

Alle 10 i tranvieri si sono riuniti in assemblea nella sede della Cisl, in via Barbaroux. Il segretario provinciale della Cisl, Delpiano, ha assicurato agli autoferrotranvieri la solidarietà degli altri lavoratori. Vari interventi hanno sollecitato un'intensificazione della lotta, poi è stato deciso il calendario dei prossimi scioperi: domani dalle 17 alle 19; martedì 20 dalle 6 alle 8,30; giovedì 22 dalle 7,30 alle 10; giovedì 29 dalle 16,30 alle 19; martedì 3 febbraio dalle 17 alle 19,30; giovedì 5 dalle 18 alle 21; sabato 7 alle 11 alle 14. Altre cinque ore di sciopero saranno effettuate nel giorno della manifestazione a Roma di tutti gli autoferrotranvieri; non è ancora stata fissata la data, che cadrà comunque prima del 29 gennaio.

— Sciopero di tre ore stamane alla Centrale del latte. I camion per il rifornimento delle latterie sono usciti alle 9 anziché alle 6. La direzione della Centrale ritiene che oggi il latte non dovrebbe mancare, anche se invece dei soliti 1300 ettolitri ne saranno consegnati soltanto 700, oltre a 200 di sterilizzato.

Lo sciopero è conseguenza del mancato accoglimento di alcune richieste avanzate alla Commissione amministratrice: miglioramenti salariali di carattere aziendale ed una revisione delle categorie. La vertenza si trascina ormai da qualche tempo. Ieri i sindacati hanno annunciato la sospensione del lavoro straordinario ed altre forme di protesta: allo sciopero di stamane dovrebbero seguirne altri.

Un nuovo treno fra Torino e Bari

Da domani sarà in servizio un nuovo treno diretto fra Torino e Bari. Partirà da Porta Nuova ogni venerdì alle 19,40 ed arriverà a Bari alle 7,55 del sabato. Fermerà ad Asti, Alessandria, Voghera, Piacenza, Bologna, Ancona, S. Benedetto del Tronto, Pescara, Termoli, San Severo, Foggia, Barletta. In senso inverso il treno partirà da Bari ogni sabato alle 20,20 ed arriverà a Torino la domenica mattina alle 10,15.

Campagna, un enigma

Carlo Campagna con la moglie: in famiglia il «play-boy» era molto affettuoso

Nuova testimone in questura "So molte cose sul delitto,,

E' una ragazza che ha avuto rapporti di lavoro con il Campagna - Avrebbe solo raccolto delle «voci» sulla morte di Martine Beauregard - Alle 11 è stata messa a confronto con la giovane citata per l'alibi del play-boy

Antonietta Marasco messa a confronto con la nuova teste

Il dott. Montesano, capo della Mobile, ha interrogato stamattina un nuovo teste sul delitto di Vinovo. E' una ragazza che, tempo addietro, ha avuto rapporti di lavoro con Carlo Campagna. Si chiama Silvana Quadrelli ed abita in via Montebello 11. Prima di entrare in questura aveva detto: «Io so molte cose sul delitto».

Il colloquio si è protratto dalle nove a mezzogiorno. La Quadrelli avrebbe soltanto raccolto alcune voci. Una di queste riguarda le ammissioni sulla morte di Martine fatte ad un amico da parte di Campagna prima della confessione.

Sulla natura di altre rivelazioni, il capo della Mobile non si è pronunciato. Alle 11 ha convocato in questura anche Antonietta Marasco, la giovane che con l'ex Sdamaio Graziano Stella, è stata citata dal «play-boy» a sostegno del suo alibi per la sera del delitto.

C'è stato un confronto con la Quadrelli, ma non si sa a quale proposito.

«*A punto in cui siamo* — ha commentato ieri uno degli inquirenti — *è umanamente impossibile stabilire quando Carlo Campagna dice la verità, oppure insegue fantasie. Il tragico suicidio del padre che avrebbe potuto indurlo a dire la verità con chiarezza, ha provocato soltanto la ritrattazione della confessione. Le ragioni che l'arrestato ha indotto, sono confuse e strane, proprio come il racconto che fece la notte in cui chiamò la polizia in albergo per confessare. Pensiamo cercare alla verità, solo attraverso altre persone. Aggrappato alla sua tesi di fantasia, ma spesso assurda, il Campagna sia che torni libero o che finisca in Corte d'Assise non ci aiuterà a svelare il mistero della morte della Beauregard*».

Dopo la ritrattazione, la Squadra Mobile ha cercato le prove del racconto che Carlo Campagna ha smentito. Già era stato sconfessato dalla perizia necroscopica, quando affermava che Martine era morta annegata nel bagno, che aveva bevuto molto e che era drogata. Ora è stato dimostrato che il quasi impossibile che il delitto sia avvenuto nel suo lussuoso appartamento di corso Galileo Ferraris 84. La casa, dalle 23 in poi è sorvegliata dai metronotte che salgono fino all'ultimo piano. Ben difficilmente un uomo che portava sulle spalle un cadavere avvolto in un accappatoio giallo avrebbe corso il rischio di essere sorpreso sulle scale o addirittura in strada dove il traffico, d'estate, è ancora intenso. D'altra parte è da escludere che il play-boy abbia potuto parcheggiare la «125» in cortile, perché egli non possiede le chiavi del cancello d'ingresso.

L'inchiesta si è quindi basata finora su indizi. Gli elementi di accusa (la stessa confessione sembrava quella di un mitomane che non aveva neppure letto sui giornali i particolari dell'omicidio) si bilanciano con quelli di difesa. L'alibi di Carlo Campagna non è ancora provato.

BERGALLO ARESE
CASA DEL BOFA'
Unica sede C. Casale 85

BALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Nuova sede ampliamento con esposizione L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 16,30-17; 18-20; fest. 10-12; t. 540.000

dolori reumatici
la Pomata Thermogène lenisce l'infiammazione del dolore.
POMATA THERMOGENE

LENTI A CONTATTO
il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia 18
Telefono 532.378 1° piano

Sciagura stamane nella stazione di Chivasso

Operaio ucciso dal treno mentre attraversa i binari

Padre di due bimbe - Sostituiva un collega ammalato Altro fatto: misteriosa morte del guardiano di un cantiere

Sciagura, stamane, alla stazione di Chivasso: un operaio delle ferrovie, investito dal treno mentre attraversava i binari, è rimasto ucciso. La vittima, Pietro Clari, 42 anni, sposato e padre di due bambine (Renata di nove anni e Ivana di sei) risiedeva in frazione Valle di Caluso, via San Giovanni Bosco 24. Lavorava alle dipendenze della ditta Maspoli, appaltatrice del servizio di trasporto merci e bagagli. Prestava la sua opera ad Ivrea, ma da alcuni giorni si era trasferito a Chivasso per sostituire un collega ammalato. In precedenza aveva già lavorato a Chivasso per alcuni anni; era pratico del traffico ferroviario che si svolge in quella stazione. E' stato forse un attimo di disattenzione, oppure la pioggia e la nebbia che gravava sulla zona, a causare la disgrazia.

Erano le 5,49. L'operaio, dopo aver caricato della merce su un convoglio, si accingeva ad attraversare i binari senza avvedersi che proprio in quel momento, proveniente da Torino, stava sopraggiungendo l'automotrice diretta a Casale. Quando si è reso conto del pericolo ha cercato di mettersi in salvo, ma era ormai troppo tardi: è rimasto schiacciato tra la banchina e l'automotrice, le ruote gli hanno maciullato la gamba sinistra.

Il personale della stazione ha soccorso lo sventurato provvedendo al suo trasporto immediato all'ospedale di Chivasso, dove il Clari decedeva poco dopo per gravissime lesioni interne.

— Il guardiano di un cantiere è morto stanotte in circostanze misteriose. Si chiamava Antonio Bertacco, 63 anni, abitante a Villarbolt (Vercelli) con la moglie e tre figli. Era dipendente dell'impresa di costruzioni «Zoppoli e Pulcher» che da un anno svolge lavori in strada della Cacce 71, in zona Mirafiori. Stamane un compagno di lavoro del Bertacco, giunto nel cantiere alle 7,30, ha trovato il cancello d'ingresso sbarrato. Stupito si è recato nella baracca in muratura dove il guardiano trascorre la notte. Ha bussato a lungo, poi ha abbattuto la porta.

Antonio Bertacco era a terra, accanto al tavolo, privo di vita. L'operaio ha avvisato subito il commissariato di Mirafiori. Sul posto è giunto il maresciallo Agosta, un medico e alcuni agenti della polizia scientifica. Oggi il cadavere verrà sottoposto ad autopsia all'Istituto di medicina legale. E' probabile comunque che il Bertacco sia morto per cause naturali: da anni soffriva di cuore.

— Il proprietario di un baraccone ambulante è morto stanotte, colto da malore. E' stato raccolto da tre sconosciuti nel cortile di via Verdi 24 dove aveva posteggiato il suo carrozzone. L'hanno trasportato al S. Giovanni dove è giunto cadavere. Si chiamava Emilio Mascalotto, 60 anni, era giunto a Torino pochi giorni fa da Vittorio Veneto.

Pietro Clari, 42 anni

Domani il Salone della gastronomia

Al Valentino si inaugura domattina «Alcuni 70», il primo Salone-mercato sull'alimentazione organizzato da Torino Expo, Sirtoral, dal Comune e dall'Associazione commercianti. La rassegna, che raccoglie 300 espositori, è dedicata sia ai consumatori che ai negozianti. Durerà dieci giorni e la mostra dei prodotti sarà accompagnata da una serie di conferenze, convegni, incontri e dibattiti.

All'inaugurazione dei stati di più largo consumo saranno dedicate alcune «giornate» durante le quali l'Unione cuochi presenterà assaggi di piatti tipici regionali con l'alimento reclamizzato. Il 19 si parlerà del latte; il 20 della frutta e della verdura; il 21 della carne; il 22 dei surgelati; il 24 del riso. La serie delle conferenze sarà aperta domani alle 11,30 dal prof. Dalmasso e dal dott. Motta che illustreranno i vini e i formaggi piemontesi. Alle 16 il prof. Vesco parlerà sull'educazione alimentare.

Un convegno si terrà sabato a Sestre d'Oulx dedicato alla alimentazione dello sciatore. Nella Reinola del Valentino si svolgerà ogni sera il «Festival della gastronomia», dove si potranno gustare le specialità della cucina internazionale, dai «vrsoccoli arrampicati» napoletani ai «bocconi alla moscovita», ai formaggi danesi.

L'ingresso costa 300 lire e l'orario è confermato dalle 10 alle 22,30, ma nei giorni festivi sia nel feriali.

temperatura di oggi

massima	+8,2
minima	+3,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media notturna: +3,8; ore 1: +3,7; press. 732,8; umid. 83%. Cielo coperto, 7 mm di pioggia. Previsioni: cielo in prevalenza coperto con probabilità di piogge sparse e nevicate sui rilievi. Temperature a Casale: max. +7,5; minima +3; media +5,5.

Si sporge dal camion fermo riparte e schiaccia una donna

In corso Valdocco angolo via San Domenico - L'autista aveva chiesto un'informazione ad un passante - Proprio in quel momento la vittima attraversava la strada vicino alla cabina - E' morente

Esaurita per l'influenza si getta dall'ottavo piano

Una donna è stata schiacciata da un camion in corso Valdocco; è ricoverata in fin di vita al Centro traumatologico Maria Vittoria. Aveva in mano una borsa per la spesa, dentro sono stati trovati un rosario e alcuni vecchi biglietti ferroviari. Verso mezzogiorno è stata identificata: è un'anziana signorina, Rosa Bogietti, di 81 anni, abitante in via Garibaldi 82.

Alle 8,15 un grosso autocarro, guidato da Fiorenzo Doglian, 37 anni, di Narzole, percorreva corso Valdocco diretto verso il «Rondò della Forca». Ha svoltato per imboccare via San Domenico e si è fermato. Il Doglian si è sporto dal finestrino ed ha chiesto ad un passante, Giovanni Ricci, 55 anni, dove fosse via Santa Chiara. E' stato fermo forse un minuto, poi lentamente è ripartito.

In quel momento, proprio sotto il muso piatto dell'autocarro, stava passando la donna. Era assai vicina al camion che si guidava, in alto nella cabina, non la poteva vedere. Ha fatto pochi metri, ha sentito un sobbalzo, ha frenato. In quel momento ha sentito il Ricci che lo chiamava: «Guardi che deve aver perso un pacco». Sotto il pesante veicolo si vedeva infatti una forma scura, immobile.

Il Doglian si è avvicinato e con raccapriccio ha scoperto che aveva travolto una donna. Dalla vicina sinagoga dalla polizia sono accorsi agenti, sono state chiamate la Croce Rossa e la Mondiale. La poverella è stata portata al Maria Vittoria. E' gravissimo: ha la testa schiacciata — una ruota del camion le è passata sopra — e parecchie altre fratture. Il guidatore dal camion ed il Ricci sono stati interrogati dalla Polizia Stradale. Hanno ripetuto il racconto. Il Doglian è scarrollo: durante l'interrogatorio ripeteva: «Il passato troppo vicino, non la potevo vedere».

— Una donna di 63 anni si è uccisa stamane gettandosi dall'ottavo piano. Era molto sofferta per una grave forma influenzale che l'aveva colpita un mese fa. Magnava pochissimo, aveva momenti di crisi depressive. Stamane, verso le 11, ha messo in atto il disperato proposito. Ha appoggiato uno sgabello alla ringhiera del balcone che dà sul cortile interno della casa e si lasciata cadere nel vuoto.

Si chiamava Elide Ferrero in Bologna, residente a Montafia d'Asti. Insieme con il marito trascorreva l'inverno nella casa della figlia Raffaella, in corso Siracusa 123 / 1. La ragazza, che ha ventiquattro anni, è studentessa di Lettere.

Al momento della tragedia nell'alloggio c'era il marito Francesco che leggeva seduto nella poltrona del salotto. Per non farsi vedere la donna è andata in bagno, ha scavalcato la finestrella ed è uscita sul balcone. Poi è salita sullo sgabello e senza un grido vi è [illegible] al di là della ringhiera.

Alla Pro Natura (v. A. Berta 28) stasera, ore 21,15, il dott. Francesco Prando illustrerà con diapositive a colori un'esplorazione nell'Amazzonia venezuelana: «Oceano 68».

Lettera finita alle 17,45, in v. Verdi 25, il dott. Giacomo Negri dirà il Canto VII del Purgatorio.

i lettori ci scrivono

Spasso in corso Vittorio

«Cinque o sei mesi fa mi trovai una sera a passare da corso Vittorio Emanuele angolo via Carlo Alberto. Arriva un pullman arrivato dall'Azienda Tramvie dal centro del corso, attraversa il corso stesso per immettersi nel controviale opposto e proseguire verso Porta Nuova.

«Sul controviale però, davanti ai Grandi Magazzini Standa, ci sono delle macchine in sosta vietata tanga il controviale. Il pullman non può svoltare e si ferma ingombrando metà del viale centrale. Suoni di clacson, arriva un ispettore con un vigile, prendono i numeri delle macchine in sosta vietata. Il tempo intanto passa, la confusione aumenta. Finalmente si decide di spostare a mano le macchine che ingombrano e il pullman può proseguire. Ripasso due volte a breve distanza di tempo e si ripete la scena spassosa.

«L'altro sera, circa dopo 5 o 6 mesi, chi ci rivedo? Il pullman che rimosse la spiacevole situazione. Nessuno ha preso provvedimenti. Incredibile! Si dirà, ma le macchine sono in sosta vietata. Già ma quando si vede che delle regolazioni non hanno l'effetto sperato bisogna provvedere diversamente. Si segnali in maniera ben visibile, con pedature a terra o cartelloni, l'importanza di lasciare agombro quel terreno, e addirittura si recinti l'area con cavalletti spostabili dal bigliettario del servizio pubblico (sempre meglio che spostare due o tre auto a mano). O si cambi percorso al pullman».

Segue la firma

I tram gratuiti?

«Chi di scrive è una "pendolare" della cintura di Torino, stanca, come tanti altri, di pagare l'abbonamento e poi doversi arrangiare per andare al lavoro a causa degli scioperi dell'Atm. Ora io non ho fatto ai dipendenti perché fanno benissimo a far valere le loro ragioni, ma non questa elastema gli unici che ci rimettono sono sempre i "tapini" come me che pagano e poi si arrangiano.

«Vorrei quindi proporre una mia idea e cioè che invece di star fermi al deposito durante le ore di sciopero, i tranvieri dovrebbero far servizio normale, ma gratuito. Durante gli scioperi sulle automotrici non si paga biglietto: quando i vigili scioperano non ci sono multe. Perché i tranvieri non ci danno i viaggi gratis?».

Segue la firma

echi di cronaca

a domicilio

tutti gli alimentari e prezzi convenienti: scatolame, vino, acque, bibite, latte, burro, uova, formaggi, salumi, olio, alimenti surgelati (verdure, pesci, carni, precotti). Per i surgelati vi diamo l'apposito conservatore anche in uso gratuito. Interpellateci. Organizzazione DAES Tel 266.817.

a domicilio pulitura

saloni, poltrone, moquettes, tappeti, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 984.012, si eseguono lavori in provincia.

istituto Vagnone

Inizio corsi paghe e contributi Dattilografia Calcolo meccanico Via Vagnone 7 - Tel. 488.994.

contro Rexlen Estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. Via Santa Teresa 13, telef. 542.369.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.943

877.579 la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito o consegna una TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TV riparazioni TV

Telefonate al 510.155. Servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

i peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, tel. 551.763; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.87.

operatori-programmatori

Nella prima convocazione, è stato fissato il calendario dei nuovi corsi per Operatori-Programmatori meccanografici ed elettronici, con inizio lunedì 24 corrente. SIST, via Po 2, tel. 547.573.

SVIZZERINO
il fresco formaggino

Gli "abusivi,, di via Sansovino sono tornati alle Casermette

Quelli di Altessano

Secondo le ultime statistiche 1400 persone, tra cui 500 bambini, vivono in padiglioni deteriorati dal tempo o dall'incuria Una bambina: «Le stanze sono fredde, senza aria, dal tetto piove. Dormiamo tutti nello stesso letto» - Il reddito mensile medio dei 391 lavoratori si aggira tra le 70 e le 90 mila lire - Elevato il numero degli analfabeti: circa il 56 per cento

Sono tornati ad Altessano i 400 baraccati che lunedì notte avevano occupato le case popolari di via Sansovino. Lo sgombero è avvenuto senza incidenti, nonostante i timori. L'avv. Desanti, presidente dell'Istituto case popolari, ha promesso di trovare una sistemazione entro aprile per 80 famiglie: 66 andranno alle Vallette, per le altre si studia una diversa soluzione.

Si trasloca da via Sansovino per tornare alle Casermette

Da 25 anni esiste il problema delle Casermette di Altessano aspetta un rimedio e c'è gente qui che non ricorda nemmeno più quando è venuta. E' arrivata col senso di precarietà delle sistemazioni di fortuna. E invece ha allevato figli, visto maritarsi, nascite e morti, chiuse nel 7 km di muro di una squallida cittadella.

Per «quelli» delle Casermette chiedere perché si sia giunti all'occupazione degli stabili in via Sansovino è una domanda oziosa. Risponde una ragazzina di 12 anni, Raffaella Mascelli, che si accompagna per le strade del «ghetto» e ad ogni angolo scopre un nuovo motivo, una giustificazione alla protesta dei grandi. «Perchè le stanze sono fredde, buie, senz'aria, perchè dormiamo in tredici nello stesso letto, perchè la casa è piccola, perchè dal soffitto piove, perchè i servizi igienici sono esterni e comuni, perchè dobbiamo giocare in strada». Ciò che ha dato forma a tutti questi «perchè» è l'inverno, qui più desolato e freddo che altrove, ma soprattutto una attesa di fondo: questa gente si è stancata di aspettare, non crede più, vuole subito ciò che anche un provvedimento immediato non può offrire che fra mesi.

Nei pomeriggio, quando le buone notizie da Torino non erano ancora arrivate, dalle Casermette serpeggiava il malumore. Volavano parole grosse, c'era chi manifestava propositi violenti, ma erano frasi che tradivano una sfiducia esasperata più che una determinazione. «Si, qualcuno non è andato in via Sansovino — diceva una vecchia — ma per vigliaccheria». Eppure non tutti la pensano così. Parlando con un'anziana donna zoppa che qui vive da vent'anni ed ha allevato tre figli. Dice: «Siamo poveri, ma non è giusto prendere quel che è degli altri». A Venaria c'è chi afferma che non è così, che qualcuno non rimarrà senza strapazzarlo in tutta la sua lunghezza. Un consiglio: scrollare il collo agli attaccapanni piegandolo con una forte pressione delle mani.

I vantaggi dei «maxi» sono sfruttati con successo dalle ladre professioniste che hanno adottato in massa la funzionalità del nuovo abbigliamento. Un rapporto della polizia di Minneapolis, nel Minnesota, comunica che la lunghezza alla caviglia è la preferita dalle ladre dei supermercati e dei grandi magazzini che nascondono comodamente il bottino sotto la gonna lunga.

Oggi la pesca alla trota

Per ora, in Piemonte, le zone sono soltanto tre - Le esche permesse

Da oggi a mezzanotte si può nuovamente pescare la trota, una buona notizia per coloro che vedono in questo salmonide la loro preda preferita. Tuttavia, è necessario fare molta attenzione, perchè l'apertura è valida solamente in tre località ben delimitate, in tutta la regione il via ufficiale alla pesca alla trota verrà dato all'alba dell'ultima domenica di febbraio.

Le tre zone dove la data d'inizio è stata anticipata sono: nel fiume Po e nel torrente Pellice alla confluenza fra i due corsi d'acqua; sempre nel fiume Po, nel territorio del comune di Faule, a valle del ponte e limitatamente alla sponda sinistra del fiume (quella in provincia di Torino); nel canale di Lanzo, nella zona compresa nelle acque demaniali dei comuni di Malhi, Balangero e Sole per un totale di circa 15 chilometri, in questo periodo è consigliabile la pesca a fondo con bolentino e «cannata» del mais. Considerando anche la stasi delle acque sarà bene non piombare molto, lasciando che l'esca scorra con la corrente in maniera naturale.

Mentre le prime gare della stagione sono in attesa di essere effettuate, ricordiamo due importanti norme sulla regolamentazione della pesca stabilite dalla Fipa in Piemonte. La prima riguarda l'uso di alcune esche e viene predisposta allo scopo di salvaguardare i salmonidi. In tutte le acque pregiate (quelle cui il libretto rilasciato dalla Fipa vengono controllabilmente dal colore rosso) è proibito l'uso del pesce vivo e morto in qualità di esca. L'altro regolamento riguarda l'attuazione della pesca a «piombo lungo» non «cannata». Questo sistema era stato chiesto anche nelle zone «pregiate» del fiume Orco. Da quest'anno la proibizione viene estesa alla Stura di Lanzo ed alla Stura di Viù.

c. ch.

il medico della famiglia

Ernia del disco o nervo

Il signor R. M. domanda:

«Qual è la differenza fra un'ernia del disco ed un nervo compresso?».

— I dischi sono dei cuscinetti posti fra una vertebra e l'altra. Può succedere che la parete esterna del disco si assottigli o si rompa, e che quindi la materia gelatinosa fuoriesca e prema sul midollo spinale o una delle sue diramazioni. In quest'ultima eventualità, essa comprime effettivamente il nervo. D'altra parte, molti nervi attraversano l'organismo e possono venir compressi da muscoli, articolazioni artritiche, tumori, ecc.

* *

Un lettore scrive:

«Ho la sifilide e mi sto facendo curare da un ottimo medico. Vorrei sapere se la guarigione della malattia può essere pregiudicata o impedita dal consumo di bevande alcooliche: mi sento infatti così depresso per quello che m'è capitato che ho cominciato a bere in modo piuttosto sostenuto».

— Sia l'alcool che gli antibiotici usati nella cura della sifilide penetrano nel sangue. La sifilide è una malattia troppo seria, perchè lei corra il rischio di distruggere o diminuire l'efficacia dei farmaci col consumo di bevande alcooliche. Non comprometta quindi la sua guarigione e cerchi di smettere di bere.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Mauro; S. Efisio (protettore di Cagliari); S. Macario il Grande; S. Isidoro; S. Bonito.

OGGI, giovedì 15 gennaio. Il Sole è sorto alle 7,38 e tramonta alle 16,40. La Luna si trova nel 1° giorno dopo il Primo Quarto.

Il bottino sotto il maxi

Pregi e difetti degli abiti a palandrana

Tutti sono d'accordo nel definire i maxi vestito (o cappotto) molto interessante e bello. Ma quanti problemi esso solleva, indubbiamente si tratta di un indumento nato in altri tempi. Infatti è assai scomodo nella guida dell'auto, è rischioso salire in autobus con l'orlo alla caviglia, è difficile persino trovare un armadio di misura adeguata, cioè capace di contenerlo senza stropicciarlo in tutta la sua lunghezza. Un consiglio: scrollare il collo agli attaccapanni piegandolo con una forte pressione delle mani.

I vantaggi dei «maxi» sono sfruttati con successo dalle ladre professioniste che hanno adottato in massa la funzionalità del nuovo abbigliamento. Un rapporto della polizia di Minneapolis, nel Minnesota, comunica che la lunghezza alla caviglia è la preferita dalle ladre dei supermercati e dei grandi magazzini che nascondono comodamente il bottino sotto la gonna lunga.

ricetta del giorno

Manzo al vapore

Mettere in casseruola 800 gr di polpa di manzo non legato, una cipolla tagliata a pezzi e un cucchiaino d'acqua. Niente sale. Coprire con fogli di carta porosa e sul coperchio mettere un peso. Lasciare cuocere a fuoco bassissimo per due ore almeno aggiungendo soltanto, se necessario, qualche goccio di acqua. In ultimo salare e servire subito. Il suco sarà ottimo, con l'aggiunta di burro e parmigiano, anche per la pastasciutta.

Rubrica a cura di
FIORA GANDOLFI
ELSA ROSSETTI
e LUISELLA RE

Non viene da Carnaby

Shetland morbido ma non troppo, un po' come l'erba dei prati inglesi, e pelle per i polsi, lo sprone e la cintura. Un gusto classico e sportivo che sa di «made in England» prima dell'avvento della pazza moda di Carnaby Street. Il modello, di purissimo stile inglese come questo, come spesso accade, porta però una firma italiana, Luisa Spagnoli. La pelle, poi, non è vera pelle bensì sottile plastica, così nessuna paura di sporcare irrimediabilmente i polsini. Il tipo di tricot impiegato è il più attuale, maglia rasata messa a rovescio e delle colonnine di maglia dritta che percorrono tutto l'abito

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: le configurazioni astrali sono promettenti e quindi agite con fiducia perchè realizzerete il programma stabilito. Dinamismo produttivo. *Sentimenti:* il pianeta Venere-Marte trasforma gli affetti in violente passioni. Gioie. *Salute:* pericolo di gravi incidenti in serata.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: sono favoriti quelli dovuti alle iniziative femminili. In genere l'attività delle donne, anche professionale è protetta da ottimi influssi. *Sentimenti:* uno splendido cielo augurale per promesse di nozze e matrimoni felici. *Salute:* tendenza alla stanchezza e all'squilibrio psicofisico.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: Mercurio vi potenzia i mezzi di comunicazione, agevola gli studenti negli esami, la corrispondenza, gli scambi culturali. Affermazioni. *Sentimenti:* le relazioni affettive trovano aspetti piacevoli che la [illegible]. *Salute:* il tono nervoso aumenta galvanizza le funzioni organiche.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio)
Affari: in casi dubbi fate ricorso al vostro intuito naturale che difficilmente s'inganna. Perseguite sempre obbiettivi pratici e immediati. *Sentimenti:* se ritenete necessario dire alla persona amata, non esitate a parlare. *Salute:* dipende, per gran parte, dall'alimentazione. Pochi dolciumi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: il parallelo dei Luminari facilita le mosse ed i rapporti sociali. Collaboratori e dipendenti sono di valido aiuto a chi li comanda. *Sentimenti:* un clima planetario ideale per le riconciliazioni in famiglia. Allegria. *Salute:* nessuna alterazione dell'apparato cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 set.)
Affari: le imprese commerciali sono destinate ad esito soddisfacente. Viaggi brevi e proficui. Prospettive per i mezzi di comunicazione. Idee. *Sentimenti:* sempre più stretti i legami con le persone care. Una festa indimenticabile. *Salute:* nessun timore di disturbi intestinali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: non differitene possibilmente la conclusione in serata perchè l'influsso ostile di Urano annuncia improvvise complicazioni, intralci nervosi e disguidi. *Sentimenti:* perfetta intesa fra i giovani innamorati, scambio promesse di nozze. Euforia. *Salute:* in buona forma anche per un equilibrio generale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: raccogliete tutte le vostre forze perchè oggi, con l'aiuto degli astri, siete in grado di raggiungere ottimi risultati pratici. *Sentimenti:* intensa e fortunata la vita affettiva. C'è una persona che vi ama e vi comprende. *Salute:* ricete radioattive stabilizzanti. Il benessere sarà completo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: sono [illegible] avviati e godono della protezione celeste. Nel campo professionale [illegible] progressi. Aumento di considerazione. *Sentimenti:* risolta felicemente una questione del cuore. Ora sapete che potete fidarvi. *Salute:* poggia su basi stabili. Non esponetevi a rischi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)
Affari: richiedono un'attenta preparazione e poi la riuscita non potrà mancare. Il[illegible] anche l'aiuto di amici competenti. Guadagni. *Sentimenti:* Venere è ancora nel Segno e quindi si prodiga nei vostri sogni d'amore. *Salute:* efficiente con un minimo di riguardo per la stagione.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: sarebbe opportuno non lasciare sospesi per la serata in quanto la disarmonia Luna-Urano è sconsigliante e provoca gravi complicazioni. *Sentimenti:* non prendete impegni per andare a teatro, o al cine, con la persona amata. *Salute:* tensione nervosa alla fine della giornata. Un calmante vegetale.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: [illegible] quelli più importanti e pensate soltanto a fronteggiare le necessità urgenti. Nulla di particolare nel settore professionale. *Sentimenti:* ore lieventose nella serata con la promessa del cuore. Non le dimenticherete. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione. Spirito allegro.

ANNUNCI ECONOMICI

TORINO Via Roma 80
Via Mazzini 32
MILANO Via Larga 31
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 11/a
GENOVA Via I° De Amicis 2
BOLOGNA Via Ricasoli 26
PADOVA Riv. Pontevigodarzere 30
BOLZANO Via Portici 36
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 160

Una Rubrica Pubblicità S.p.A.
Via Mazzini 32 - 10128 Torino
Una Rubrica Pubblicità
Stampa Pubblicità S.p.A.
Via Mazzini 15 - Torino

Per ogni modulo occorre rivolgersi con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO o con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO di una delle sopraindicate sedi, versare — nelle sedi di seguito — quanto sotto le Sedi « Dipendenze » di questa Banca esistono in Italia.

① Commerciali

CERCO [illegible] Torino, Via Alberto Nota 11, di [illegible] mq 100, sulla 230, preferibile 50, [illegible], [illegible] Lingotto, Canale Monferrato 3 - Telefono 23-[illegible].

PRIVATO [illegible] Torino [illegible] 1300-1000, [illegible] Cavalli, [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] Palazzo 25-31 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 10, [illegible] 4 [illegible] [illegible], 27, [illegible] [illegible] 400-450. Telefonare 25-3339.

TORINO [illegible] [illegible] 220 mq [illegible] 5000 [illegible] [illegible] L. 300.000. Telefonare 287-420.

VENDESI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Telefonare 236-[illegible].

VERA [illegible] vendesi macchina stampa offset Rotaprint R 30 con [illegible] cassa. Telefonare ore pasti 723-789.

② Artigianato

ARTIGIANO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

LIMONE PIEMONTE

L'elegante stazione invernale dei Monegaschi, dei Francesi, Liguri e Piemontesi

PISTE MOLTO INNEVATE
SOLE E CLIMA DOLCE
ARIA SALUBRE - SOLARIUM

2 SEGGIOVIE - 25 SKILIFTS
87,700 KM DI PISTE

Gare di sci - Pattinoire - Night Clubs
Spettacoli - Manifestazioni invernali ed estive
Ristoranti tipici - Tavole calde

36 alberghi
1220 posti letto

COMUNICAZIONI:
strada statale n. 20 del Colle di Tenda aperta al traffico tutto l'anno;
Ferrovia Torino-Cuneo-Limone
Autopullman Torino-Cuneo-Limone-Sanremo
Autopullman Torino-Cuneo-Limone-Nizza
DISTANZE: Km 101 da Torino - Km 83 da Montecarlo Km 85 da Sanremo

SETTIMANE BIANCHE:

Alberghi + Libera circolazione su tutti gli impianti. Dal 7/1 al 31/1: prezzi da **L. 26.600** a **L. 44.000** (prima categoria) - Dal 1°/2 a fine stagione: prezzi da **L. 30.700** a **L. 47.000** (prima cat.) - Scuola sci: 10 ore **L. 4.000** - Tessere: week-end per comitive valide 3-4 giorni **L. 4000** - Tessere: 100 tagliandi **L. 8000.**

Tutte le vallate del Cuneese quasi sommerse dalla neve

Già si scordano le difficoltà, per accogliere gli sciatori

Nelle vallate del Cuneese la nevicata d'inizio settimana ha creato non poche difficoltà, ma già si cerca di superare gli ostacoli e di trasformare questo evento quasi drammatico in un nuovo motivo d'interesse turistico.

L'innevamento in tutti i centri era già buono, ma due metri di neve costituiscono ora una sorta di assicurazione a lunga scadenza che garantisce una stagione senza più preoccupazioni. La neve resa pesante dallo scirocco, che ha favorito anche gli smottamenti, costituisce un fondo compatto facilmente lavorabile con le macchine battitrici e basterà una leggera diminuzione della temperatura per rendere praticamente inattaccabile dal sole e dal vento il manto nevoso.

La situazione quasi dappertutto va normalizzandosi e il lavoro si sposta dalle strade alle piste di sci. A Limone, e nella stazione satellite del Tre Amis al Colle di Tenda si è dovuto faticare non poco per creare un solco che permetta il funzionamento dei diversi skilift. In parecchi punti lo sciatore risale praticamente al livello della fune di trazione e se ne distanzia soltanto in corrispondenza dei cavalletti per passare in un profondo avvallamento.

Nella zona di Frabosa l'accesso alle diverse stazioni è assicurato. La strada che porta a Prato Nevoso è stata sgomberata ed è percorribile senza difficoltà. Sono in funzione tutti gli skilifts e la cabinovia del Monte Malanotte, che collega il centro sciistico all'abitato di Frabosa. In piena attività anche gli impianti del Monte Moro, e il complesso di Artesina.

All'estremo sud della provincia sul confine con la giurisdizione d'Imperia, gli impianti collegati di Briga Alta e di Monesi ospiteranno domenica prossima una gara di slalom gigante, dopo che l'eccezionale nevicata ha impedito domenica la disputa della prevista prova di discesa libera.

Il bollettino sulla transitabilità delle strade delle diverse vallate non è ancora definitivo. La circolazione è ristabilita dappertutto, ma la polizia stradale raccomanda agli automobilisti di circolare sempre muniti di catene o gomme antineve.

Una gara spettacolare

Limone va alla scoperta del biathlon

Uno specialista del biathlon effettua uno dei tiri al bersaglio. Gli errori si pagano con una penalità sul tempo

LIMONE, giovedì sera.

(g. d. m.) **Il biathlon ha fatto la sua prima comparsa domenica scorsa sulle nevi di Limonetto con la gara nazionale organizzata dal locale Ski Club e vinta brillantemente da Varesco con 0 penalità, un vero primato. Benché questa specialità sia entrata nel novero delle prove sciistiche da oltre dieci anni non è ancora molto praticata in Italia perché richiede la partecipazione di atleti preparati non soltanto nel fondo ma anche nel tiro con la carabina, ed è disciplina ricca in confronto a quella tanto semplice delle specialità nordiche.**

Limone, visto il successo della prima edizione del trofeo «Rocca dell'abisso» ha già posto le basi per la prossima edizione della gara nazionale e soprattutto per altre competizioni di propaganda del biathlon. L'anello di gara è lungo 3 chilometri con tre poligoni di tiro nei quali i concorrenti devono sparare con carabine di precisione complessivamente 12 colpi, parte stando in piedi e parte accovacciati. Il percorso viene ripetuto 4 volte per un totale quindi di 12 km: vince chi è più preciso nel tiro e corre più veloce. Ogni colpo sbagliato fa aumentare il tempo totale secondo una tabella comparativa che trasforma i punti in secondi.

A Limone si attendeva domenica la prova del campione italiano di biathlon, proprio un limonese, Giovanni Asteggiano, che corre per i colori delle Fiamme Gialle di Predazzo. Forse per l'emozione di gareggiare in casa, o perché in giornata di scarsa vena, Asteggiano ha fallito la prova classificandosi soltanto al l'undicesimo posto.

Nuovo campione del biathlon è quindi il vincitore della gara di Limonetto, Corrado Varesco, che fa parte della società rivale: quella delle Fiamme Oro di Moena.

Una bella vacanza nel centro della Valle del Po

Crissolo ai piedi del Monviso

Una gita sulla cima minore, il Viso Mozzo

Il vasto e ondulato circo glaciale dell'alta Valle del Po si presta notevolmente alla pratica dello sci-alpinismo. I percorsi più interessanti e completi si compiono, come in molte altre zone, soltanto in primavera quando le condizioni della neve permettono un sicuro e veloce approccio alle quote più alte. Alcuni itinerari però si possono seguire già nel corso dell'inverno con piena soddisfazione e in perfetta sicurezza.

Verso il Pian del Re

La gita al Viso Mozzo, il singolare gradone roccioso che si trova proprio dirimpetto al Monviso, è una meta «classica» del periodo invernale e la discesa offre una bella varia e interessante scivolata su un percorso privo di pericoli: unica accortezza è quella di non intraprendere la gita subito dopo una nevicata, come quella dei giorni scorsi perché si potrebbero trovare dei tratti poco sicuri.

Da Crissolo, si sale la strada che porta al Piano del Re. Normalmente in questa stagione è aperta soltanto sino alle ultime case abitate a circa 20' dal Piano della Regina. Proseguiamo, con gli sci ai piedi, raggiungendo il vasto ripiano della Regina. A questo punto si attraversa il torrente abbandonando la sede della strada e si risalgono i dossi del fianco destro orografico della valle sino alla biforcazione che precede il salto roccioso del Piano del Re.

Torniamo sull'altro versante superando un ripido tratto, riprendiamo la sede stradale che dovremo seguire sino al Pian del Re raggiungibile con senza più difficoltà. Attraversato il ripiano seguiamo la via estiva che sale al lago Fiorenza. Il tratto che precede il lago è alquanto ripido ma percorribile con gli sci ai piedi. Costeggiamo il lago, gelato e coperto di neve, e addirittura attraversiamolo per proseguire oltre il colletto che immette nel bacino morenico situato ai piedi del Visolotto. Il tratto che precede la conca dove si trova il lago Chiaretto è a mezzacosta e segue pressappoco il percorso della mulattiera estiva.

Il lago Chiaretto

Raggiunta la conca del lago Chiaretto, una valletta ci condurrà, con un ampio giro verso destra ai piedi del pendio che sale al Colle di Viso. Ritorniamo verso sinistra evitando le massime pendenze sinché un tratto meno ripido ci permetterà di raggiungere il valico. Attraversato il vasto colle continuiamo per un tratto in direzione del Rifugio Quintino Sella. Ora saremo alla base dell'ampio pendio sud-ovest del Viso Mozzo. Risaliamo con numerosi zig-zag questo tratto sino a toccare, a poche decine di metri dalla vetta, la cresta Sud. Qui potremo lasciare gli sci e raggiungere a piedi la cima di questo naturale belvedere. Il panorama che si apre infatti dal Viso Mozzo è tra i più spettacolari e attraenti soprattutto sul vicinissimo Monviso che incombe altissimo con la sua parete nord-est.

La discesa in due ore

La discesa si svolge lungo tutto il tracciato di salita e si tratta di un percorso interessantissimo e piacevole. Tempo occorrente dal Piano della Regina alla vetta: 4 ore; la discesa calcolare 2 ore dalla vetta a Crissolo. Naturalmente la gita può essere variata e accorciata a piacere e per chi non volesse salire sino al Viso Mozzo, la discesa dal lago Fiorenza è già una bella soddisfazione soprattutto se le condizioni della neve sono buone.

La gita si può fare in una sola giornata da Torino, ma a Crissolo si trova una perfetta organizzazione alberghiera e un ambiente simpatico e familiare non toccato dal clamore mondano di altre stazioni più note.

A Chiomonte nessuno vuole sgomberare le strade

LA VIVACE PROTESTA DEGLI ALBERGATORI

dal corrispondente

Susa, giovedì sera.

(g. d.) A Chiomonte, nell'Alta Valle di Susa, è in corso una vivace polemica fra abitanti e turisti da una parte e il Comune dall'altra, a causa dell'ultima, abbondante nevicata che ha praticamente semiparalizzato il paese, ostacolando notevolmente la circolazione in auto e a piedi.

Gli abitanti affermano che non si è provveduto in tempo allo sgombero della neve nelle strade principali in particolar modo la via Vittorio Emanuele, quella che porta alla stazione ferroviaria e agli impianti sportivi per il Frais. Solo la statale 24, «del Monginevro», che attraversa il paese è stata ripulita dallo spartineve dell'Anas. Numerose autovetture sono rimaste bloccate dalla fanghiglia.

A Chiomonte un comitato di cittadini sta raccogliendo firme per un esposto alle autorità amministrative sul disagio subito dagli abitanti e dai turisti. Pare che non sia la prima volta che avvengono fatti del genere, nonostante numerose proteste siano state indirizzate alle autorità comunali.

Sulla questione gli amministratori locali ribattono: «Lo spartineve non è venuto in tempo e il Comune non è dotato di mezzi adatti. Inoltre, non si riesce a trovare operai disposti a togliere la neve. L'unico automezzo è quello dell'Azienda elettrica municipale di Torino, che si trova alla frazione Ramat: quando scende a pulire le strade, è un favore che l'A.E.M. fa al Comune».

Il malcontento che serpeggia fra gli abitanti di Chiomonte è in relazione anche ad altri problemi che attendono di essere risolti. Nella polemica si sono inseriti anche gli albergatori della borgata Frais, ove si trova l'omonima stazione sciistica. Il signor Riccardo Ciliberti, proprietario dell'albergo Capanna, al Frais, afferma: «Dal 1963 gli albergatori hanno richiesto la licenza per un'autorimessa, ma il Comune non l'ha mai concessa. Inoltre, hanno richiesto un'autolettiga, che avrebbero gestito in proprio, ma non hanno ottenuto alcuna risposta: hanno pure chiesto l'autorizzazione all'installazione di un chiosco per la vendita ambulante di panini e bibite agli sciatori, ma neppure questa concessione è stata data. In definitiva — conclude il signor Ciliberti — i sei alberghi del Frais non riescono a soddisfare i circa duemila sciatori che ogni domenica affollano le piste della stazione sciistica».

Domenica al Mottarone la «Coppa Scoiattoli»

Arona, giovedì sera.

(g. c.) Domenica sulle nevi del Mottarone si svolgerà l'11ª edizione della Coppa Scoiattoli, gara nazionale di sci maschile e femminile, con partecipazione straniera. La gara, che è organizzata dal Circolo Sciatori Mottarone, si inizierà alle ore dieci.

Il «derby» al Sestriere riservato ai cittadini

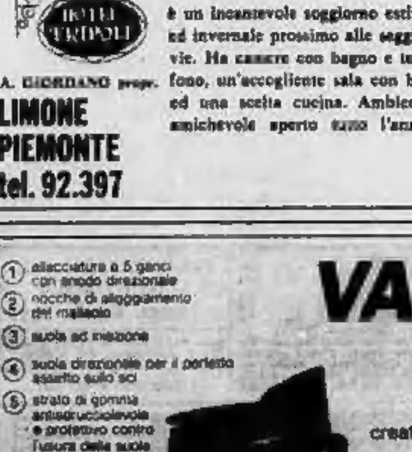
Sestriere, giovedì sera.

(m. r.) Sabato avrà inizio la 22ª edizione del «Derby» dei cittadini». La discesa libera, maschile e femminile, si disputerà sulla pista Banchetta della Banchetta. A questa gara sono già giunte le adesioni di quattro nazioni (Italia, Belgio, Inghilterra e Austria) ma per domani sono previste altre iscrizioni.

La «slalom» è in programma venerdì e la competizione ufficiale si svolgerà sabato. Il tracciato di gara, abbondantemente innevato, è stato approntato da Franco Passet, con la collaborazione degli allievi e dei maestri.

MAC MICHE
AMERIGO FONTANELLI
RISTORANTE TIPICO
Limone Piemonte - Tel. 92.449

HOTEL TRIPOLI
è un incantevole soggiorno estivo ed invernale prossimo alle seggiovie. Ha camere con bagno e telefono, un'accogliente sala con bar ed una scelta cucina. Ambiente amichevole aperto tutto l'anno.
A. GIORDANO propr.
LIMONE PIEMONTE
tel. 92.397



Hotel EXCELSIOR
VIA ROMA, 9/11
Tel. 92.378
LIMONE PIEMONTE

nel soggiorno... il camino

...UNA CALDA ACCOGLIENZA

POSIZIONE CENTRALE
APERTO TUTTO L'ANNO

Pranzi completi da 500, 750, 1000 lire con Smirnoff VODKA
Prenotazioni prodotti Motta caffè P.zza Sabotino, 8 - Tel. 38.35.38
Agenzia Viaggi A T I V - Corso Siccardi, 6 - Tel. 54.70.68

Chamonix, la porta d'oro del nuovo sci alla francese

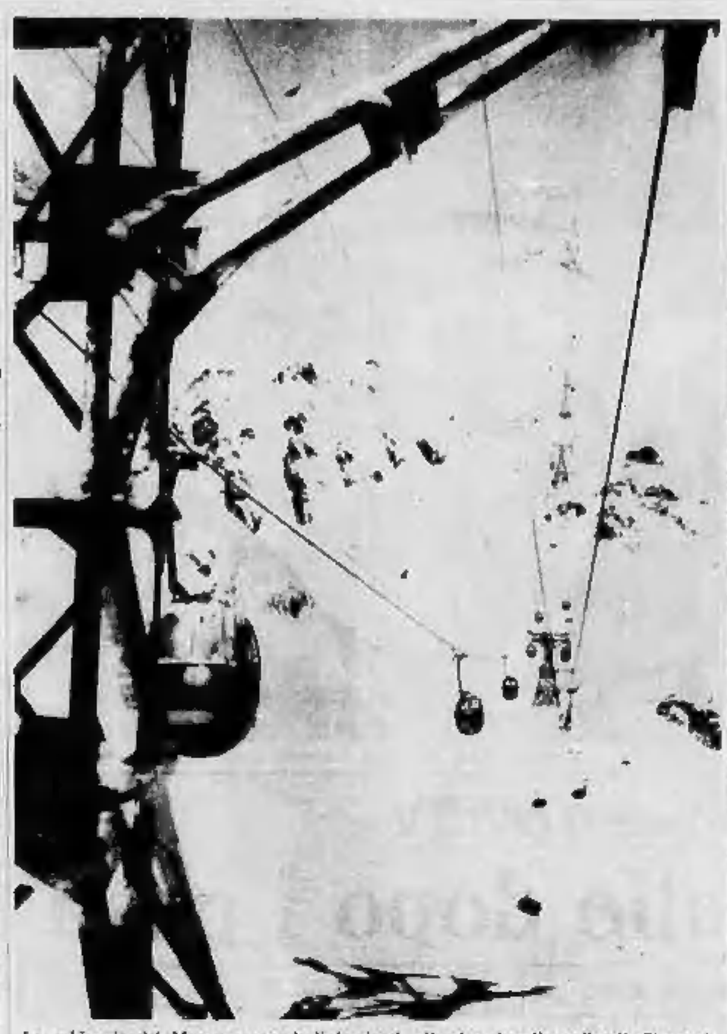
Al di là del traforo le cinquanta stazioni della Savoia

dal nostro inviato

Chamonix, giovedì sera.

Chi, provenendo dall'Italia, giunge a Chamonix per la prima volta di notte avrà al mattino successivo una sorpresa che è troppo poco — ed insulto — definire gradevole. Diremmo piuttosto un turbamento, quasi un senso di smarrimento, e forse di paura, dinanzi alle montagne che rinserrano la pur vasta vallata. Il Monte Bianco da un lato e le Aiguilles Rouges dall'altro incombono su Chamonix con un'immensità schiacciante. Ma la gentile pulizia della cittadina fuga ogni apprensione. Quando poi si penetra nella vallata, anzi nei due rami della vallata di cui Chamonix è il fulcro, allora interviene un senso di gioia e di letizia: il paesaggio diventa sereno, irrealmente bello, gentilissimo. Usiamo un'espressione particolare abusata, perchè è il caso: un paesaggio di fiaba.

Ville, chalets, vecchi casolari, alcuni isolati altri raggruppati in microscopiche borgate, sono disseminati sulle candide falde dei monti. Si direbbero disposti su bianca bambagia come in un presepe sterminato. Neve e gelo adornano come preziosi merletti pini ed abeti. Troppo lezioso? Ed ai loro basta alzare lo sguardo verso le vette frastagliate in nostrane, puntite, taglientissime guglie oppure in direzione dei serrachi e dei ghiacciai che sfociano tra le innumerevoli pieghe del Monte Bianco, per ritrarne di nuovo un senso di orrore.



La cabinovia dei Montets, uno degli impianti più elevati nella valle di Chamonix

Le notizie dai centri d'oltr'Alpe

Bourg St. Maurice-les Arcs 85-205; Chamonix 30-150; Chatel 90-250; La Clusaz 60-180; Combloux 35-130; Les Contamines Montjoie 50-190; Courchevel 70-120; Plumet Praz sur Arly 65-90; Les Gets 80-200; Grand Bornand 60-120; Les Houches 45-116; Megève 55-170; Meribel 50-120; Morzine 30-190; Notre Dame de Bellecombe 50-150; La Plagne 90-180; Pralognan 60-90; St Gervais 20-120; St-Martin de Belleville 60-150; Samoens 50-150; Tignes 100-250; Val d'Isère 100-120; Valloire 40-90; Alpe d'Huez 80-250; Chamrousse 80-110; Les Deux Alpes 50-120; Villard de Lans 30-70; Montgenevre 70-140; Orgières-Merlette 35-80; Serre Chevalier 50-80; Vars 30-95; Fra Loup 20-50; Le Sauze 20-10; Auron 35-100; Valberg 30-80.

Pagine a cura di
ANDREA MELLANO
e GIORGIO VIGLINO

Gli impianti da Argentière a Les Houches

Gl'impianti di risalita, con relative piste, si dividono in sei gruppi principali. La funivia più importante per notorietà e caratteristiche tecniche è naturalmente quella che balza all'Aiguille du Midi (m. 3450) e attraverso la cabinovia dell'Helbronner si collega a Courmayeur. La salita (12 franchi) corrisponde alla stupenda discesa della vallée Blanche che però si può compiere solo in primavera.

Di fronte a questo impianto un'ardita funivia, con un corredo di skilifts e di seggiovie, sale al monte Brevent (m. 2500) e altrettanto le piste forse più sportive di Chamonix (9 fr.).

Sullo stesso versante del Brévent il complesso di Les Praz-Super Chamonix giunge ai 2420 metri de l'Index (fr. 10). E' molto frequentata dai discesisti che preferiscono la velocità all'impianto tecnico.

Teleferiche e cabinovie salgono poi da Argentière ai Grand Montets (m. 3260) in un ambiente alpino drammatico, quasi a ridosso del Dru (16 fr.).

Discese più suicidiles offrono invece ai due versanti opposti della vallata le teleferica delle Houches e la cabinovia della Balme (rispettivamente 7 e 9 franchi), entrambe integrate da skilifts.

Il quadro si completa con alcuni impianti minori adatti in prevalenza ai principianti e ai giovanissimi (per quanto nello sci sia molto arbitrario stabilire un limite del "vietato ai minori di anni X" Capita sempre più di frequente di scorgere bimbetti in età prescolastica su pendii scoscesi e velocità motociclistiche).

Precisazione. I prezzi che abbiamo indicato per gl'impianti di risalita si riferiscono alla tariffa per una sola salita, quindi non hanno che un valore indicativo. Dappertutto sono venduti biglietti settimanali, giornalieri e per mezza giornata. Diciamo, per esemplificare ancora più chiaramente, che i costi delle funivie sono analoghi a quelli italiani.

Lo stesso vale per alberghi e pensioni.

Ecco le tariffe a forfait per un soggiorno di sette giorni con libera circolazione sugli impianti di tutta la vallata e due ore quotidiane di lezioni. (Tra parentesi le tariffe per l'alta stagione che va dal 1° febbraio all'8 marzo e dal 31 marzo al 5 aprile). Alberghi di 1ª categoria: pensione completa fr 641 (718); mezza pensione, cioè senza la colazione di mezzogiorno: 543 (620). Alberghi di 2ª categoria: 543 (606) e 459 (522); 3ª categoria 431 (466) e 368 (403).

* *

Chi soggiorna a Chamonix ha infine la vantaggiosa possibilità di compiere in breve tempo divertenti esplorazioni verso i più famosi centri sciistici della Savoia. In meno di un'ora può raggiungere, per esempio, la sofisticata Megève dove gli alberghi di gran lusso e gli sfarzosi chalets avvolgono la crema del tout-Paris.

Proseguendo invece in direzione di Ginevra con una breve deviazione si giunge alle stazioni avveniristiche di Morzine-Avoriaz o di Flaine.

La Clusaz, Saint-Gervais e Les Contamines costituiscono altri itinerari di grande interesse sportivo e turistico.

Remo Grigliè

Bob a Cervinia

Compagnoni junior al comando

Cervinia, giovedì sera.

(s. c.) Mario Compagnoni, maestro di sci della scuola del Cervino e figlio del conquistatore del «K 2», guida la classifica della prima giornata di gara per i campionati nazionali assoluti di «bob a 4».

1. Compagnoni, Di Marco, Bianchet, Bonichon (Valle d'Aosta), totale dei tempi nelle due discese 2'25"04; 2. D'Andrea, Girardi, Bellodis, Caldara (Cortina), in 2'25"22; 3. Frigo, Brancaccio, De Paolis, Rizzo (Forze Armate), in 2'25"72; 4. Servadei, Bignozzi, Nadal, Clemente (Forze Armate), in 2'25"84; 5. Alverà, Zuliani, fratelli D'Andrea (Cortina), in 2'26"26; 6. Righini, Polenghi, Magni, Menotti (Cortina), in 2'27"81.

Alla ricerca di un po' di neve vergine

Tante gite in primavera

L'Alta Savoia e in particolare la zona dominata dal massiccio del Monte Bianco e dalle sue vette maggiori, offre agli sport della neve vaste possibilità. Al pio di della montagna più alta d'Europa sanno sorti gli impianti più prestigiosi delle Alpi francesi. Chamonix, Megève, St-Gervais, Les Houches, sono i centri invernali dove le attrezzature, gli impianti e i meravigliosi campi di neve offrono ciò che di meglio uno sciatore può desiderare. Il traforo del Monte Bianco ha favorito enormemente, da parte degli sportivi italiani, la conoscenza di questi luoghi che rappresentano una ottima alternativa alle stazioni piemontesi e valdostane.

Al di là del Monte Bianco non si trovano però solo piste battute o impianti di risalita, ma anche stupende zone dove lo sciatore alpinista può appagare pienamente il desiderio di sciare in libertà al cospetto di guglie e ghiacciai spettacolari.

Tra le stazioni invernali di Les Houches e St-Gervais, si eleva una poderosa dorsale che, formando colli e dossi ad una quota media di 2200 m crea un naturale e perfetto terreno sciistico. Su questa dorsale e precisamente nella zona del Col de Voza, sono concentrati gli impianti di risalita di entrambe le stazioni; ma tutta la zona circostante è favorevole allo sci e offre itinerari sci-alpinistici di un certo interesse. Ne indichiamo due adatti a chi vuole sfruttare bene l'eventuale poco tempo a disposizione oppure na scarsa conoscenza della zona.

L'ascesa al Mont Lachat

(con l'aiuto del trenino dei ghiacciai)

Il Col de Voza si raggiunge da St-Gervais con il trenino dei ghiacciai che d'inverno fa servizio sino al Colle. Salendo invece da Les Houches, si arriva in funivia a Bellevue, e di qui si sale al Colle con una seggiovia. Calzate le pelli di foca proseguiamo seguendo la cresta, larga e a moderata pendenza, che ci permetterà di guadagnare rapidamente quota sino alla tondeggiante calotta terminale del Mont Lachat, vero balcone panoramico sull'intero gruppo del M. Bianco, sul ghiacciaio di Bionnassay e sulla valle di Chamonix.

La discesa si compie seguendo la stessa via di salita sino al Colle; dal Colle seguendo le piste battute potremo scendere sia a St-Gervais che a Les Houches. Tempo da Bellevue alla vetta: 2 ore circa. Per la salita alla vetta del Lachat, dal Col de Voza, per chi proviene da St-Gervais, si può seguire la sede estiva della ferrovia sino ai pendii meridionali che scendono dalla vetta che potremo raggiungere risalendo direttamente i pendii ripidi ma sicuri e ottimamente innevati.

Dal Col de Voza alla Forclaz

Partendo ancora dal Col de Voza, raggiungiamo in scioltezza il Pavillon du Prarion. Proseguendo sempre sul filo della cresta, in poco più di un'ora si tocca la vetta del monte Prarion. Dalla vetta potremo tornare sui nostri passi allacciandoci alle varie piste battute su entrambi i versanti oppure potremo proseguire oltre il Prarion e, scendendo lungo i suoi fianchi meridionali (sinistra), raggiungere il Col de la Forclaz.

Da questa sella avremo la possibilità di seguire tre diversi itinerari: la discesa a Les Houches passando per la località Les Chavanis; il percorso su St-Gervais che si chiude in località Les Plagnes; infine, proseguendo oltre La Forclaz e contornando, sempre a sinistra la Tête Noire, ultima elevazione della dorsale, scendere a Motivon dove ritroveremo le piste che giungono dal Col de Voza.

Tutti e tre gli itinerari sono interessanti e presentano ottimi terreni su cui è possibile trarre grandi soddisfazioni e per di più con poca fatica. Nel caso non volessimo sfruttare gli impianti di risalita secondo la più sana tradizione sci-alpinistica le escursioni al Col de Voza, da St-Gervais, e al Col de la Forclaz da Les Houches saranno un ottimo e originale (per questi luoghi attrezzatissimi) motivo per godere pienamente alla vecchia maniera la bellezza di queste stupende località sciistiche.

Gli "sci clubs,, si uniscono

Un nuovo organismo per coordinare le diverse società

Gli sci clubs torinesi si sono riuniti in un'associazione per coordinare le diverse iniziative e offrire ai soci dei diversi sodalizi un maggior numero di servizi. Il nuovo organismo si chiama semplicemente Centro di coordinamento, e definisce con il nome il proprio compito e anche i propri limiti.

L'iniziativa aveva suscitato infatti qualche preoccupazione agli inizi da parte delle società minori convinte di perdere almeno parte della propria autonomia. Per evitare ogni malinteso il centro non assume quindi di compiti di direzione, semplicemente allarga la base di ogni iniziativa estendendola da un solo club a tutti.

Trattando a nome di una larga base, il centro agisce in una posizione di forza nei confronti dei gerenti delle società d'impianti, e può così ottenere facilitazioni maggiori. E' ormai diffusa un po' dappertutto la tendenza a mantenere elevati i prezzi degli impianti di risalita per il singolo sciatore, e a concedere nel medesimo tempo forti agevolazioni ai gruppi che garantiscono un numero minimo di frequenza.

Il centro indice anche manifestazioni proprie. La prima è in programma a Bardonecchia sabato 24 e domenica 25 gennaio. In quell'occasione si potranno ottenere biglietti di libera circolazione giornaliera sugli impianti di Bardonecchia (Colomion e Jafferau), del Melezet e di Beaulard, fra 1000 e 1500 lire, e una tessera week-end a 2500 lire. Per la serata di sabato è prevista la «Festa della Neve» nel salone del maggior albergo di Bardonecchia, e una fiaccolata dei maestri di sci.

BANCA PAYOT
CHAMONIX Tel.: 0-39 SAINT-GERVAIS Tel.: 5-90
ARGENTIERE ET VALLORCINE: le mardi
LES HOUCHES ET SERVOZ: le jeudi
BANCA BORSA CAMBIO
La Banca del Monte Bianco

SUPER-CHAMONIX
«LA FLÉGÈRE»
HOTEL RISTORANTE ALLA SOMMITA' 1900 metri - SCI ESTIVO: 2435 metri
TEL. 658 e 615

FUNIVIA del BREVENT
nel cuore di Chamonix
di fronte al Monte Bianco
altitudine m. 2525
In funzione tutto l'anno
Piste battute
RISTORANTE
SNACK BAR - SPECIALITA'

Compagnia GUIDE di CHAMONIX
per escursioni ed ascensioni nella Valle
Gite organizzate
Tel. 88
Place de l'Eglise

HOTEL SUISSE - ** Tel. 758
PARK - HOTEL - *** Tel. 759
Pieno centro - Aperti tutto l'anno - Garage
Proprietario: LUC TOURNIER

e per una serata piacevole
"LE TOBOGAN"
Night Clubs - Whisky a gogo
Musica Hi-Fi Stereo

MONT BLANC CHAMONIX FRANCE
m. 1035
UFFICIO DEL TURISMO
Telefoni: 24 e 313
Telex: OFFITOUR CHAMX 30.395
RISERVE ALBERGHI
INFORMAZIONI GRATUITE
INVIO PROSPETTI SU RICHIESTA
STAGIONE ESTIVA E INVERNALE
(Maggio - Settembre)
(Dicembre - Maggio)

CASINO de CHAMONIX-MONT BLANC
Roulette - Boule - Baccara
Tel. 761
ed il suo
ristorante LE ROYAL
Bar - Orchestre - Terrasse - The
Tel. 766
CINEMA - THEATRE
BAR - BOWLING
LE CHAMOIS
Night-Club - Tel. 0.90
all'uscita del tunnel

*** A
Hotel BELLEVUE
RISTORANTE
Le tradizioni di una volta in un quadro moderno
Tel. 108.209 Telegr.: WEISSEN-CHAMONIX

Hotel des Becs Rouges
***A - Tel. 100 ARGENTIERE
Nuovo albergo - 24 camere con tutti i comforts
Di fronte al più bel panorama della Valle
Specialità gastronomiche
Propr. A. ARPIN - Maestro diplomato di sci

HOTEL - RISTORANTE
GOURMETS of ITALY
**A - Telefono 1138
SPECIALITA' GASTRONOMICHE - CUCINA ACCURATA DEL PADRONE - CAMERE CON TUTTI CONFORTS E BALCONI - VISTA SULLA CATENA - PARKING

OGGI IN MONTAGNA LA RIFERENZA E'
GRAND ROC
GRAND ROC TEMEYN THOLLON Haute Savoie stazione sci alp. la più vicina a PARIGI EVIAN a 1/2 ora
GRAND ROC MONT BLANC ARGENTIERE Haute Savoie Capitale Mondiale dello SCI e dell'ALPINISMO

LE FUNIVIE PIU' ALTE DEL MONDO

11 chilometri di traversata dal Colle del Gigante all'Aiguille du Midi e a Chamonix
ALTITUDINE m 3842 ATTRAVERSO I GHIACCIAI DEL MONTE BIANCO

Sanremo ora zero

Scade a mezzanotte il termine per l'invio delle canzoni - Radaelli e Ravera insediano la commissione d'esame

Sanremo, giovedì sera.

(m. r.) *Oggi i «due ere» firmano col comune di Sanremo il contratto per l'organizzazione del XX Festival della canzone e domenica, in una conferenza-stampa, Radaelli e Ravera presenteranno i componenti la commissione di selezione delle 24 canzoni che prenderanno parte alla gara. Scade infatti stasera a mezzanotte il tempo utile per l'arrivo dei motivi che gareggeranno alla competizione. Martedì o mercoledì si potrebbero già avere i 24 titoli selezionati. Subito dopo si passerà all'abbinamento con i 48 cantanti.*

concerti del Centro Fiat

Beethoven solo per due

Stasera al Conservatorio, il violoncellista Antonio Janigro e il pianista Jörg Demus eseguiranno tre "Sonate"

Il «Duo Janigro-Demus» eseguirà questa sera al Conservatorio musiche per violoncello e pianoforte di Beethoven: la «Sonata in sol min.» op. 5 n. 2, la «Sonata in re magg.» op. 102 n. 2 e la «Sonata in la magg.» op. 69.

Due concertisti ben noti fra noi — il violoncellista e direttore d'orchestra Antonio Janigro (Milano, 1918) e il pianista Jörg Demus (Sankt Pölten, Austria, 1928) — hanno costituito un «duo» strumentale, che si presenta questa sera per il Centro Culturale Fiat, eseguendo un programma di musiche beethoveniane, che particolarmente aderisce a questo anno commemorativo del 200° anniversario della nascita dell'autore.

Delle cinque *Sonate* per violoncello e pianoforte da lui composte sono in programma tre. Quella in sol min. op. 5 n. 2 risale al periodo della giovinezza (1796); ma già l'iniziale «Adagio sostenuto ed espressivo» rivela la nuova potenza di concezione propria della personalità beethoveniana; inoltre rimane nella precedente *Sonata op. 5 n. 1* appare quella funzione concertante del pianoforte, che prima era stata sempre relegata ad un semplice sostegno e complemento dello strumento ad arco.

La *Sonata in re magg.* op. 102 n. 2 (1814) appartiene alla piena maturità dell'autore; ne rivela la libertà formale e la profondità di pensiero nei suoi tre tempi: un «Allegro con brio» energico e denso di contrasti dinamici; un estatico e sublime «Adagio», recante l'indicazione «con molto sentimento d'affetto»; e un «Allegro» in forma di «fugato».

Nella numerazione delle opere beethoveniane la *Sonata in la magg.* op. 69 (1808) segue immediatamente la sinfonia *Pastorale*; e di questa sembra conservarne, nei suoi quattro tempi, la serena contemplazione della natura, benché concepita — secondo un'indicazione stessa dell'autore — «inter lacrimas et luctum».

l. c.

Harry Macgregor Woods, compositore di musica leggera, famoso negli Anni Venti e Trenta, è morto a Phoenix, in Arizona, ieri notte dopo essere stato travolto da un'auto.

Il divo della contestazione sta scrivendo un repertorio nuovo

Dylan canta e l'America salta

I giovani ribelli sono i suoi fans - I poeti beat lo appoggiano - Chi è questo miliardario

Bob Dylan è con Joan Baez il cantante della contestazione americana. Entrambi hanno fatto però i miliardi

Una faccia sfinita con le ombre di qualche cicatrice, un corpo minuto, fragile, vestito di white-jeans e di una camicia a righe, un paio di occhialini scuri sul naso. Questo è Bob Dylan, 28 anni, la colonna sonora dell'Altra America. Lo incontriamo nella sua casa di Manhattan, nella Trentesima Strada, nel cuore di New York. Parla con una voce dalle assonanze meravigliose, quasi cantasse. Dopo il concerto ai trecentomila hippies dell'isola di Wight a fine agosto, Bob non è più apparso in pubblico.

E' tornato nel suo splendido isolamento per preparare le canzoni nuovo stile in parte anticipate nell'ultimo microsolco «Nashville Skyline».

Per tre anni, dopo l'incidente in motocicletta della primavera del 1966, Bob ha vissuto in clausura, a meditare, assieme alla moglie, ai figli, ai tecnici della sua casa discografica e a qualche cantone indiano. Ora torna col nuovo stile «bucolico». I giovani non l'hanno dimenticato. «E' un inossidabile idolo pop», ha scritto di lui Robert Shelton sul New York Times.

Mi parla sotto il grande ritratto di Dylan Thomas, il poeta inglese che gli ha ispirato il cognome: «Bob, da tanto tempo non sei tra il pubblico, come mai?».

— Sono stato in giro anche troppo, per cinque anni. Un randagio che aveva un piede di con le droghe e gli eccitanti, ora ha bisogno di tornare fra i *fans* ma non più con la frenesia di prima. Sarà una *tournée* calma, non negli stadi ma nei *colleges* e nelle sale da concerto.

«Hai preparato nuove canzoni?».

— Sì, diverse, e le voglio cantare prima alla gente e poi registrarle su microsolco. Sai, il disco coglie un particolare momento della mia sensibilità, il giorno dopo la stessa canzone potrei magari interpretarla in modo diverso.

«Che effetto ti fa vederti in televisione?».

— Yeah, non mi va proprio quella scatola commerciale, però mi permette di portare il mio messaggio a tanta gente che altrimenti non mi ascolterebbe.

«E' vero che hai scritto la musica per il film Easy Rider *con Peter Fonda?».*

— No, vi sono riprese alcune mie canzoni, non scriverò mai musiche da film.

«Dicono che il tuo stile sia cambiato».

— Sì, ho smesso di fumare e la voce si è fatta sottile, come quella di Caruso.

«Quali conseguenze ha portato l'incidente in moto?».

— Sul piano fisico nessuna, su quello psicologico debbo dire che mi ha cambiato: la convalescenza mi ha lasciato troppo tempo per pensare.

«Allen Ginsberg ti ha definito un grande poeta, cosa ne pensi?».

— Sono solo un cantante e uno che fa canzoni.

«Quale influenza ha avuto Ginsberg su di te?».

— Molta, soprattutto nel mio primo periodo musicale, quello per intenderci di *Desolation Road*, quando componevo ispirandomi a New York, alla grande città, alla alienazione della metropoli. Ora no.

«Allora molte tue canzoni uscivano da una esperienza di droga. In Mr. Tambourine Man e in Baby Blue *si ha nettamente questa sensazione. Ritieni che fumare la marijuana stimoli la creatività?».*

— No, la droga non aiuta a scrivere, ma solo ti pompa fuori tutto quello che hai nell'animo, ti allarga le dimensioni della coscienza.

«Non credi di poterti ritirare un giorno?».

— Smetterò di cantare quando non avrò più alcuna ispirazione per le mie canzoni.

«Dove compone di solito le tue storie?».

— Dovunque. Mi capita, a volte, di scriverle seduto sul sedile posteriore di un taxi.

«Qual è la tua fonte di ispirazione?».

— Mi basta aprire il giornale al mattino e ci trovo sempre qualcosa.

«Qual è il segreto del tuo successo?».

— Vedo cose che gli altri non vedono e sento cose che gli altri non sentono.

«Tante gente nel mondo musicale, i "Beatles" ad esempio, quando raggiungono il successo si mettono in proprio, diventano uomini d'affari...».

— Ah, come mi piacerebbe essere un *business-man*, mi ci vedi?

«Joan Baez ha scritto un libro, hai pensi di fare altrettanto?».

— Dopo *Tarantula* non ho più voglia di farne uno.

«Quali sono i tuoi rapporti col tuo manager?».

— Quando ho bisogno di soldi glieli chiedo, quasi fossi io il lo terminali gliene chiedo ancora.

«Chi sono per te i due più grandi cantanti americani di oggi?».

— Joan Baez e Elvis Presley.

«A te piace il San Francisco sound, la musica sotterranea dei complessi?».

— Oh, certo, i "Jefferson Airplanes" ed i "Quicksilver Messenger Service" sono meravigliosi.

«Vedi fuori dalla finestra quanta gente passa e va: come ti senti in questa società di cui anche tu, in fin dei conti, sei uno strumento?».

— Ti rispondo con le parole di *Like a Rolling Stone*. Stammi a sentire.

A questo punto Bob si affaccia alla finestra, guarda gli impiegati che tornano a casa e canta: «Essere sé stessi, senza direzione, senza casa, sentirsi sconosciuti, lasciarsi andare come una pietra che rotola e va».

Carlo Rossella

al DORIA
STREPITOSO SUCCESSO

PALAZZO del GHIACCIO
STASERA, ore 21,15
H.C. Torino-H.C. Asiago
Biglietti al Palaghiaccio

Alla Galleria d'Arte (c. Galileo Ferraris, 30), stasera alle 21, per il ciclo di mostre cinematografiche sarà proiettato il film di Jean Renoir: «La règle du jeu». Introduzione critica di Gianni Rondolino. Al termine, dibattito diretto da Angelo Schwarz.

questa sera alla TV

Coralba, giallo dopo i pasti

PRIMO CANALE: la seconda puntata del teleromanzo con Rossano Brazzi e Glauco Mauri - SECONDO: la Caravella dei successi

Miss Medici nel giallo

Tutti per Coralba, il nuovo telegiallo farmacologico di Proietti, Randone e D'Anza, i pronostici di stasera sull'ingrediente d'ascolto (e sp... tanto anche di gradimento). Partito domenica, con un avvio un po' lento per un «thrilling», a giudicarlo con il metro cinematografico (si tratta, non va dimenticato, di un film vero e proprio, girato tutto, a colori, con la macchina da presa), ha trovato poi un buon ritmo nelle sequenze centrali ed in quelle conclusive che hanno portato alla scoperta del primo cadavere, quello di Helga (Valérie Lagrange) seconda moglie del protagonista, dott. Marco Danon (Rossano Brazzi).

Ma c'è un cadavere solo o due? A tutta prima si sarebbe giurato che il corpo di donna coperto da un soprabito a quadretti sforacchiato da una pallottola era quello della signora Schneider (Germana Paoleri), ricattatrice del medico veneziano divenuto industriale ad Amburgo dopo un infortunio professionale. Quanti si sono accorti, oltre ai «gialli isti», che le due donne indossavano soprabiti perfettamente uguali? A questo pare più d'una telespettatrice.

Una spiegazione, sia pure parziale, l'avremo stasera (ore 21) nella seconda puntata (la programmazione è bisettimanale) attraverso le prime indagini dei due commissari incaricati dell'inchiesta, il dott. Lang (Glauco Mauri) e il suo collega Jacques (Paul Giusson). Infanto Danon della scomoda posizione di vittima (del ricatto) è passato a quella ancor più scomoda di indiziato (d'uxoricidio).

* *

Alle 22 va in onda la seconda puntata dell'inchiesta di Gino Nebiolo L'Europa dei sindacati. Dopo avere illustrato nelle sue linee generali la situazione del sindacalismo europeo, analizzando le inquisitorie che nel corso del 1969 hanno scosso il mondo del lavoro, vengono presentate in questo capitolo — titolo «La svolta verso il '70» — sette storie di altrettanti lavoratori europei.

* *

Pare dover essere riservata ai fanatici della musica leggera la registrazione del teatro Petruzzelli di Bari della V Caravella dei successi, proposta alle 21,15 sul Secondo. Presentati da Daniele Piombi e da Marina Morgan si esibiscono alcune giovani promesse della canzone italiana, accanto ad interpreti ormai affermati. Fra questi ultimi vi saranno «I camaleonti», «L'Equipe 84», Rosanna Fratello, Sacha Distel, Lucio Battisti e tanti altri. Inoltre, tre attrici si presenteranno in veste di cantanti: Irene Papas, Maria Grazia Buccella, Mita Medici (quest'ultima impegnata contemporaneamente, potenza dell'«ampex», nel giallo del Nazionale).

* *

In Orizzonti della scienza e della tecnica, alle 22,25 sarà trasmesso, tra gli altri, un servizio di Luciano Arancio sul «dolore». Sul problema neurochirurgico, interverrà il prof. Sweet, di Boston, uno dei più importanti scienziati che si stanno occupati del dolore, ideando un apparecchio sedativo che può essere manovrato dallo stesso paziente.

d. g.

Concerto domani

All'Auditorium Paul Paray dirige domani sera un concerto con la «Sinfonia in re min.» di César Franck, «Mephisto valzer», «Orpheus» e «Mazeppa» di Liszt.

oggi sul video

primo canale

17 —: Teatrino, per i piccoli.
17,20: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Amico libro - Allegre avventure - Pianolortissimo).
18,45: Quattrostagioni, per produttori agricoli.
19,15: Sapere: I segreti degli animali.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Coralba, giallo con Rossano Brazzi (II puntata).
22 —: L'Europa dei sindacati, di Nebiolo (II).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale
21,15: Caravella dei successi, canzoni da Bari.
22,25: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 18,10: Telegiornale; 19,20: Telefilm; 20,20: Telegiornale; 21,40: Gran Gala degli artisti; 22,30: Telefilm; 22,55: Telegiornale.

Marilena Monti alla Caravella dei successi

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30 Sapere; 13: L'uomo a ruota; 13,30: Telegiornale; 17: Lanterna magica; 17,30: Telegiornale; 17,45: Tv dei ragazzi; 18,45: Concerto; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Tv 7; 22: La morte di Ivan Ilitch; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: Ippica; 18,30: Corso di inglese; 21: Telegiornale; 21,15: Giovanni ed Elviruccia (II); 22,15: Tre città in guerra.

oggi alla radio

NAZIONALE

18,30 Per voi giovani
19,00 Il dialogo: La Chiesa nel mondo moderno
19,10 Orchestra diretta da Giovanni Fenati
19,30 Music-box
19,35 Italia che lavora
19,45 I nostri successi
19,05 Tastiere
19,30 Luna-Park
20,20 Giornale radio
20,30 Fogigo da cucina
21,00 Appuntamento con Pergolesi
22,00 Le orchestre di Bert Kaempfert Carosello e Ted Heath
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

15,40 Pomeriggio - 16,00 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,35 Stasera siamo capiti di...
19,06 La vostra antica Annamaria Pierangeli
19,20 Radiosera
20,10 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce
21,35 Disco: oggi
21,20 Folklore in salotto
21,35 Controbasso
22,00 Giornale radio
22,10 Strumenti alla ribalta: il violino
22,45 Calamity Jane 8ª puntata
23,05 Musica leggera

TERZO

15,30 Concerto del Compl. Pro Musica Antiqua di Bruxelles
16,15 Musiche italiane d'oggi
17,40 Appuntamento con M. Rinaldo
18,00 Notizie del Terzo
18,45 Corso di storia del teatro - «La vita è sogno», tre atti di P. Calderón de la Barca
21,00 Giornale del Terzo
21,30 «L'albergo dei poveri», Opera in due atti, Riduzione di M. Gorki. Musica di Flavio Testi. Direttore G. Gavazzeni. Orchestra Sinf. di Milano della Rai

OGGI al NUOVO ROMANO
inizia la rassegna dei grandi successi di New York
In America le ragazze di buona famiglia cantano da qualche tempo una canzoncina «Goodbye Columbus» («Ciao, ciao verginità»).
Ecco spiegato il titolo originale del film!

LA RAGAZZA DI TONY
(Goodbye Columbus)
RICHARD BENJAMIN - JACK KLUGMAN
ALI MacGRAW
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Trionfa al REPOSI
SEAN CONNERY
CLAUDIA CARDINALE
HARDY KRUGER
con PETER FINCH
LA TENDA ROSSA
TECHNICOLOR
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

Oggi CAPITOL Oggi
Dopo «La grande fuga» questa è la storia più inverosimile della seconda Guerra Mondiale

la straordinaria fuga dal campo 7a
OLIVER REED - MICHAEL J. POLLARD
MICHAEL WINNER

dove andiamo questa sera

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Inizio Teatro Regio: domani ore 21 - seconda « A » del ciclo dal seraglio di W. A. Mozart. Dir. Alberto Erede. Scenografie dell'epoca e costumi disegnati dalla sarta Caramella. Direttore d'orchestra alla sala. RISTORANTI CABARET - Da Gipo - ...vata L'Amante gay... Pianola, tele...fono 722.000. 721.015: dalle 22 una bottiglia in omaggio.
GIANDUJA MARIONETTE (v. Terezio Sc. oggi ore 16 « Giorgio di Cipro » Regia Lupi. Lun. chiuso.
GIROTTO DEL RONZINO: ore 22 presso il Teatro delle Dieci riprende l'esilarante l'inarrestabile d'Artagnan, di C. Artaud.
TEATRO STABILE - ALFIERI: dopo ri ore 21: La pietra e il Sonaglio Teatro di Rezzonico, con Emanuela Martorana, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prenotare via Rossini 6, tel. 878.147 (1). Teatro Alfieri, tel. 918.490. Teatro Erba, tel. ...ore 21.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 Operetta di Gondrancourt, Lelu. Teatro Stabile dell'Angolo, spettacolo in abbonamento. Prenotare via Rossini 6, tel. 878.147 (1). Teatro Alfieri, tel. 918.490. Teatro Erba, botteghino ore 17.
TEATRO STABILE - ERBA (v. Montebello 15, tel. 532.482): ore 21 Per quando capolino le pin... carnosi animali. Ore 21 Proverbio per magia, di Apollaire di Madrigal, con Franco Alessandrini, Piperno, Vita, Rossini, Lotti, tel. 878.147 (1). Teatro Erba, tel. 532.482. Riduzioni per abbonati. Domani ore 15.30-17 Cinema Ragazzi. Per qualche capolino in più, carnosi animali.
ALCIONE: Compagnia Maria Fiorco in Un treno carico d'oro... ...ntino alle ore 16.15 e 21.15.
PALAGHIACCIO: 13-17.45
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2), AL FLORINA (v. Sufferino 34): ...ore 21.30 Soliano, Jimi, Livio e Rikky.
ARLECCHINO: ore 21 Silver Bianco BELLE ARTI: ore 21 Belle lo...

CASTELLI(Moncalieri): ore 21 Michelino
CLUB 84: ore 21 I Favolieri.
EDEN: ore 21 Chiacchiere.
PARC: ore 21 Cinema sta.
PICCHINO: ore 21 Luigi Cajmi, cantore sen...
QUARTIERE: ore 21 La strana Gente.
GALOPPO DANZA (v. S. Massimo 14): ore 16.30 e 21 Ravviata.
GAY SALA (via Pianezza 70): ore 15.45 e 21 ogni venerdì e domenica.
HOLLYWOOD: ore 21 Jumbo.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE BOTTE: ore 21 La Valsesia.
MARSALA DANZA: ore 21 Grande PRINCIPE: ore 21 Dee e Pierpini.
REGINA: ore 21 Gli Evergreen.
TRUCCADORO: ore 21 Renzo Bado...

AL 2000 (Grugliasco 01 tel. 780.744).
BOCCACCIO (Mons. 143, tel. 981.600).
COLLINARIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 890.697): Sempre, tel...
GOLDEN BOY (via Venaria 168).
MACK I (via Cumiana 11).
ROUGE NOIR (via Torino per ore 21 Spettacolo in abbonamento. Presso via Rossini 6, tel. 878.147 (1). Teatro Alfieri, tel. 918.490. Teatro Erba, botteghino ore 17.
SAN GIORGIO, Valentino, Mezzanile Domani: tutte le sere...
SHARPER DANCE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 7, tel. 532.482): ore 21 Ewa, Rinaldi, Angelina e Pino.
SWING JAZZ CLUB (v. Rosta 19): ...
TOP VOGUE (via Rosta 19, telefono 293.111 ogni ore 21 Ufficiale).
WINE END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Domani: ore 21.30-17 Cinema Ragazzi. Per qualche capolino in più carnosi animali.

ALCIONE: Compagnia Maria Fiorco in Un treno carico d'oro... ...ntino alle ore 16.15 e 21.15.
PALAGHIACCIO: 13-17.45

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2), AL FLORINA (v. Sufferino 34): ...ore 21.30 Soliano, Jimi, Livio e Rikky.
ARLECCHINO: ore 21 Silver Bianco BELLE ARTI: ore 21 Belle lo...

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vitt. Ema. 52, t. 547.007): Intolleranza, fantastico e prima esperienza di Griffith - Cinerama di Lillian Comontini, con Lawrence Tibbett, Seria Berger, Maria Grazia Buccella (Italia Color) — Come il giovane Cowboy potrà le gesta della ragazza alla conquista West (a 1).
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ultimi: Lir. 1.50 15 or. 14.10 20.20 Ingr. 1000
★ Commedia

ARLECCHINO (p. Sommeiller 21, tel. 537.000): La donna (probabile di Paolo Spinola, con Gio...vanna Ralli, Gastone Moschin, Silvano Tranquilli (Italia - Color). La lunga di Paolo spinta l'equilibrio di una relazione a tre. Vietato ai minori da anni 18.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ultimi: Gr. 14.30 Lir. 20.30 Ingr. 600
★ Commedia

ASTOR (via Violet 9, tel. 519.510): L'uomo per fare l'amore di Lyn Liberatore, con Arnoldo Sabato, Dirce Kunzmann, Carlotina Kruger (Italia - Color). - Lavorato italiano senza fantasia: Ingrosso che però lo diventano. Vietato minori 18
Critica ●● Pubblico ○○○ Ultimi: Lir. 14.30 16.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
★ Satiy drammatico

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 340.100): Storie di vampiri delle streghe di V. Tevisani, con G. di Colonna, L. Rossi (Color). - Vietato... minori di 14 anni — Parola mitologico politico spettacolo in un'isola lingua di cattivi, sopravvissuti e di cannibalismo. Presentata a Venezia.
Critica ●●●● Pubblico ○○○ Ultimi: Lir. 14.30 16.50 20.30 22.30 Ingr. 700
★ Fantapolitico

CORSO (c. Vitt. Ema. 36, t. 540.200): Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà (Sean Hunt, con George Lazenby, Diana Rigg e Telly Savalas (Color Bertagna - Color). — Ha un nuovo volto l'eroe di Ian Fleming con la prima guerra batteriologica.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ultimi: Gr. 14.30 17.— Lir. 19.30 22.30 Ingr. 1000
★ Spionaggio

CRISTALLO (v. Goito 3, t. 540.107): Il mar. ...Guido Tertilli, primario dello Ospedale Villa Cristina, innamorandosi con le morte di Luciana Selva, una Alberto Sordi, tra Fürstenberg, Nadia Primarosa (Italia - Color). — Ha fatto ridere di morire (Italia - Color). — Avventure su per scherzo di un cadavere.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ultimi: Gr. 14.— Lir. 20.15 22.30 Ingr. 1000
★ Satiro

DORIA (v. Cirenaci 9, t. 542.622): Il giovane americano di Dino Risi, con Lino Capolicchio e Jean Sorel, da un romanzo di Umberto Simonetta (Italia - Color). — Avventure su per scherzo di un giovane americanizzato. Vietato minori 14 anni
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ultimi: Gr. 14.30 Lir. 16.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
★ Commedia

GIONELLO (v. C. Colombo 31, t. 300.700): Sono una femminista di Antonio G. Kazzardinoglou, dei Sienna Stephanopulos e Thanos Livadiotis, musiche di G. Sellas (Grecia - Bianco-nero). — Femminismo (dalla pubblicità) sotto un film senza e da vedere. Vietato minori anni 18.
OGGI LA PRIMA Ingr. 1000
★ Sexy

IDEAL (v. Novara 4, t. 541.523): La collina degli ulivi di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Woody Strode, Lionel Stander (Italia - Color). — Nel finale, la primissima definizione di cinismo dove mettono i soldi nel water-bag (Cinema).
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ultimi: Gr. 14.30 Lir. 20.30 Ingr. 1000
★ Western

LUX (Gall. S. Federico, t. 341.365): Quaranta di Giles Pamplecorva, con Marina Berardi, Charles Marquet, Renato Salvatori (Italia - Color). — Ritorna del segni in un'isola della Antille e una Odissea dello di bevitore (o gli interpreti).
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ultimi: Gr. 14.30 17.15 Lir. 19.45 22.30 Ingr. 1000
★ Avventuroso

METROPOL (v. Pr. Tommaso 8, t. 653.430): Incubo di Bruno Corbucci, con Brigitte Skay, Mimmo Palmara, Tino Scotti (Italia - Cromatic - Color). — La « duchessa dei diavoli » è travagliata, stanca di abiti e di complessi. Vietato ai minori 18.
Critica ●● Pubblico ○○○ Ultimi: Gr. 14.30 Lir. 16.40 20.30 22.30 Ingr. 1000
★ Cappa e spada Sexy

NAZIONALE (v. Pianfei 7, t. 519.400): Quei disperati che passano di notte di Mario Bava, con Telly Savalas, Luigi Pistilli, Ernest Borgnine, Annabella Incontrera (Spagna-Italia - Color). — Nel West un giovane solo fra ragazza di sogno e due condizioni sfavore...
Critica ● Pubblico ○○○ Ultimi: Gr. 14.30 Lir. 16.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
★ Western

REPOSI (v. XX Settembre 12, t. 531.000): La tenda rossa di Mikhail K. Kalatozov, con Claudia Cardinale, Sean Connery, Peter Finch, Hardy Kruger (Italia-Usa - Color). — Rievocazione dell'impresa di Nobile
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ultimi: Gr. 14.30 17.10 Lir. 19.30 22.35 Ingr. 1000
★ Storico

ROMANO (Gall. Subalpina, t. 510.448): La sparata di Tony di Larry Peerce, con Richard Benjamin, Jack Klugman, Stan Martin (Usa - Color). — Per i registi in fattore sono sempre bambini. Vietato minori anni 18
OGGI LA PRIMA Ingr. 1000
★ Commedia

VITTORIA (v. Roma 330, t. 511.300): L'amico di Alberto Lattuada, con Lina Gastoni, Nino Castelnuovo, Jean Sorel (Italia - Color). — Meglio ridere il meglio in lacrimevole autunno crepuscolare. Vietato minori 14
Critica ●● Pubblico ●● Ultimi: Lir. 14.15 16.15 18.20 20.30 22.30 Ingr. 1000
★ Commedia

proseguimenti

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 540.107): L'investigatore Marlowe di Lucio Bogart, con James Garner, Gayle Hunnicutt, Rita Moreno (Usa - Color). — Chi è l'assassino (ed, ed è Italia (passatempo di un drammatico sceglierlo)? Vietato minori 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ultimi: Gr. 14.30 Lir. 16.30 20.30 22.30 Ingr. 700
★ Giallo

AUGUSTUS (v. C.L.N. 266, tel. 510.744): Lo sfidate degli dei di Luciano Visconti, con Rita Hayworth, Ingrid Thulin, Helmut Berger — «Ritratto (all'acciaio corrugato) delle distanze Vietato minori 18
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Ultimi: Gr. 13.15 Lir. 18.30 22.30 Ingr. ...
★ Drammatico

CAPITOL (via San Quintino, tel. 540.901): La straordinaria luna del campo 7 di Michael Winner con Oliver Reed e Michael Sarrazin (Usa-Inghilterra - Color). — Si fuga dal sfiorare a destra di cadavere.
Critica ●● Pubblico ○○○ Ultimi: Gr. 14.— Lir. 16.10 20.15 22.30 Ingr. 1000
★ Guerra bellissima

MAFFEI (v. Pr. Umberto 9, t. 683.334): Un uomo da manicomio di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Jon Voight — Crudeltà mentale nelle esperienza d'un uno boy a New York. Vietato minori anni 18
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ultimi: Lir. 14.— 16.10 18.20 20.30 22.30 Ingr. 600
★ Drammatico

TORINO (v. Nizza 6, t. 530.171): Il compromesso di Elia Kazan con Kirk Douglas, Faye Dunaway, Deborah Kerr (Usa - Color). — Brillante allarmia amaro e ricerca dalle donne Vietato minori 14
Critica ●●● Pubblico ○○○ Ultimi: Gr. 14.30 17.20 Lir. 19.30 22.30 Ingr. 700
★ Commedia

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Mediocre	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde e altre visioni

ALESSANDRA (v. Nizza 10, t. 511.743): Nell'anno del Signore, N. Manfredi, U. Tognazzi, C. Cardinale, A. Sordi, R. Hossein. Technicolor. ★ Satira in chiesa
COLOSSEO (v. M. Ausil. Cris. 28, t. 891.034): Gli specialisti, J. Hallyday, G. Stanchi, M. Adorf. Color. Vist. 14. ★ Avventuroso
FARO (v. Po 30, t. 83.214): Nell'anno del Signore, N. Manfredi, U. Tognazzi, C. Cardinale, A. Sordi, R. Hossein. Technicolor. Orario: 15-17.25; 19.30; 22.15. ★ Satira in costume
FIAMMA (v. Tiranni 57, t. 372.037): Nell'anno del Signore, N. Manfredi, U. Tognazzi, C. Cardinale, A. Sordi, R. Hossein. Technicolor. ★ Satira in costume
FORTINO (v. Cigna 67, t. 266.808): La profumatissima dell'amore. ★ Sexy
HOLLYWOOD (p. R. Margh. 198, t. 851.804): Gli specialisti, Johnny Hallyday, Color. 1ª visione Fortino Vist. 14. Ingr. 75. Orario: 14.30; 17.20; 20.10; 22.30. ★ Avventuroso
LA PERLA (c. Da Cermenate 20, t. 584.782): Cinico, cattivissimo, assai probabile. C. Cardinale, C. Spaak. Color. Vist. 14. ★ Commedia satirica
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 791.801): Gli specialisti, J. Hallyday, G. Stanchi, M. Adorf. Technicolor. Orario: 14.30; 17.20; 20.10; 22.30. ★ Avventuroso
MASSIMO (v. Montebello 3, t. 870.401): Prima opera, poi facile l'amore. Maga Talbot. Color. ★ Commedia
ORFEO (p. Castello 5, t. 510.220): In. Emmanuelle, J. Biano, A. Celi, P. Ferrari. Technicolor. Vist. 18. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Sexy
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 780.002): Cerco, cattivissimo, assai probabile. C. Cardinale, C. Spaak. Col. Vist. 14. ★ Commedia satirica

spettacoli di provincia

ALMESE
SABA: La pelle degli orsi.
SVIGLIANA
COSSO: Assassinio Borgia.
BARDONECCHIA
SABRINA: I cannoni di Navarone.
BUSSOLENO
DORIA: A cinquanta di noi.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Una sparo contento.
SPLENDOR: Tre soldati di piombo.
ELISIO: Verso tramonto del Texas
CASELLE
ITALIA: Orgasmo.
ROMA: I protagonisti.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Paura e gli orsi e orsetti
CHIERI
CHIERESE: La battaglia delle Navi
SPLENDOR: Giugno '40: ebrachero
CIRIÈ
SPLENDOR: Giugno '40: ebrachero
CLOUGNE'
PERONA: Salvare la faccia.
CHIVASSO
ALFIERI: Ieri d'amore.
CHIVASSO
POLITEAMA: La collina degli ulivi.
CINECITTÀ: La lebbra proibita di Saraceno.
MODERNO: La caduta degli dei.
NUOVO: Il figlio di Spartacus.
LANZO
PINEROLO
ITALIA: La tenda rossa.
NUOVO: Il cadavere di lunga... sono.
HOLLYWOOD: Due dollari di piombo.
SOCIALE: La mia colpa.
RIVAROLO
S. GIACOMO: Gioco d'azzardo.
S. MAURO
RIVIERA: Una data in corpo.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: L'altra faccia del peccato.
MESSERE
FRATTINI: Mirko.
SETTIMO
GARIBALDI: La strana coppia.
SAURA
CONTIN: La casa delle vergini dormienti.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il piccolo dei cowboys.
AMBRA: Una dopo l'altra.
CRISTALLO: Per un pugno di gloria.
DANTE: Rivolta il nostro amico ed organizzare la sua dolce metà?
GALLERIA: Summit.
MODERNO: Africa segreta.
ACQUI
ARISTON: Quelmada.
BATTISTI: Tirò cadranno in ma...pola.
GARIBALDI: ultimo.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Una sull'altra.
NUOVO: Addio gnomo.
MODERNO: Un nome da mazzarripede
VITTORIA: Io dor et io mi ne.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sole caldo Roma.
IRIS: Il cadavere di Maddo
ITALIA: Affari di cuore.
MODERNO: Sei cosa faceva Stella alle donne?
OVADA
LUX: Medea.
MODERNO: Forza invisibile.
TORRETTA: Il buono il brutto, il cattivo
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Quando l'altra ci ringe di cuore

ASTI

LUX: Femmine insaziabili.
VITTORIA: Sono una fattorina.
POLITEAMA: La tenda rossa.
SPLENDOR: Se incontri Sartana...
TEATRO: La giovane schiava.
CANELLI
BAGNO D'ORO: Servate con se Zio...
BALBO: chiuso
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Spartacus.
AURORA: Si comunicazio Prete

VERCELLI

ASTRA: Casi dolce, casi perverso.
CIVICO: Confessioni intime di tre giovani sposi.
ITALIA: Stato stato.
PRINCIPE: A volte per.
VERDI: La collina degli ulivi.
VITTORIA: La battaglia di Roma.
BIELLA
APOLLO: Il mostro di Monza.
IMPERO: L'investigatore Marlowe
MARCONI: Un colpo di pistola.
MAZZINI: Africa segreta.
ODEON: Africa segreta.
TEATRO SOCIALE: L'amico
TRONZANO
LUX: I nemici della Terra.
SANTHIA'
IDEAL: Sexy sexy.
CIGLIANO
AURORA: La valle selvaggia.

CUNEO

FIAMMA: chiuso.
CORSO: Il compromesso.
NAZIONALE: La battaglia di Berlino.
ITALIA: Il silenzio e il grido.
ALBA
COMUNE: Un colpo e una Colt.
EDEN: Giorgio Sulva.
BRA
IMPERO: Scacco internazionale.
POLITEAMA: Tre e forse molti un cammino e una.
VITTORIA: L'A della vendetta
MONDOVI'
CORSO: Contratto per uccidere
ITALIA: Arpionamento sotto il letto
SAVIGLIANO
AURORA: Gli invincibili tre.
NAZIONALE: La rivoluzione sessuale
UNIONE: Silvestro e Gonnella vendicati e vinti
SALUZZO
ITALIA: Quel maledetto impiegato
POLITEAMA: Una pistola per cento Dave
SPLENDOR: Il commissario Pepe
FOSSANO
ASTRA: O sole o morte
CITTÀ: Buona sera Mister Campbell

andiamo a teatro

L'ARCHITETTO E L'IMPERATORE D'ASSIRIA (Ingresso dei Re magi) — L'ultimo Arabo, con Giovanni Moretti e Franco Alfredo collaboratrice alla regia Fra ed Vaccaro, scene di Emilio Barrale Nel programma del Teatro delle Dieci: inizio ore 22

GIANDUJA AL CIRCO (Teatro di v. S. Teresa 5) — Una fantasia con le marionette Luigi. Oggi ore 16.

OPERETTA (Carignano) — Il viaggio - fantasia - di Gondrancourt nell'allestimento del Teatro Stabile dell'Angolo per il cartellone dello Stabile torinese, con la regia di Antonio Calenda e l'interpretazione di Luigi Proietti e Piero Degli Esposti. Inizio ore 21.20

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Continuo SUCCESSO de
I BRUTOS

7+ DANCING RISTORANTE
telef. 644.400
STASERA
SERGIO ENDRIGO
e I REALI

danze **arlecchino**
Ore 21: TRATTENIMENTO
TELEVOLTO
danze **castellino**
Ore 21: ELEGANTE SERATA
Tipografica per 50 e 21
in sobrietà e ritmo
Cristina Hansen

danze **REPOSI**
QUESTA SERA
JEAN VALENTINO

VOOM VOOM
Via Berge 20 - Telef. 531.040
RITORNANO
GLI UH!

gipsy
Collegno - via C. Battisti, 47
GRANDE SUCCESSO
THE TAWN SHOP

CLUB TORINO
Via Gaeta 5 - Tel. 615.287
Compl. I TOMPSON
Cucina ADRI
Tavola calda: specialità

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GIUDA (p. Solferino 2, tel. 534.413): Cento piccoli dipinti per cento doni originali. Grafica contemporanea. Orario 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Felix Labisse.
LA BUSSOLA (Po 9): Mauro corradini di Mario Becchi. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA ISSINIA (p.za San Carlo 193): Disegni Maestri contemporanei.
NARCISO (v. C. Felice 78, t. 941.125): disegni impressionisti personali di Virgilio Guidi.
TORRE (via Alb. 1bis, t. 872.837): pittura, Tapié, Dorfles, Viola.
VIOTTI (v. Viotti 8/b): Disegni della Secessione di Vienna.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, alle 17 e 21.15 - Sceicco bianco e di F. Fellini - con V. McGowan, K. Madden, S. Pampanini (Gall 1960, colori, sonoro) Con Vittorio Gassman e Alberto Sordi. Ingresso libero.

in Liguria

GENOVA

TEATRINO (p. Meridiana, ore 21.45): Roberto Bolle presenta « Cantacchiaro » e « Spettacolo di Cabaret.
TEATRO STABILE - F. DUSE (v. ore 21: « Stanotte l'aspetto », di Bal...dini, Compagnia Tino Buazzelli, con Gabriella Giacobbe.
ASTOR: Boom il cavalcagatore.
GRATTACIELO: Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà.
LUNA: La strada rossa.
MARGHERITA: L'amica.
OLIMPIA: Topaz.
ORFEO: Il prof. dott. Guido Tersilli primario.
PALAZZO: Una ragazza che valeva troppo amare.
RITZ: Il vendicatore.
SMERALDO: La battaglia del deserto.
UNIVERSALE: O' Canzacello.
VERDI: Bellezze Cesar.
MODERNO: Festa di sabato.
ARISTON: Violenza al sole.
AURORA: La caduta degli dei.
DIANA: I Cannacaro.
SUPERBA: Gli indesiderati.
DIONISO: La collina degli ulivi.
IDEAL: Il cattivissimo.
IMPERIALE: Violenza al sole.
MARIN: Flashbacks.
LIDO: Quelli che sanno uccidere.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Cuore di Stato.
ITALIA (Sestri Ponente): Il bell'Antonio.
ROMA (Sestri Ponente): I due bricconcelli.
VERDI (Sestri Ponente): Nell'anno del signore.
VITTORIA (Sestri Ponente): Occhio per occhio dente per dente.
A. DORIA (Pegli): L'irresistibile coppia.
LIDIA (Pra): Africa Speedy Gonzales.
PONTEDECIMO: Nel battaglione per Rangy Kid.

Sergio Endrigo canta stasera a Torino per i suoi fans

in Emilia

PARMA

ARISTON: Sarete pur a cavallo? Se...
CAPITOL: Mister.
CENTRALE: Il compromesso.
DUCALE: Una dagli occhi blu.
JOLLY: Zorro marchese di Navarra.
LUX: Le vergini si confessano a...
ORFEO: La tenda rossa.
VERDI: Senza salario siamo di lit...
ODEON: Scandalo.
MODERNO: Il sergente.
TRENTO: Odio il prossimo tuo.
ASTRA: La notte sbarrata.
OLIMPICO: Cinque per l'inferno.
D'ARZELIO: Quello della X Pista.
PICCOLO TEATRO: Finire vallero la bestia.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE: « Cenerentola » (v. de P. Pezzoli). Complesso Stabile di Bologna, con M. Schiavo.
POLITEAMA: La collina degli ulivi.
APOLLO: Cani dolce, cani perverso.
CORSO: Il potere del potere.
LEIS: Il potere del potere.
PLAZA: Una su fratelli.
ROMA: Il compromesso.
SECESSIONE: Rapina sull'aero...
S. Mark Dinero.

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

Permette? Io protesto

(Scrivere a « Stampa Sera », Spettacoli, via Maranco 32, codice post. 10100 - TORINO)

IL GIALLO CORALBA (trasmesso domenica sera) era una gran barba. Speriamo che si tratti solo dell'avvio. Non vorrei, nelle prossime puntate, rimpiangere « La donna di cuori » già abbastanza ridicolo, almeno per noi cultori di polizieschi.

Gino Spina, Torino

IL VARIETA' TELEVISIVO « Ma perché? Perché si » ha concluso domenica mattina il suo ciclo di trasmissioni. Mi spiace. Era uno show brillante, quasi sempre azzeccato. Il nostro critico Mirella Appiotti ne ha parlato una sola volta, anche se meritava di più. Ora si annuncia « Settevoci » con Pippo Baudo. Voglio sperare che sia cambiata rispetto all'anno scorso. Perché mi ero davvero stufata.

Stefano Ferro, Chivasso

CANZONISSIMA è finita e voi avete contenti. Finalmente potete bearvi con Della Scala, con la prosa, le inchieste e i concerti. Perché, secondo voi, non ci si diverte con il varietà musicale? Per causa vostra sono spariti dal video i nostri cantanti più cari. Dov'è Mal, e dove sono Little Tony, Patty Pravo, Fausto Leali scomparsi?

Mariella Busso, Asti

MOZART AL NUOVO

Un serraglio internazionale

Nell'opera cantano peruviani, ungheresi, sudafricani e italiani - Un successo

Giorgio Ferrari, il nuovo direttore artistico del Teatro Regio, ha iniziato nel modo più ampio per dare inizio al ciclo dal seraglio di Mozart che, incredibilmente, non si rappresentava a Torino dal 1947. L'opera è andata in scena ieri al Nuovo, con la direzione di Alberto Erede, riscuotendo un notevole successo.

Composta nel 1782, a cavallo quasi d'età, all'indomani della rottura con l'arcivescovo e nella vena di ottimismo provocata dal successo ottenuto con Idomeneo (1781) e soprattutto con i concerti pianistici nelle sale di Vienna, il Ratto è un'opera entusiasta, scoppiettante, che rivolle come un vino nel tino. Pur seguendo la moda dell'opera alla turca, come i pellerossi alla Messa di Gluck, è l'incontro improvviso di lingue con gusto allora non ribrante da quell'interesse per il mondo extra-europeo esotico, per distrutto dall'industria turistica), una presenza in più piccola, ospitalità come è nel fuoco vivo della psicologia dei personaggi.

Il Regio ha fatto davvero le cose bene per salutare questo ritorno. La direzione di Erede non lascia in ombra neanche delle perle della scrittura strumentale, ed è un chiaro esempio di fedeltà ai testi, non solo nella scelta degli strumenti appropriati (conta i piatti piccoli per la banda turca), ma anche più nell'esatta e fervida orchestrazione ottenuta dai cantanti. Quelli riuniamo un gruppo ben assortito, splendida Luigi Alva nei panni di Belmonte ed attenta Mirto Ciurlia in quelli di Osmino, una costante di tecnica per [illegible] con una emissione dolcissima e [illegible] insieme, tale da ricordare i ritratti celebri della leggendaria Jenny Lind.

Vicini e prossimi, stanno loro vicino Ilona Beller (Blonde) e Luigi Pontiggia (Pedrillo). Eccellentissimo Noel Mangin nei panni di Osmino, anche se i suoi mezzi vocali sono stati ieri ridotti da una recente indisposizione. Nelle parti recitate, di cui l'opera è ricca, questi artisti (peruviani, ungheresi, sudafricani, italiani) fanno sentire delle loro provenienze diamolo con vivo e felice colore, su cui si eleva la pura voce di Gualtiero Rizzi, un magnifico Selim Pascià, che con la sicurezza della sua recitazione simboleggiava quella superiorità morale che la ricondusse gli assegna.

Ragione di particolare soddisfazione sono le scene di Carlo Rapp: non solo quantitative, ma funzionali e atte ad accompagnare l'azione passo passo come nella bellissima progressione verso la luce dell'ultimo atto. Buona anche la regia di Marisa Mirri, alla quale siamo profondamente grati per non avere fatto sopraggiungere le odaliche più del necessario. Antonio Brainovich ha saputo il suo dal Giannizzeri che chiude trionfalmente gli atti prima e terzo. Si replica domani (ore 21) e domenica (15.30).

Giorgio Pestelli

Incredibile ma vero! a Torino in
VIA GARIBALDI 4
quasi angolo Piazza Castello e a 15 m. da Via XX Settembre
ULTIMISSIMI GIORNI
viene ceduto il 4° e ultimo lotto di
PELLICCERIE PREGIATE
a meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO

ALCUNI REALI PREZZI:

MINDEL	da L. 80.000
OCELOT	da L. 350.000
CASTORI	da L. 100.000
CASTORINI	da L. 80.000
RAT-MOUSQUE'	da L. 60.000
CAVALLINI	da L. 40.000
LONTRE	da L. 150.000

100 colli di visone da L. 3.000 in su
40 cappelli visone e ocelot da L. 5.000 in su
Tutti i capi sono muniti di
CERTIFICATO DI GARANZIA
RICORDATEVI! A TORINO
VIA GARIBALDI 4
quasi ang. P.zza Castello e a 15 m. da V. XX Settembre - Tel. 530.777

EURO CASA
APRIAMO IL 1970
mantenendo i prezzi bloccati del nostro
LISTINO 123
con VASTISSIMO ASSORTIMENTO SEGNALIAMO:

SALOTTO 3 pezzi, letto apribile L. 165.000
LAVANDERIA componibile 6 ripiani L. 8.500
SCRIVANIA piano laminato cm 130x80, 3 cass. L. 29.500
MOBILE ingresso stile spagnolo, pannelli noce massello L. 90.000
CAMERA matr., 4 ante L. 135.000
CAMERA acca., 3 ante L. 105.000
SOGGIORNO mod. Torino 4 pezzi L. 165.000
MOBILE letto con alzata L. 75.500
ATTACCAPANNI in legno e plastica, 4 posti L. 12.500
CREDENZA sulla boiserie cm 200 L. 82.500
DIVANO-LETTO pronto, trasuto a stoy materasso a molle incorporate L. 89.500
SCRATTINA intera, 700 L. 60.700
VASSOIO portafumo ed ant. L. 2.500
LAMPADARIO a lanterna L. 12.500
POLTRONA girev. 700 L. 44.500
BUREAU trasform. lotto stile maggiolino L. 69.500
COMO' noce, 4 cassetti stile '900 L. 36.000
ARMADIO salone, marmolieco grigio L. 18.700
TAPPETO disegni orientali, cm 130x80 L. 6.100
CARRELLO portavivande 2 ripiani L. 12.900
CASA ASTE

PREZZI DEFINITIVI, SONO INCLUSI: DIRITTI E PROVVIGIONI, I.G.E., TRASPORTO E DAZIO IN CITTA'.

TORINO: VIA S. OTTAVIO 14 - CORSO DANTE 33/C
ALESSANDRIA: CORSO ROMA 8
Centri Vendita a: ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO
VENDITE RATEALI

SONO GIA' INIZIATI I
SALDI PREMAMAN
Sconti 20% e 30% sulle confezioni
SCONTI INTERESSANTISSIMI SUGLI ALTRI ARTICOLI
TORINO - VIA GRAMSCI 9 - TELEFONO 543.702

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

notizie dello sport

STAMPA SERA
Giovedì 15 - Venerdì 16 Gennaio 1970

Meglio un pari in Coppa che...

Juve, richiamo alla realtà

«H H 2» si ricrede

L'Inter ritorna all'antico

Ma il suo nuovo modulo sarà valido anche in campionato?

nostro servizio

BARCELLONA, giovedì sera.

L'Inter ritorna in Italia con il morale rinsaldato. Ieri sera la squadra milanese ha battuto il Barcellona per 2 a 1, grazie a due splendide reti di Boninsegna e Bertini, ha compiuto un passo decisivo verso la qualificazione agli attacchi di finale della Coppa delle Fiere. Il Barcellona, è vero, deve ancora giocare la partita di ritorno, in programma a Milano il 28 gennaio, ma difficilmente questo incontro potrà rivelarsi alla fortunata di Herrera il colpo mancino che ha subito sul proprio campo. La squadra catalana è apparsa ieri sera lenta nella manovra, sprovveduta in attacco, estremamente ingenua in difesa, neppure lontana parente, insomma, del grande Barcellona di Kocsis, Czibor e della stessa Suarez.

Anche se ha già virtualmente conquistato la qualificazione agli attacchi di finale del torneo, l'Inter non ha quindi risolto, in pratica, nessuno dei suoi più urgenti problemi tecnici e tattici. Al «Nou Camps» di Barcellona, essa ha giocato con Burgnich e il giovane Bellugi terzini d'ala, con Facchetti mediano di spinta, Suarez, Corso, Bertini e in stesso Mazzola all'astrattisti attaccanti a Facchetti, a metà campo. Non potrà certo migliorare così contratta e squilibrata, anche in campionato.

Facchetti dovrà tornare a fare il terzino puro, soprattutto perché lo stesso giocatore teme, non a torto, di poterci rimettere, alla lunga, la cosiddetta capitano della nazionale. L'atlante terzino nerazzurro non sottovaluta la concorrenza del granata Poletti, Suarez, Corso, Bertini e Bedin (l'ultimo dei quali ieri sera non era disponibile perché infortunato, ma rientrerà in prima squadra già domenica contro il Palermo) non possono inoltre pretendere di correre a centro campo in campionato, perché costringerebbero Herrera a lasciare isolato, in avanti, il povero Boninsegna.

Domenica prossima, il problema non si porrà al Herrera, perché Corso deve ancora scontare due giornate di squalifica. Corso ieri sera, al termine della partita contro il Barcellona, ha accolto i giornalisti affermando polemicamente: «Adesso non dirate che io e Suarez non possiamo giocare a metà campo». Suarez, dal suo canto, ha aggiunto: «Se giochiamo sempre così, avremo molte difficoltà perdere». Tanto l'uno quanto l'altro gradirebbero quindi di tornare ad operare, non appena possibile, a stretto contatto di gomito, anche in occasione delle partite di campionato.

Ma le squadre italiane non sono ingenue come il Barcellona. Nessuna di esse offre varchi tanto comodi al contropiede avversario, quindi un'Inter con Suarez, Corso, Bertini e Bedin a centro campo «difficilmente perderebbe», come sostiene giustamente Suarez, ma altrettanto difficilmente vincerebbe. Dal momento che l'Inter non è prima nella classifica del campionato di serie A qui è soltanto quarta, con cinque punti di distacco dal Cagliari, per operare di rimessa nella lotta per lo scudetto, essa deve trovare la maniera migliore non di pareggiare le partite, bensì di vincerle.

David Messina

Le attenuanti: l'assenza di Haller e Morini, l'incidente a Cuccureddu le cui condizioni (sta meglio) non preoccupano

Cuccureddu, ancora semisvenuto, è portato a braccia fuori dal campo (Foto Moisio)

Irresistibile in campionato, la Juventus segna il passo in Coppa Italia e si fa bloccare (0-0) in casa dal Bologna. «La Coppa c'interessa — commentava a fine partita il presidente Catella — ma il campionato è molto più importante. Si è visto una Juventus, rimaneggiata, in tono minore contro un Bologna al completo ben organizzato e vivace. In queste condizioni il pareggio è apprezzabile». Il risultato, sostanzialmente equo, avrebbe anche potuto essere diverso se gli attaccanti bianconeri fossero stati meno imprecisi nelle conclusioni. Il Bologna, in contropiede, ha sfiorato il gol ed ha colpito un palo con Mujesan.

La folla ha lasciato il «Comunale» un po' delusa: un campanello d'allarme in prova incolore della Juventus? Pensiamo di no. Rabitti ieri ha presentato una formazione inedita, priva di Tancredi, Morini e Haller, che ha subito un mezzo rivoluzionamento quando Cuccureddu, dopo una quarto d'ora, si è infortunato ed è stato rimpiazzato da Favalli, trasformatosi in terzino, con Leonardi II a 13. all'ala destra. Non era la «vera» Juventus, non si poteva pretendere che un meccanismo che ha funzionato alla perfezione per sette domeniche, esprimesse lo stesso rendimento con alcuni pezzi di ricambio.

Dilungarsi sulla partita di ieri non serve. Meglio che il passo falso (non irreparabile: c'è il «ritorno» da disputare) sia avvenuto in Coppa. Il brusco richiamo alla realtà susciterà la reazione dei giocatori. Il logorio psichico per le sette vittorie consecutive nel massimo torneo cominciava a farsi sentire. Un successo, strappato con le unghie, sul bolognesi poteva trarre in inganno e determinare magari uno «scivolone» contro il Verona compromettendo la «serie d'oro» dei bianconeri i quali si apprestano ad eguagliare il record stabilito dall'Ambrosiana Inter nel '39-40.

Cuccureddu sembra recuperabile. L'incidente, di cui è rimasto vittima, è meno grave del previsto. In parte rientrerà Tancredi. Migliorano le condizioni di Morini che dovrebbe riprendere il suo posto.

Ieri, negli spogliatoi del Bologna, c'erano Cade e il vice presidente Traversa. I due esponenti del Torino si sono intrattenuti con Fabbri. Curioso notare che la squadra granata potrebbe diventare arbitra della sua destino: se nell'ultima giornata la Juventus avrà un solo punto (o due) di distacco o sarà alla pari con il Cagliari toccherà al Torino — che capiterà i sardi al «Comunale» — decidere il nome del primato.

Bruno Bernardi

Questo infernale Rallye di Montecarlo

Per un banco di 50 milioni

I giocatori [cioè gli equipaggi] sono 200 - Domani il via

Torna domani notte il Rallye di Montecarlo, questa galoppata di 5000 km che nel suo genere ha la stessa popolarità ed importanza della «24 Ore» di Le Mans. Quest'anno la somiglianza cresce, in quanto anche il «Montecarlo» è prova di campionato del mondo, naturalmente dei rallies. Gli iscritti sono 220. Dovranno vedersela con neve, ghiaccio e nebbia per quasi una settimana, con un solo giorno di riposo.

Il via sarà dato intorno alle 20 di domani da otto città europee: Atene, Dover, Francoforte, Lisbona, Montecarlo stessa, Oslo, Reims e Varsavia. Dopo circa 3000 km, i concorrenti giungeranno a Monaco nella mattinata di lunedì 19, dalle 8,30 alle 12. Le 32 auto provenienti da Atene passeranno da Torino fra le 2 e le 4 di lunedì. Il giorno successivo, alle 8 del mattino, comincia la seconda fase del Rallye, il percorso comune Monaco - Vals-les-Bains - Monaco: 20 tappe, nove prove speciali, 1333 km, di cui 232 a cronometro. Mercoledì 21, verso le 10, secondo arriva nel Principato.

Un pomeriggio e una notte per riposarsi, poi, il «clou» della gara. I 60 meglio classificati scattano giovedì, alle 13.45, per il circuito della montagna. Sono 11 tappe, 7 prove speciali, 670 km di mulattiere nell'entroterra della Costa Azzurra. E' la fase che ogni anno seleziona i primi dieci della classifica e che può capovolgere l'esito del Rallye.

Sandro Munari, «numero uno» della Lancia, e la sua macchina

Gli assi Lancia

Intorno al tavolo della vincitrice alla anche la HF Squadra Corse della Lancia. Non bastano gli uomini, le macchine, la preparazione, occorre un po' di fortuna per vincere il Rallye di Montecarlo. E alla Lancia ci spera, ma con ragionata prudenza. «Gli avversari, specie Porsche ed Alpine-Renault sono forti — si dice, — Noi, ci accontentiamo di una gara di prestigio».

La Casa torinese allinea un formidabile squadrone: i campioni europei Ballestrero-Haggbom, Munari-Mannucci, Lampinen-Davenport, Ballestrieri-Auriccio, Barbasio-Mannucci e Fall-Wood, tutti sulle agili Fulvia HF 1600. I motori, come permesso dai nuovi regolamenti, sono stati portati da 1584 a 1598 cmc: la potenza si aggira sui 140 cv a 7300 giri/minuto. C'è anche un differenziale centrale (molto più leggero del tipo precedente), mentre fanali simili sono stati rivolti alle gomme. Ogni auto ne ha a disposizione 120, da «racing», da asciutto e «chiodate». Un altro particolare che dimostra l'accuratezza della preparazione: prima della partenza di ogni prova di velocità, il pilota riceverà un rapporto dettagliato sulla situazione della strada, sulla percentuale di innevamento e di ghiaccio, e si regolerà in conseguenza.

E' solo una delle mille avversità cui bisogna pensare quando si punta ad un Rallye di Montecarlo, e quando i rivali si chiamano Porsche, Alpine, Ford, Sono questi i «nemici» della compagine torinese. La scuola tedesca, vincitrice degli ultimi due rallyes con Zasiurd e Waldegaard, allinea Larrousse - Gelin, Waldegaard - Helmer e Andersson - Thorselius; l'Alpine ha Vinatier-Jacob, Andruet-Ecot, Nicolas-Roure, Lucas-Hahne, Therrier-Callewaert e Serasapoel-Crous; la Ford schiera Makinen-Liddon, Mikkola-Palm, Roger Clark-Porter e Piot-Todt.

In pratica, i migliori specialisti del mondo si ritrovano insieme. Ancora una volta la battaglia sarà durissima, condotta sul filo di secondo da brividi.

Michele Fenu

Il centravanti punta al rilancio

Petrini in campo fra dieci giorni

Tornerà nel Torino contro l'Inter

Petrini è pronto. Ieri, sul campo di Cagliari nel campionato De Martino, il centravanti granata ha messo a segno un gol e si è mosso con la massima disinvoltura. Solo verso la fine è apparso un po' stanco. Il suo ritorno in squadra, dunque, è imminente, potrebbe verificarsi già in occasione di Torino - Inter fra dieci giorni, anche se lo stesso Petrini vorrebbe accelerare ulteriormente i tempi: «A Cagliari — ha detto — ho dimostrato di essere ormai pronto per il rientro. Non vedo perciò non dovrei giocare già domenica prossima a Marassi contro la Sampdoria. Ho segnato un gol ed ho provocato l'azione che ha determinato la seconda rete. Mi pare possa bastare».

Ieri, a Cagliari, in prima linea dei granata contava su Quadri, Ferrini, Petrini, Patrone, Gimondi. In pratica i tre centravanti del Torino, oltre a Ferrini il cui ritorno in squadra appare praticamente per motivi tecnici. Così non ha assistito al successo della squadra-bis (3-1) e alla prova degli uomini che interessavano, ma senz'altro c'è chi gli avrà riferito.

Il tecnico intanto ha già deciso, almeno per Marassi, di lasciare nella solita formazione, quella che comprende Sala numero 1 e Facchetto alla mala. Di Petrini si parlerà prima dell'Inter. In effetti una settimana in più di riposo per il centravanti titolare non dovrebbe proprio nuocere.

Più polemico, invece, appare l'inserimento di Ferrini. Dopo avere scontato la squalifica il capitano ambisce al ritorno in squadra ma logicamente gli viene preferito Facchetto che contro la Lazio ha messo a segno due gol.

Ferrini attende la disparte. L'avvento dei giovani l'ha escluso «ma se serve, è certo.

La «santa alleanza» contro Merckx è cominciata

Con Motta a fianco Gimondi si ricarica

Il primo traguardo dei due "big,, è la Sanremo

dal nostro inviato

Parma, giovedì sera.

Il 1970 ciclistico di Felice Gimondi e Gianni Motta, riuniti per la prima volta sotto la comune bandiera della Salvarani, è incominciato con una... foruture. Il gruppo sportivo parmigiano giunto al suo ottavo anno di attività professionistica, quindi abbastanza esperto almeno sulla carta di certe regole di correttezza dell'ambiente sportivo nazionale, ha invitato tutta la stampa alla presentazione ufficiale della squadrone per la prossima stagione.

Purtroppo, la cerimonia è stata preceduta da un'ampia intervista concessa in anteprima al quotidiano sportivo milanese. Un particolare che non ha certamente predisposto alla benevolenza gli inviati speciali convenuti a Parma da tutta Italia, anche se per l'episodio esiste una spiegazione logica senz'altro ma non per questo meglio giustificabile: il vicepresidente del gruppo sportivo emiliano è strettamente imparentato con il capo della rubrica ciclismo della «rosea», il che, senza escludere la buona fede ma senza cancellare la scorrettezza nei confronti degli altri, apre la strada a certi favoritismi. Non resta da sperare quindi che la concentrazione Gimondi Motta faccia dimenticare, dal punto di vista dei risultati, questo avvio piuttosto infelice sotto il profilo della public-relation.

Felice e Gianni, confortati dal parere dei dirigenti e del loro direttore sportivo Luciano Pezzi, credono fermamente nella efficacia della loro alleanza: «Inutile nascondercelo — dice Gimondi — il duello con Merckx si è concluso per me, nella stagione scorsa, nettamente in passivo. Quest'anno spero che le cose vadano diversamente, non tanto perché io creda in un calo di rendimento del fuoriclasse belga, quanto perché io stesso dovrei crescere di rendimento e avendo al mio fianco Motta le mie possibilità risulteranno senz'altro aumentate».

«Ritiene possibile andare d'accordo con un tipo come Gianni, dal carattere quasi diametralmente opposto al suo?».

«Io credo di sì. Abbiamo entrambi sufficiente buon senso per capire quale sia l'interesse comune».

«Punta al Giro o al Tour?»

«C'è tempo per decidere, anche se non ho difficoltà ad ammettere che il Giro di Francia, con le sue cronotappe a cronometro mi piace poco».

«E Motta preferisce la maglia rosa o quella gialla?»

«Non nascondo che l'avventura in Francia mi attira di più anche se la logica consiglierebbe a me e a Felice di riunire le forze anziché dividerle su differenti obbiettivi».

Gimondi e Motta, insieme, ai belgi Godefroot e Houbrechts, a Zandegù e ad altri fre gregari, incominceranno oggi gli allenamenti collegiali ad Alassio, dove verranno raggiunti alla fine del mese dal resto della pattuglia della Salvarani capeggiata da Balmamion e da Schiavon. Gianni farà le «Sei Giorni» di Anversa e di Milano, il Giro del Levante spagnolo, la Parigi-Nizza e la Milano-Sanremo. Felice, invece, rinuncerà alla pista ed esordirà al Giro di Sardegna, coreggiando poi nella Sassari-Cagliari, nella Genova-Nizza, nella Milano-Torino e nella Tirreno-Adriatico, prima del tradizionale appuntamento con la Sanremo.

La «classicissima» di San Giuseppe sarà il primo banco di prova della Santa Alleanza tra i due «numeri uno» del ciclismo italiano.

«Se la gamba non mi da fastidio — dice Motta — a Sanremo potrei anche battere Merckx».

«A Sanremo — conclude Gimondi — Eddy non ha ancora vinto e stavolta Motta non sarà tra i miei rivali».

Gianni Pignata

La polemica dei maghi

Deferiti Helenio e Pugliese

Helenio Herrera e Pugliese sono stati deferiti alla «Disciplinare». Continueranno la loro lite di fronte a giudici. Dopo Roma-Bari i due «maghi» del Sud hanno preso ad insultarsi l'un con l'altro. Pugliese che dice: «Con i giocatori che ha, la Roma potrebbe almeno sperare quarta». Ed Helenio: «Pensi ai fatti suoi, quando lui era al mio posto la Roma si salvava a stento dalla retrocessione».

Pugliese: «La Roma fa soltanto il catenaccio». Helenio: «Senti da che pulpito arriva la predica, parla uno che lascia fuori Carè; è come se io lasciassi fuori Petrò».

La «Disciplinare» non è intervenuta: si farà sentire con una grossa multa.

Il cavallo correva sotto falso nome

Squalificati a vita proprietario e guidatore - Oggi cinque riunioni

(a. r.) L'Ente corse al trotto ha squalificato a vita un proprietario ed un guidatore. Sono il signor Antonio Vallone ed il driver Nicola Mauro. La pesante sentenza è conseguenza delle indagini compiute in merito al Premio Taglialà, disputatosi il 18 luglio dell'anno scorso all'ippodromo di Cesena. I commissari dell'Ente hanno accertato che quella sera il cavallo Candiano, grigliato da Mauro, fu fatto correre sotto il nome di un altro cavallo, Gialfer, che si piazzò al terzo posto. Nel corso dell'inchiesta è stato anche accertato che i due cavalli, Candiano e Gialfer erano registrati come appartenenti ad Antonio Vallone, ma in effetti erano di un'altra persona.

Oggi sono in programma parecchie riunioni di corse. A Milano, nel Premio Fadera (L. 2.365.000, m. 1600), Spitfire affronta Marchesana, Catalina Epagneul, Arjuta, Dorie e Quisana. A Roma, nel Premio Pegaso (L. 2.750.000, m. 1600) si rivede Tadaro contro Guerriata, Simara, Frisetta e Delebio. Altre riunioni di trotto a Firenze ed a Palermo. Galoppo a Napoli, con due buone corse per i tre anni, i premi Molise e Lazio.

Stasera hockey per la finale

Stasera, sulla pista di Torre Esposizioni, l'Hockey Club Torino affronta in formazione definitiva l'Asiago nell'ultima gara della fase eliminatoria della serie B. Il successo dei torinesi è indispensabile ai fini della qualificazione per la finale in programma a Bolzano.

Nelle file dell'Asiago giocherà anche l'estremo Jerry Hudson. Il Torino sarebbe schierato così: Rodaelli, Zampa; Degilio, Tardito, Cirogna, Stanchini, Taffarello, Stanchini, Paracchini, Wolftal, De Toni, Ebera, Massa, Motolo, Castiglioni, Tarlassi.

Viaggio (una volta alla settimana) in provincia

Pro Vercelli, momento magico

CUSCELA: "Ancora una vittoria, poi il mezzo titolo,,

dal nostro inviato

Vercelli, giovedì sera.

Attualmente tre squadre dei campionati professionistici o semiprofessionistici sono ancora imbattute anche se le giornate vanno accumulandosi e la fatica comincia a farsi sentire: una di queste è la Pro Vercelli, la società che Raffaele Cuscela ha portato al comando del Girone A. Le altre due appartengono al girone I, l'ultimo della serie, sono Akragas e Enna che hanno subito rispettivamente 4 e 2 gol. Le bianche casacche sono state perforate quattro volte. Una Pro, miracolosa, dunque, ma non troppo: è questione di armonia nella squadra, sicurezza nei propri mezzi e soprattutto tanta, tanta volontà.

Raffaele Cuscela, l'indimenticato terzino del Torino, è uno degli artefici di questo risultato. Due anni fa portò il Marcobasil in Serie C, quest'anno è impegnato a fare il bis con i vercellesi. Cuscela parla del girone A della Serie D, un settore il cui livello tecnico è notevolmente migliorato.

«Io faccio il confronto con il calcio di due stagioni fa — precisa — e devo dire d'avere notato che le società sono meglio organizzate, dalla prima all'ultima. Siamo in un ambiente di semiprofessionisti ma la mentalità è da serie superiore. Ho visto molti giovani interessanti e così a freddo posso citarne un paio, il centravanti Marchini della Comense e Delladonne del Macchi, elemento quest'ultimo che, se non sbaglio, appartiene al Torino: Bravi come questi, naturalmente, ce ne sono tanti altri, ragazzi che in un paio d'anni sapranno certo arrivare alla B o alla A. Il livellamento tecnico e agonistico, inoltre, permette di vedere belle partite in particolare, ripeto, nel nostro girone che qualitativamente non ha nulla da invidiare».

La Pro Vercelli, però, è un'altra cosa?

«E' una squadra in salute — risponde il tecnico —. Finora non ha speso molte energie, si è applicata con una certa tranquillità, il titolo di campione d'inverno non dovrebbe oramai sfuggirle. Il calcio è un eterno «mistero agonistico» ma, ripeto, dovremmo farcela. Domenica concluderemo il girone d'andata affrontando il Borgosesia dopo la sosta imposta dalla neve. Una nuova vittoria ci porterebbe al sicuro da ogni sorpresa e ci darebbe, inoltre, mezzo... titolo».

In questi giorni la polemica fra Canelli e Asti (polemica originata da alcune dichiarazioni fatte da dirigenti dopo la vittoriosa gara dei bianchi contro gli astigiani) è andata accentuandosi. Finora Cuscela non è intervenuto, anche se era interessato alla questione: qual è, chiediamo, la sua opinione in proposito?

«Le polemiche — dice il tecnico — non mi riguardano anche se in questo caso è in ballo la Pro Vercelli. Io credo che la migliore risposta a certe frasi, a certe insinuazioni, siano i risultati ottenuti sul campo. Penso anzi che a questo punto sarebbe opportuno chiudere la questione con una stretta di mano, amici come prima. Che ne dicono gli amici di Canelli?».

Giorgio Gandolfi

La Simca 1501 Special Canada ha molti pregi

Simca 1301 GL 1290 cmc - 72 Kmh. Freni anteriori a disco.
Simca 1301 GL e SPECIAL 1475 cmc - 161 Kmh. Freni anteriori a disco - servofreno.
da L. 1.199.000 I.G.E. e trasporto compresi.

Il Vostro Concessionario Simca Vi invita a scoprirli.

CONCESSIONARIA Società LINCARAUTO
Corso P. Ococne 68 tel. 485274 - 486213

CASA del SALOTTO
Pradamo E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN STILE PELLE

STAMPA SERA
Giovedì 15 - Venerdì 16 Gennaio 1970

le ultime notizie

11
Anno 102 - Numero 10

le borse oggi

Base di equilibrio alla risposta premi di fine gennaio

A TORINO — Il mercato entra nel vivo delle scadenze tecniche di fine mese conservando una base di equilibrio. Oggi è data la risposta ai premi per fine gennaio e l'operazione si conclude con l'abbandono pressoché globale delle partite patcuite.

In apertura la quota annulla la tendenza debole del dopoborsa di ieri e mette in luce una evidente stabilizzazione. Nel «durante» si registra un seguito di moderate oscillazioni: emerge a tratti uno spunto di interessamento dei compratori sui titoli patrimoniali e su qualche voce industriale, ma nell'insieme il mercato è controllato dai realizzi.

Il listino riproduce i livelli intermedi della riunione, con variazioni molto modeste dai prezzi di ieri. Migliori Eridania, Autostrade, Mira Lanza, Ifi priv., Toro.

Titoli di Stato in leggera ripresa; ben controllate le obbligazioni attraverso qualche cedimento su fondo di complessiva stabilità. Dopoborsa resistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6360-6390; sterlina oro nuovo 5800-5900; marengo svizzero 7400-7700; sterlina carta unitaria 1303-1325; dollaro carta Usa 622-624; franco svizzero 146-147; franco francese 108,30-111,30; oro fino 710-725; argento 35-37.

A MILANO — Prevalente contrasto anche nella seduta dedicata alla riposta-premi; la maggior parte delle partite prenotate sono state abbandonate e il mercato, salvo i movimenti selettivi di un certo numero di valori, ha mantenuto un andamento molto irregolare. In apertura si iscrivevano in rialzo Generali, Abeille, Sai, Toro, Vita, Incendio, Lepetit priv., Mira Lanza e poche altre voci; più resistenti apparivano anche Fiat e Viscosa, mentre altri valori di massa tendevano ad assestarsi in riflesso a ulteriori realizzi. Listino molto irregolare con spostamenti nei due sensi: molte voci hanno segnato nelle ultime battute i loro livelli migliori, mentre altre hanno ripiegato di modesta entità: in pratica i due movimenti si compensano, ma rispecchiano il clima d'indecisione che prevale ancora in Borsa. Il settore del reddito fisso è risultato ogni migliore con diffusi recuperi nelle Obbligazioni.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata (tutte con chiusura): Generali 78.500-78.100-78.350-78.200; Fiat 3303-3301-3304; Viscosa 3630-3633; Olivetti priv. 3073-3070; Burgo 19.510-19.430; Toro ord. 16.750-16.705; Sai 46.950-46.700.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3673; Alitalia 18.776; Amiata 11.190; Anic 1185; Assicuratr. 109.800; Bastogi 2122; Beni Stabili 4468; Binda 39.400; Breda 3549; Brioschi 13.900; Burgo 19.430; Caffaro 413; Cantoni 20.900; Carlo Erba ord. 11.910; Carlo Erba pr. 8750; Cascami 6510; Cementir 3038; Châtillon 4100; Ciga 6620; Cogr 10.600; Comp. Milano 18.800; Comp. Milano priv. 18.770.

Comp. Toro ord. 18.763; Comp. Toro pr. 13.999; Cond. Acqua 775; Cucirini 7600; Dalmine 872; De Ferrari 1325; Donzelli 2410; E. Marelli 855; Eridania 3770; Eternit 3670; Falck ord. 3500; Falck pr. 5301; Fiat ord. 3304; Fiat pr. 2347; Finmare 385; Finsider 676; Fisac 462; Fond. Incendio 15.800; Fond. Vita 38.250.

Gavardo 2210; Generalità 939,50; Generali 78.200; Gim 5730; Ginori 815; Habitat 2700; Imm. Roma 618,25; Invest 3300; Italcable 3630; Italcementi 35.060; Italgas 1205; Italpi 2480; Italsider 1015; La Centrale 6712; Lanerossi 3700; L'Ausiliare 3980; Lepetit ord. 8375; Lepetit priv. 8080; Linificio 535.

Liquigas 184,25; Magneti M. 1600; Magona 3130; Manif. Tosi 2200; Marzotto 1250; Mediobanca 94.150; Metalli 4795; Mira Lanza 75.300; Mittel 2001; Mondadori priv. 4370; Montedison 1039; Motta 5340; Nebiolo 691; Nord Milano 3378; Olcese 375; Olivetti ord. 2930; Olivetti priv. 3070; Pacchetti 390.

Pihigas 85; Pirelli e C. 3655; Pirelli S.p.A. 3330; Pozzi ord. 289; Pozzi priv. 283; Ras 72.010; Rinascente ord. 385,25; Rinascente priv. 380; Risanamento 8150; Romana Elet. ord. 277; Romana Elet. priv. 423; Rossari 7350; Rotondi 28.400; Rumianca 3130; Saffa 5850; Sai 46.700; Sairon 7290; S. E. Sardi 4200; Sgeg 1070.

Siele 6450; Sifos 3575; Sip 2805; Sme 2420; Stampati 3503; Stet 3232; Sviluppo 2002; Tecnomasio 1372; Terni 252; Tiube 394,50; Tosi Franco 5400; Trafilerie 1381; Un. Manifat. 23.300; Viscosa ord. 3633; Viscosa priv. 2935; Westinghouse 1620.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6360-6400; sterlina oro nuova 5806-5100; marengo 7600-7900; sterlina unitaria 1505-1510; dollaro carta 628-630; franco svizzero 144,50-147;

A GENOVA — L'odierna seduta del mercato azionario, che coincide con la riposta-premi (abbandonati al 90 per cento), è stata caratterizzata da un mercato resistente e con buon denaro su Mira Lanza, Eridania ed assicurativi in genere. Scambi discreti. Reddito fisso stazionario, con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6750; Generali 78.400; Ras 72.500; Meridionali 2138; Sai 9100; Viscosa ord. 3628; Viscosa priv. 2980; Finsider 682; Italsider 1025; Fiat ordinarie 2301; Fiat priv. 2345; Sip 2915; Montedison 1058.

A FIRENZE — Mercato incerto, ma prevalentemente debole. Unica eccezione fra i titoli locali la Magona, che consegue un sensibile vantaggio.

Alcuni prezzi: Bastogi 2140; Centrale 6720; Fondiaria Incendio 16.750; Fondiaria Vita 38.200; Viscosa ordinarie 3630; Montedison 1059; Magona 3135; Fiat 3303; Immobiliare 618.

Tra i partiti di centro-sinistra

Dissensi per le regioni il "vertice" è rinviato

Un emendamento proposto da Andreotti alla legge regionale non è gradito al psi - Oggi si cercherà di trovare un compromesso - Questo intoppo rende incerta la data dell'incontro tra i 4 leaders

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

E' ancora incerta la data del nuovo «vertice» tra le forze di centro-sinistra. Si parlava di domani, ma per domani è stata convocata la direzione della dc. Sembra così probabile il rinvio di qualche giorno dell'incontro tra i segretari dei quattro partiti della maggioranza. Intanto, Forlani completa lo schema di programma per il governo (in giornata lo sottopone all'esame della Giunta esecutiva del suo partito); e si opera per superare i rilevanti ostacoli che restano prima di arrivare al nuovo governo: ad esempio l'amnistia, la legge finanziaria regionale, le Giunte.

Il ministro del Lavoro si è incontrato stamane con i rappresentanti della segreteria della Cisl, della Cgil e della Uil. Oltre che dei problemi sindacali si parla della repressione in atto, che, secondo le confederazioni, avrebbe colpito migliaia di lavoratori. Le organizzazioni sindacali hanno promesso di presentare un *dossier* sui casi denunciati. Il contenuto di questo *dossier* chiarirà l'esigenza, o no, dell'amnistia, provvedimento proposto dal psi (e rifiutato, in linea di principio, dal psu e dal pri).

Per le Regioni, o meglio per la legge finanziaria regionale (all'esame della Camera), sono tornati a incontrarsi stamane i presidenti dei gruppi di Montecitorio della dc, del psi, del psu e del pri. Si trattava di decidere su un emendamento, proposto ieri da Andreotti sull'articolo 15 (competenze delle Regioni in materia legislativa) per superare le divergenze che, su questo articolo, esistono tra i partiti di centro-sinistra. Ieri psu e pri hanno aderito alla proposta di Andreotti. Il direttivo del gruppo del psi, invece, stamane ha deciso di respingerla. Ed ha dato mandato al presidente del gruppo, Giolitti, di illustrare queste decisioni ad Andreotti e ai rappresentanti del psu e del pri.

Il rifiuto dei psi non significa, però, la rottura automatica tra i partiti di centro-sinistra sulla legge regionale e, di conseguenza, una seria complicazione nei rapporti tra queste forze politiche. Il psi, infatti, ha presentato una controproposta: un ordine del giorno comune della dc, del psi, del psu e del pri. E Andreotti, da parte sua, sta preparando un altro emendamento in cui si tiene conto di alcune obiezioni socialiste. Si tratta di vedere se, su questa base, si riuscirà a raggiungere l'accordo che stamane non è stato possibile.

L'ultimo problema su cui i partiti di centro-sinistra discutono per spianare la strada all'intesa per il governo e quello delle Giunte. Questo problema sembra aggravarsi sotto la spinta di una serie di complicazioni. Dopo Ravenna (amministrazione di estrema sinistra al Comune e alla Provincia) intervengono ora i casi di due capoluoghi di regione, Venezia e Palermo.

A Venezia il psi annuncia che non intende rientrare nella Giunta di centro-sinistra (da cui è uscito due mesi fa, mettendo in crisi l'amministrazione comunale); a Palermo lo stesso partito si prepara ad abbandonare (ha precisato che lo farà entro il 20) l'amministrazione cittadina, finora retta, come quella di Venezia, dai partiti di centro-sinistra.

Mario Pinzauti

Si uccide per amore aprendo il gas un giovane a Milano

Milano, giovedì sera.

(g. m.) Un giovane di 17 anni si è ucciso con il gas in seguito ad una delusione amorosa. La vittima è Nicola Castellano, immigrato un anno fa dalla natìva Barletta con la famiglia in un alloggio in viale Lega Lombarda 5. A Milano il ragazzo aveva iniziato a lavorare come apprendista carpentiere nei cantieri edili della periferia.

Tempo fa si era innamorato di una coetanea, una certa Patrizia, che sembrava corrisponderlo. Negli ultimi giorni tuttavia la ragazza aveva cambiato opinione.

Il giovane è così piombato nella più cupa disperazione e nella sua mente è maturato il proposito del suicidio. Si è così rinchiuso in una stanzetta attigua all'abitazione dei genitori, in cui alloggia un fratello maggiore, ed ha aperto i rubinetti del gas, staccando anche il tubo per facilitarne la fuoriuscita. E' stato il fratello che, rincasando a tarda sera, lo ha trovato ormai morto sul pavimento.

Svaligiatori di ville arrestati a Imperia

IMPERIA, giovedì sera.

(a. v.) La polizia ha arrestato oggi due individui imputati di una numerosa serie di furti aggravati di personali dignità e di oggetti di antiquariato in ville isolate dell'entroterra imperiese. Gli arrestati sono Antonio Laufieri di anni 30 e Luigi Amberio di 28 anni.

Fra la refurtiva sequestrata vi è un quadro del '600 di m 2,60x1,80 attribuito a Bernardo Strozzi, detto «Il prete genovese», che è stato valutato sui 40-50 milioni di lire. Il proprietario del quadro, felicissimo del recupero, ha dichiarato di non avere mai immaginato che avesse un valore così ingente.

Da dieci mesi è scaduto il contratto

Stamane per 4 ore tram e autobus fermi

servizio particolare

ROMA, giovedì sera.

Per le strade delle maggiori città italiane sono ricomparsi stamane decine di pullman privati, di camionette, di camion militari. Sostituiscono tram, pullman e filobus: a Torino dalle 9 alle 12,30; a Roma dalle 7,30 alle 10,30. E' in corso la serie più «calda» dei lunghi e numerosi scioperi dei trasporti pubblici. Da oggi al 7 febbraio, esclusi i giorni di festa, gli 85 mila autoferrotranvieri attuano agitazioni articolate per un totale di 25 ore.

Autisti, fattorini, elettricisti, meccanici ed operai della categoria scioperano perché il loro contratto di lavoro, scaduto da 10 mesi, non è stato ancora rinnovato. I sindacati chiedono un aumento del 10 per cento dei minimi salariali; la revisione dei rapporti tra le varie categorie con un miglioramento economico corrispondente al 5 per cento; alcune modifiche normative per le ferie, l'indennità di buona uscita ed altri istituti contrattuali da definire entro il limite di un altro 5 per cento.

Cgil, Cisl e Uil precisano che «la lotta contrattuale mira anche a quegli obiettivi di politica dei trasporti che conseniano la riforma della legislazione vigente e la riorganizzazione dei servizi in termini più moderni». I sindacati hanno chiesto al presidente del Consiglio un «urgente incontro in relazione al protrarsi della vertenza».

Luca Giurato

Nuovi arresti per gli attentati?

(Segue dalla 1ª pagina)

luoghi. Immaginatevi i due magistrati intenti a ripetere il tragitto da piazza Beccaria a via Alberici che, secondo il racconto di Corrado Rolandi, Pietro Valpreda avrebbe fatto alti tassì poco dopo le 16 di venerdì 12 dicembre. Poi i giudici si recherebbero alla Banca Nazionale dell'Agricoltura che alla Banca Commerciale, dove fu scoperta la bomba inesplosa.

Ma è ormai evidente che le indagini non si fermeranno né al Valpreda e ai suoi amici del circolo «XXII Marzo». Anche perché risulta sempre più strano che la polizia non abbia ricevuto nessuna informazione sulla preparazione di nuovi attentati per il 12 dicembre da parte del gruppo neoanarchico romano, quando invece un suo ignoto confidente l'aveva informata alla perfezione su tutti i movimenti compiuti in precedenza dai giovani ora in carcere.

L'esistenza di questo «confidente» è emersa un dato sicuro. Negli ultimi mesi egli aveva già avuto modo di sventare i piani dei giovani neoanarchici. Il 19 novembre, durante lo sciopero generale per la casa, Valpreda e i suoi amici erano stati fermati perché la questura aveva saputo che intendevano lanciare in alcune zone di Roma «bottiglie Molotov». Grazie alle informazioni di «mister X» fu evitato pochi giorni dopo un attentato alla filiale della Fiat in viale Manzoni. L'esistenza dell'informatore emerge anche dagli interrogatori degli imputati, i quali si dimostrarono sorpresi per la quantità di indiscrezioni che riuscivano ad arrivare alla polizia.

Questo prezioso «mister X» sapeva tutto degli anarchici, ma non sapeva nulla degli attentati del 12 dicembre, tant'è vero che la polizia non intervenne preventivamente come aveva fatto nelle precedenti occasioni. Come mai il confidente tacque? Evidentemente perché sapeva che lui era al corrente dei piani degli attentati di Milano e Roma. Un dubbio del genere deve avere toccato gli inquirenti se hanno deciso, come pare, di ampliare le indagini. Se ne potrebbe dedurre che il piano terroristico sarebbe stato organizzato al di fuori del circolo «XXII Marzo».

Dopo aver letto i verbali degli interrogatori dei cinque giovani arrestati, si ha infatti la netta impressione che questi ragazzi non potevano essere considerati persone degne di fiducia da chi aveva progettato l'operazione terroristica. E' quindi possibile che solo qualche membro del circolo sia coinvolto nel piano criminoso, in collegamento con elementi esterni non ancora individuati.

a. r.

Al Tribunale di Alessandria

Condannato a un anno se la prende col pubblico

Alessandria, giovedì sera.

(e. c.) Il tribunale ha giudicato stamane per direttissima il trentaseienne Salvatore Scalia, domiciliato nella nostra città, il quale l'altra sera era stato sorpreso da una guardia giurata mentre tentava di asportare una cassetta per l'elemosina.

All'imputato, che si è dichiarato innocente, il tribunale ha inflitto un anno di reclusione. Lo Scalia, che è pregiudicato per tredici reati compiuti nello spazio di pochi anni, all'udire la sentenza ha dato in escandescenze; nei corridoi del tribunale si è anche scagliato contro alcune persone completamente estranee alla sua vicenda giudiziaria.

ALESSANDRIA — Quattromila lepri saranno liberate a cura del Comitato provinciale caccia nella 22 zone di ripopolamento; la spesa per questi lanci ammonta a 50 milioni.

MORTARA — Dodici candelabri del valore di 300 mila lire, sono stati rubati di notte nella chiesa parrocchiale di Castelnovetto dove i ladri sono penetrati dalla porta dell'oratorio.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edtr. LA STAMPA S.p.A.

Questa pubblicazione è controllata dallo Istituto Accertamento Diffusione

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

potrete vincere due automobili al mese con i sorteggi riservati ai consumatori dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento del Motel Agip, degli Autosalelli ACI e dei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie.

Aut. Min. Cons.

Premio di 500 sterline a chi si farà sterilizzare

Auspicato da un professore universitario di Edimburgo per far fronte al problema dell'aumento della popolazione

LONDRA, giovedì sera.

(l. f.) Gli uomini disposti a lasciarsi sterilizzare dovrebbero ricevere un premio di 500 sterline (750.000 lire). Lo ha suggerito il dottor Aubry Manning, professore all'Università di Edimburgo, sulla rivista «Controllo della fertilità». Il dottor Manning afferma che la popolazione della Gran Bretagna cresce di mille persone al giorno e che per evitare la sovrappopolazione è necessario procedere alla sterilizzazione degli uomini (come avviene in India), oltre ad incrementare le altre forme anticoncezionali.

Attualmente, in Gran Bretagna, si fanno sterilizzare ogni anno circa 20.000 uomini. L'operazione è molto semplice, costa circa ventimila lire e naturalmente non compromette la virilità dell'individuo che vi si sottopone.

Il dottor Manning, nell'articolo che ha destato una certa sensazione, ha scritto: «La comunità ci guadagnerebbe se si pagassero 500 sterline a ogni uomo che si fa sterilizzare, perché il costo dei servizi dell'assistenza sociale per ogni bambino nascituro a 200 sterline, solo per il periodo prima della nascita. E' chiaro che questo mio suggerimento solleverà un polemica, ma dobbiamo eliminare tutti i pregiudizi e l'ipocrisia che minacciano il controllo delle nascite».

Richiesta dei preti canadesi per il celibato facoltativo

WINNIPEG, giovedì sera.

E' stata approvata ieri dalla conferenza occidentale dei preti una risoluzione in cui si chiede che il celibato sia reso facoltativo per i sacerdoti di rito latino. La richiesta è avanzata da un'organizzazione di preti cattolici del Canada occidentale che conta circa 305 membri.

(Associated Press)

Confessa il responsabile dell'incendio del ricovero che fece quaranta vittime

QUEBEC, giov. sera.

Louis Chiasson, di 54 anni, inserviente nell'ospizio distrutto da un incendio ai primi di dicembre del 1969 e nel quale morirono quaranta persone, si è confessato colpevole ieri davanti alla Commissione d'inchiesta.

Il capo dei servizi antincendi del distretto Cyrille Delage, che ricopre anche la carica di «coroner», ha dichiarato che Louis Chiasson sarà accusato di omicidio nella persona di Albert Lebel, una delle vittime.

Chiasson ha dichiarato il procuratore del distretto, Louis Carrier, di avere dato fuoco ad un mucchio di giornali circa venti minuti prima di aver dato l'allarme per l'incendio che nel frattempo si era propagato all'edificio.

(Ansa - Upi)

ANNUNCI ECONOMICI

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 5)

A.A. AFFITTASI alloggi da due a cinque camere, riscaldati. Telefono 511-870.

A. ABBIATO alloggi 2 locali 30.000, 3 locali 45.000, locali 4, locali 5 50.000.

A. AFFITTASI appartamento libero subito camere, soggiorno, cucinino, bagno. Telefonare 867-183.

A. AFFITTASI subito 2-3 camere servizi. Tel. 323-326.

A. REFERENZIATO ammobiliato, ingresso vasto, alloggi 3-4 camere servizi. Le Lampare 33, subf. 9 in via Montebello dalle ore 15 in poi.

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere, cucina, doppi servizi via Cravanzana 63. Telefonare 545-031.

AFFITTASI alloggio signorile quattro vani, ariosi, Mattarella, piazza Carducci 57 bis. Telefonare 398-125.

AFFITTASI alloggio 3 camere, servizi, sole tutto giorno. Tel. 875-261, ore pasti.

AFFITTASI appena sposi Unione Sovietica alloggio signorile, salone, 3 camere, doppi ingressi doppi servizi. Telefonare 322-250.

AFFITTASI bassi fabbricato mq 301. Telefonare 82-008.

AFFITTASI camera arredo giovane referenziato. Telefonare 541-813.

AFFITTASI Corso Vittorio ammezzato di 55.000 mq 45.000 senza recinzione, ingresso carraio, sorgente, fabbricato, luce, gas, telefono, binario raccordo ferroviario. Interessati rivolgersi Banca Subalpina, Torino 130-435. Lunedì 011-644510 (MAREI) affitto alloggetto ammobiliato riscaldato 25.000 mensili. Telefonare 53-309.

SUGGERISCO favorevole Riviera Ligure. Appartamenti arredati, riscaldati, ascensore, giardino, fronte mare, affittasi settembre-ottobre. Scrivere Residence Lampedusa.

⑧ Alberghi e Turismo

BRANDMARINA riapre primaverile. 100 camere, ogni confort, ristorante, parcheggio, settembre-ottobre Informazioni Azienda Soggiorno.

BRANDMARINA nuovi mesi ed anni prenotazioni estive, ogni confort, camere arredi moderni. Informazioni Azienda Soggiorno.

SANREMO via Roma Open mq 61-072, lussuoso, ristorante, mare, giardino, autorimessa.

SANREMO via Roma 30-507 appartamento lusso, ristorante, terrazza, cucina attrezzatissima 1.300.

⑧ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente per seguente diversorio frequentando alla Scuola Estetica Moderna, via Garibaldi — 4 piazza Castello, Torino, tel. 511-533, corsi diurni serali estivi. Sole, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Trolli specializzazione uomini esaminature terminali piena libertà orario, referenze. Istituto permanenti. Corsi serali. Diploma conseguimento. Telefono 688-365, piazza Statuto 21.

ISTITUTO Amedeo offerta nuovi corsi di stenografia-dattilografia, calcolo, conto-corrente, lingue. Organizza occasioni d'impiego. Informazioni e opuscoli, collegio assistito maestra. Corso Mediterraneo 62 (largo Orbassano). Telefono 991-244 team 9 10, 14-16, 64.

QUOTATISSIMA scuola unica di spose (non materiali esperti insegnanti inglese con lezioni individuali o piccoli gruppi con particolari calendari preferenziali. Consulenza, consigli, viaggi alberi igiene esercizio, ballo, canto, musica, pudore. Consulenza medica specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Trolli specializzazione uomini esaminature terminali piena libertà orario, referenze. Istituto permanenti. Corsi serali. Diploma conseguimento. Telefono 688-365, piazza Statuto 21.

ISTITUTO Amedeo offerta nuovi corsi di stenografia-dattilografia, calcolo, conto-corrente, lingue. Organizza occasioni d'impiego. Informazioni e opuscoli, collegio assistito maestra. Corso Mediterraneo 62 (largo Orbassano). Telefono 991-244 team 9 10, 14-16, 64.

QUOTATISSIMA scuola unica di spose (non materiali esperti insegnanti inglese con lezioni individuali o piccoli gruppi con particolari calendari preferenziali. Consulenza, consigli, viaggi alberi igiene esercizio, ballo, canto, musica, pudore. Consulenza medica specialista.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI ammobiliato in Pieve Ligure. Telefonare 501-130.

AL mare Ingaunia Sturiale loro vostre ottimi. Maestose facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 878-118.

FINALE Ligure affittasi alloggio 5 camere, cucina, servizi, ammobiliato completo. Telefonare ore pasti 011-552, Torino.

LOANO ridente paese, villeggiatura di vasto orizzonte, impresa Studio vende appartamenti, box, terreni. Studio Tecnico Torino 530-435. Loano 019-664510 (MAREI) affitto alloggetto ammobiliato riscaldato 25.000 mensili. Telefonare 53-309.

SUGGERISCO favorevole Riviera Ligure. Appartamenti arredati, riscaldati, ascensore, giardino, fronte mare, affittasi settembre-ottobre. Scrivere Residence Lampedusa.

⑧ Alberghi e Turismo

BRANDMARINA riapre primaverile. 100 camere, ogni confort, ristorante, parcheggio, settembre-ottobre Informazioni Azienda Soggiorno.

BRANDMARINA nuovi mesi ed anni prenotazioni estive, ogni confort, camere arredi moderni. Informazioni Azienda Soggiorno.

SANREMO via Roma Open mq 61-072, lussuoso, ristorante, mare, giardino, autorimessa.

SANREMO via Roma 30-507 appartamento lusso, ristorante, terrazza, cucina attrezzatissima 1.300.

⑧ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente per seguente diversorio frequentando alla Scuola Estetica Moderna, via Garibaldi — 4 piazza Castello, Torino, tel. 511-533, corsi diurni serali estivi. Sole, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Trolli specializzazione uomini esaminature terminali piena libertà orario, referenze. Istituto permanenti. Corsi serali. Diploma conseguimento. Telefono 688-365, piazza Statuto 21.

ISTITUTO Amedeo offerta nuovi corsi di stenografia-dattilografia, calcolo, conto-corrente, lingue. Organizza occasioni d'impiego. Informazioni e opuscoli, collegio assistito maestra. Corso Mediterraneo 62 (largo Orbassano). Telefono 991-244 team 9 10, 14-16, 64.

QUOTATISSIMA scuola unica di spose (non materiali esperti insegnanti inglese con lezioni individuali o piccoli gruppi con particolari calendari preferenziali. Consulenza, consigli, viaggi alberi igiene esercizio, ballo, canto, musica, pudore. Consulenza medica specialista.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A. AFFITTASI in palazzo pied-a-terre ammobiliato. Telefonare 501-939.

A Porta Nuova bella stanza, altra due tre letti affittasi studenti, impiegati, distinti, ascensore, confort. Telefonare 655-708.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale signora, sole, bambini intervenuti. Telefonare 650-218.

AFFITTACAMERE via cuneo Piazza Castigliano 4. Telefonare 546-041.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti, riscaldata custode, via Monterosa 89.

PENSIONE completa camere 2-3 letti anche singole. Telefonare 776-327.

SIGNORA affittasi due camere ammobiliate stazione Dora, unico inquilino. Telefonare 274-931.

⑬ Offerte impiego

AIUTANTE donna, volenterosa, pella propria. Presentarsi Mayerhofer Tedeschini, Gall. San Federico 68, Torino.

ANTICA azienda commerciale lavorazione cerca per in proprio Filiale di Torino signorina attenta primo impiego, stenodattilo, massima precisione, bella presenza. L'orticolum massimo, trattenuto e sempre telefonico e «Fiat-Kompass Pubblicità 1241 — 10100 Torino».

APPRENDISTA ufficio, massimo diclassettenne cercasi. Presentarsi Italcalce, corso Unione 40, ore 9.

ASSICURAZIONE assume apprendisti impiegabile quindicenni. Telefonare 547-030.

ASSUMO giovane qualificata primo impiego. Scrivere: Avv. Trona, corso Stati Uniti 9.

CANTANTI impresario cercansi cantanti Complessi e Intercontinentali Napoli, via Caracciolo 11.

CERCASI compagni giovani affetti da cinestesiterapia cervasi. Presentarsi Italcalce, corso Unione 40, ore 9.

CERCASI cameriera, referenziata, massima serietà, buona paga, libera la sera ed alcuni giorni responsabile. Telefonare 511-924.

CERCASI cameriera referenziata, massima serietà, buona paga, libera la sera ed alcuni giorni responsabile. Telefonare 511-924.

CERCASI cameriere referenziato